PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI
[illegible] la parola minimo L. 60

[illegible] Telefono [illegible]

AUTOMOBILI CICLI SPORT
L. 4 la parola minimo L. 40

[illegible]

OCCASIONI
L. 4 la parola minimo L. 40

[illegible]

VILLINI, CASE, TERRENI
L. 4 la parola minimo L. 40

[illegible]

ISTITUTO FERRARIS
[illegible]

ROMA - NAPOLI
Partenze giornaliere merci e passeggeri
"N. O. A."
[illegible] Tel. [illegible]

AVVISI SANITARI

Grand'Uff. DE BERNARDIS
Specialista Malattie Veneree [illegible]

Dott. F. NASISI
[illegible]

Dott. ZASA
[illegible]

Dott. BARONE
[illegible]

Dott. SCARLATA
[illegible]

Cav. F. CARABELLESE
[illegible]

Dott. S. CARABELLESE
[illegible]

Dott. G. DELLA SETA
Malattie veneree e pelle [illegible]

Dott. L. PETRAROLI
Chirurgia e medicina interna [illegible]

Dott. V. COTRONE
[illegible]

Prof. Dott. C. FRANK
[illegible]

Grand' Uff. D. STROM
Specialista dermatologo [illegible]

Dott. THEODOR LANZ
[illegible]

Dott. ALFREDO STROM
[illegible]

DELL'OPERA DELLE ARTI [illegible] MARGHERITA ?
[illegible]

[illegible]SINI-PEPE
Tel. [illegible]
[illegible] 1944 ore 16
[illegible]LL'ASTA
[illegible]
Domenica 1 Ottobre
[illegible]

Anno II - N. 104 - Prezzo L. 1

PUBBLICITA' - Per ogni millimetro di altezza e larghezza di una colonna: Commerciali L. 12 - Cinematografici L. 12 - Cronaca L. 12 - Necrologie L. 12 - [illegible] Legale, Varie L. 12 - Tasse governative in più - Pagamenti anticipati.

[illegible] per la [illegible] (U.P.I.) - Via [illegible] e [illegible] - Telefoni [illegible]

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 4 Ottobre 1944

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via del Tritone [illegible]
Telefoni [illegible]
ABBONAMENTI
[illegible]
ROMA
Spedizione in abbonamento postale
I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti [illegible]

La guerra contro il Giappone

La guerra che Stati Uniti ed Inghilterra conducono contro il Giappone, è una guerra difensiva. L'imperialismo giapponese che dalla fine del secolo XIX si scatena contro la Cina, che nel 1904 si è avventato contro la Russia e che successivamente ha minacciato senza interruzione il Pacifico, ha creduto di cogliere l'occasione propizia ai suoi fini, durante questa guerra, assalendo, con i consueti metodi giapponesi della sorpresa, le forze americane a Pearl Harbour.

Nei primi quaranta giorni della guerra, come del resto era preveduto da tutti gli scrittori anglo-americani, il Giappone passò di successo in successo; le isole maggiori del Pacifico caddero nelle sue mani e Singapore, la porta dell'estremo oriente, predisposta a difesa contro i pericoli provenienti dal mare, assalita alle spalle cadeva rapidamente. Da allora una metodica azione aereo-navale e terrestre ha fatto perdere, man mano che le forze alleate si organizzavano nel vastissimo fronte, buona parte delle conquiste giapponesi.

In Cina la guerra che dura da otto anni, mentre devasta il ricchissimo paese, non trova una via di soluzione e la situazione del Giappone si fa ogni giorno più difficile. Gli alleati anglo-americani intendono far scomparire dal Pacifico il pericolo giapponese con altrettanta energia quale pongono nella decisione di annullare in Europa il pericolo germanico. In questo programma di guerra l'Inghilterra e l'America contano anche sulla collaborazione italiana. Si tratta di una guerra diversa da quella che si combatte in Europa: per singolare situazione diplomatica la Russia, alleata nella guerra europea, è neutrale nella guerra contro il Giappone. Non sappiamo fino a quando questa neutralità potrà essere mantenuta. La Russia vittoriosa non può dimenticare l'umiliazione del 1904 ed è assai probabile che libera in Europa, dopo lo schiacciamento della Germania, cerchi di riprendere i territori perduti in Oriente e di assicurarsi la tranquillità e la sicurezza delle sue estreme terre del Pacifico. Ma allo stato attuale l'intervento dell'Italia nella guerra contro il Giappone non costituisce un impegno automatico che possa seguire il fatto di partecipare con le Nazioni Unite alla guerra in Europa.

Queste premesse debbono essere fatte per considerare oggettivamente il problema che oggi si pone al Governo italiano. Le forze navali ed aeree italiane possono dare un contributo notevole alla lotta definitiva contro il Giappone, ma perchè queste forze possano essere animate da quello spirito di solidarietà, che solo può farle un'efficace arma di combattimento, è indispensabile che siano utilizzate dagli Alleati su un piano di uguaglianza con le proprie, uguaglianza che giustifichi la presenza della bandiera italiana nei lontani mari e nelle terre del Pacifico. Noi non abbiamo purtroppo un interesse immediato se non quello morale di combattere un imperialismo altrettanto pericoloso di quello che vogliamo bandito dal continente europeo, ma non è certo questo il momento per l'Italia di aggregarsi ad una guerra di religione dopo tante sofferenze e tanti sacrifici; solo una sicura certezza di vantaggi morali e materiali può animare i nostri soldati e spingerli volenterosi al sacrificio. Il vantaggio morale preminente ha da essere quello della fine della nostra inferiorità politica, cioè il riconoscimento della nostra condizione di alleati accanto all'America e all'Inghilterra. I vantaggi materiali debbono essere oggetto di reali pattuizioni preventive.

E' probabile che fra gli scopi di guerra anglo-americani vi sia o la soppressione del Manciukuò o comunque la sua sottrazione alla pesante tutela giapponese. Si tratta di un paese immenso e ricchissimo dove le iniziative ed il lavoro italiano potrebbero trovare infinite possibilità e sviluppo. Sbocchi importanti per la nostra emigrazione potrebbero essere trovati nei territori delle Filippine, nelle Indie Olandesi e nel Siam, dove già l'intelligenza ed il lavoro italiano sono conosciuti ed apprezzati.

Tutti questi sono elementi che debbono essere esaminati nello spirito della cordiale collaborazione futura, spirito che non può essere dimenticato in qualsiasi trattativa che deve precedere le supreme decisioni. Con patti chiari, lealmente preparati ed accettati dalle parti, l'intervento dell'Italia nella guerra alleata contro il Giappone deve essere considerato con la massima simpatia, come un passo decisivo per il reingresso nel nostro paese fra le grandi Nazioni che si assumono la missione di dare al mondo il nuovo ordine di giustizia e di democrazia.

S. M.

LE OPERAZIONI NEL SETTORE OCCIDENTALE

La Sigfrido a nord di Aquisgrana intaccata su un fronte di 10 chilometri

Il fiume Wurm attraversato da forze americane
I tedeschi evacuano i quartieri nord di Anversa

FRONTE OCCIDENTALE, 3. — La 1. Armata americana, sferrando un attacco contro la linea Sigfrido, ha costituito un cuneo nelle linee nemiche su un fronte di 10 km. a nord di Aquisgrana; e ha continuato poi la sua avanzata nella zona di Geilenkirchen, incontrando una forte resistenza nemica.

L'attacco terrestre della 1. Armata è stato preceduto da un assai concentrato sbarramento d'artiglieria, dopo di che 400 bombardieri dell'aviazione tattica martellavano per 30 minuti le fortificazioni tedesche.

Truppe americane di fanteria sono penetrate nella breccia ed hanno attraversato il fiume Wurm, conseguendo progressi notevoli. Altre unità hanno raggiunto un punto a circa 400 metri oltre la linea ferroviaria Aquisgrana-Dusseldorf, sulla sponda orientale del fiume. Questi successi contro la linea Sigfrido sono stati ottenuti in un punto dove essa si assottiglia su di un fianco a nord di Aquisgrana.

Forze alleate della 2. Armata britannica, dopo aver respinto due violentissimi contrattacchi tedeschi, hanno occupato Overloon, a 30 km. a sud-est di Nimega; mentre altri reparti avanzavano di parecchi chilometri sulla strada Daurne-Meyel.

Truppe britanniche hanno inoltre ampliato il territorio da esse controllato lungo la Mosa con un'avanzata di 8 km. a nord della città di Oss, allargando il loro corridoio ad ovest della città.

Dalle loro posizioni ad est del centro di comunicazioni di s'Hertogenbosch, gli alleati dominano ora quelle tedesche nel settore Nuland-Berlicum, lungo la principale linea tedesca.

Ulteriori progressi sono stati compiuti dai canadesi nel settore del canale Anversa-Turnhout, dopo aver attraversato la frontiera olandese a Bar le Duc. Nella zona di questo canale essi hanno avanzato di 3 km. oltre Merxplas. Un portavoce ufficiale ha dichiarato che da 20 a 25 battaglioni tedeschi si oppongono all'avanzata canadese lungo un fronte di 48 km.

Secondo informazioni ufficiali si presume che i tedeschi si ritirino dai sobborghi settentrionali di Anversa. Dispacci alla stampa segnalano pure notevoli movimenti in direzione nord dal settore Anversa-Turnhout, ma ciò viene definito come un abbandono di installazioni non essenziali piuttosto che come una ritirata generale.

Sul fianco meridionale del fronte truppe della 3. Armata americana si sono spinte nella foresta di Gremecey ed hanno conquistato alture di importanza strategica 22 km. a nord-est di Nancy. Le truppe americane hanno occupato la foresta ed hanno distrutto 19 carri armati nemici, portando a 312 il totale di quelli distrutti negli ultimi quattro giorni.

Dal fronte della 7. Armata americana si segnalano lievi progressi alleati contro l'accanita opposizione tedesca. Nella zona di Lure, ad ovest di Belfor, un maggior numero di apparecchi tedeschi appoggia le forze terrestri nella difesa degli accessi occidentali alla stretta di Belfort.

Più di 7000 prigionieri tedeschi sono stati presi a Calais, dove le operazioni di rastrellamento sono state condotte a termine. I tedeschi che resistono a Dunkerque sono stati attaccati da apparecchi «Typhoon» con cannoni a razzo, che hanno potuto appoggiare le forze terrestri canadesi, dopo la caduta di Calais. La radio di Bruxelles ha riferito che l'assalto a Dunkerque ha avuto inizio l'altra notte e che le batterie alleate stanno martellando le difese perimetrali della città.

I patrioti cecoslovacchi infliggono gravi perdite ai tedeschi

LONDRA, 2. — Un comunicato diramato dal comandante delle forze cecoslovacche informa che si sono svolti duri scontri tra i patrioti cecoslovacchi e le truppe tedesche nella zona delle miniere di carbone della Slovacchia occidentale.

I tedeschi hanno sferrato attacchi nei settori di Dolni Hamry e Zarnovice, nella Slovacchia occidentale, dove i patrioti stanno approntando forti difese. Nella valle del corso superiore del fiume Vah, gli attacchi tedeschi sono stati respinti in combattimenti a corpo a corpo, con gravi perdite per i tedeschi. Reparti cecoslovacchi hanno sferrato riusciti attacchi nella zona di Verner nella Slovacchia occidentale, presso la linea ferroviaria che corre in direzione est-ovest attraverso la Slovacchia.

L'aviazione cecoslovacca è intervenuta efficacemente appoggiando le operazioni terrestri.

I tedeschi annunciano la morte di altri cinque generali

LONDRA, 2. — L'Agenzia ufficiale di notizie tedesche ha rivelato i nomi di altri cinque generali tedeschi morti. Uno di essi, il maggior generale Wilhelm Crisolli, comandante di una divisione dell'aviazione, è rimasto ucciso.

Il generale Friedrich Mieth, comandante di Corpo d'Armata, e il maggior generale Friedrich Bilmke, comandante di una divisione di fanteria, sono caduti in combattimento sul fronte orientale.

Il tenente generale Friedrich Zickwolff, pure di fanteria, e il maggior generale Werner Duerking, vice comandante di una divisione di granatieri, sono deceduti in seguito a ferite.

LA GUERRA AEREA

Cassel, Colonia e Hamm attaccate da 1.300 bombardieri

LONDRA, 2. — Dopo gli attacchi compiuti da «Fortezze Volanti» contro Colonia e Cassel, bombardieri «Liberator» hanno bombardato gli scali di smistamento di Hamm. Complessivamente circa 1300 bombardieri si sono portati sulla Germania.

Caccia «Thunderbolt» e «Mustang» hanno scortato i «Liberator» e le «Fortezze Volanti». Per la maggior parte le bombe sono state sganciate sugli obbiettivi attraverso le nubi, per mezzo degli strumenti di bordo.

Pétain ritiene di essere ancora la massima autorità della Francia

LONDRA, 2. — L'agenzia di notizie tedesca riferisce una dichiarazione rivolta dal Maresciallo Pétain ai lavoratori francesi in Germania. Egli ha detto: «Io resto la suprema autorità della nazione francese». Pétain ha pure detto: «Non si deve obbedire ad altri che a me».

I giapponesi nutrono dubbi sulle sorti della guerra

WASHINGTON, 2. — Seiryu Hata, corrispondente di guerra giapponese, che ha recentemente visitato alcune fabbriche giapponesi di materiale bellico, ha dichiarato nel corso di una radio-trasmissione che numerose personalità nutrono dubbi poco patriottici sulla capacità del Giappone di vincere la guerra e sulla veridicità delle notizie belliche.

«Se questi dubbi non saranno dissipati — ha detto il corrispondente — essi si diffonderanno tra il resto della popolazione».

FRONTE ORIENTALE

Le forze sovietiche a contatto con le difese esterne di Riga

Sanguinosi combattimenti nella zona montuosa della Transilvania - I partigiani di Tito a 34 km. da Belgrado

MOSCA, 2. — Radio Mosca ha annunciato ieri sera che sui vari fronti non si sono avuti cambiamenti degni di nota.

Si informa poi che la battaglia per Riga prosegue con accanimento e che i russi si sono avvicinati ai trinceramenti esterni della capitale della Lettonia.

Sanguinosi combattimenti avvengono lungo sulle montagne della Transilvania settentrionale ed attraverso i valichi dei Carpazi, dove le truppe russe si vanno aprendo il passaggio dalla Polonia Meridionale alla Slovacchia.

Un cablogramma della «Reuter» dice che unità jugoslave hanno conquistato ieri la città di Sonot, a circa 34 km. a sud di Belgrado.

Il comunicato romeno di ieri riporta soltanto attacchi locali in Transilvania, ed informa che truppe rumene e russe hanno respinto numerosi attacchi ungaro-tedeschi sulla frontiera ungherese.

Secondo l'Agenzia tedesca Transocean, in punti imprecisati della frontiera ungherese, attraverso la quale sono già state operate delle brecce, i russi hanno ammassato tre Divisioni di fanteria, e si aspetta un attacco in forze.

Una radiotrasmissione ceka informa che i patrioti ceki hanno migliorato in contrattacco le proprie posizioni in [illegible] e che gli attacchi tedeschi nelle regioni carbonifere centrali sono stati respinti con l'aiuto delle forze aeree ceke.

Radio Helsinki informa che truppe finlandesi hanno proseguito la loro aspra battaglia per la conquista della città di Turnio, sulla frontiera svedese. Nella Finlandia centrale è stato catturato un piccolo nucleo di forze naziste.

Le forze sovietiche che combattono contro i tedeschi in Jugoslavia hanno ieri avanzato a sud della città rumena di frontiera di Turnu Severin e hanno cacciato i tedeschi da cinque piccole località abitate.

L'avanzata dei russi in Jugoslavia con attacchi fulminei, sta tagliando le linee dei trasporti.

Nella Jugoslavia meridionale altre forze sovietiche stanno puntando su Nis, importante nodo ferroviario. L'occupazione di Nis taglierebbe l'unica linea di comunicazioni tedesca con il sud balcanico e isolerebbe una grande quantità di truppe.

Fonti tedesche, secondo la «Reuter», informano che i sovietici sferrano ancora più forti attacchi contro i passi che conducono attraverso i monti Beskidi in Cecoslovacchia. Gli attacchi sono stati preceduti da un formidabile sbarramento di artiglieria e da intensi attacchi aerei, seguiti da attacchi di carri armati e di fanteria.

Prigionieri tedeschi catturati durante l'offensiva in Estonia hanno rivelato che sia gli ufficiali che gli uomini di truppa delle armate hitleriane del nord sono stati sorpresi dalla azione fulminea degli attaccanti.

Molti prigionieri hanno detto che le loro forze sono state ridotte a metà sin dalle prime ore dell'attacco per effetto del fuoco micidiale delle artiglierie sovietiche.

Dal bollettino del Comando polacco si apprende che la situazione a Varsavia diventa di ora in ora più grave. Dopo 60 giorni di eroica, sovrumana difesa, la popolazione della capitale e i suoi difensori, decimati da bombardamenti, dalla fame e dalle epidemie, sono giunti al limite estremo della resistenza umana. Al contrario, i tedeschi rinforzano continuamente le loro truppe attaccanti la città dal sud e dall'occidente. L'atteso attacco russo in grande stile che potrebbe salvare i resti della popolazione di Varsavia non è avvenuto.

In un ordine del giorno indirizzato alle truppe polacche, in occasione della nomina del nuovo comandante in capo, il Presidente della Repubblica ha detto: «Ricordate che gli uomini cambiano ma non cambiano i doveri del soldato. L'eroismo delle forze polacche dell'interno, la vostra vittoriosa partecipazione alla guerra in Italia, in Francia, nel Belgio ed in Olanda scuotono la coscienza del mondo, la difesa dei nostri diritti».

I finlandesi liberano Tornea

STOCCOLMA, 2. — Un giornale svedese riferisce che truppe finlandesi hanno occupato quasi interamente la città di Tornea nella Finlandia settentrionale sul confine svedese, e che, in ottemperanza ai termini dell'armistizio, le forze finniche sono fortemente impegnate a disarmare e internare i nazisti.

FRONTE ITALIANO

L'avanzata verso la valle del Po contrastata da accanita resistenza

Ulteriori progressi nella marcia su Imola - Mille tedeschi uccisi dai Partigiani italiani sul Monte Grappa

ZONA DI OPERAZIONI, 2. — Le truppe americane e britanniche della V Armata avanzanti verso la valle del Po, hanno incontrato ieri, lungo l'intero fronte, una resistenza eccezionalmente violenta da parte del nemico.

Sono state realizzate soltanto avanzate locali. Le truppe americane avanzanti verso Imola, dopo aver occupato Monte Battaglia, hanno respinto ieri mattina un nuovo violento contrattacco nemico. Oltre ad aver fermato gli attacchi nemici, le truppe americane sono riuscite, dopo aspri combattimenti, ad espugnare Monte Cappello, circa 3 km. ad occidente, e sono quindi ora in possesso di queste due importanti alture, che dominano il terreno sul quale si svolge l'avanzata verso la valle del Po.

La resistenza nemica va irrigidendosi man mano che la V Armata continua ad avanzare verso questo importante incrocio minacciando seriamente alle spalle i tedeschi che stanno fronteggiando l'VIII Armata.

Le forze aeree alleate operanti nel settore della V Armata, sono apparse numerose sulle zone della battaglia ed hanno appoggiato strettamente la nostra fanteria. E' stato annunciato che almeno un contrattacco nemico è stato infranto dall'aria ed altri concentramenti nemici e postazioni di artiglieria sono stati bombardati con successo.

Sul fronte dell'VIII Armata, Savignano è ormai completamente sgombra dal nemico.

All'estremo sud-occidentale della linea dell'VIII Armata avanzante verso Imola, le nostre truppe hanno compiuto ulteriori progressi. Informazioni dal fronte centrale riferiscono attività di pattuglie e che le nostre truppe hanno preso prigionieri ed inflitto perdite al nemico.

L'odierno bollettino del Fronte della Resistenza reca:

«Un'aspra battaglia, protrattasi per parecchi giorni, è avvenuta nella zona del Monte Grappa, ove forti gruppi di patrioti hanno conteso ai nazi-fascisti il controllo del baluardo sacro ai ricordi della precedente guerra contro i tedeschi. Più volte gli attacchi nemici sono stati contenuti o respinti. L'enorme preponderanza numerica e di armamenti dei nazi-fascisti, che hanno portato in campo sempre maggiori rinforzi, ha alla fine indotto i patrioti a sganciarsi per trasferirsi altrove, in località più favorevoli, secondo la tattica della guerriglia. I risultati della battaglia non sono da valutare in rapporto ai territori ripresi dal nemico ma alle perdite rispettive che sono notevolmente più elevate per i nazi-fascisti. Questi ultimi hanno infatti perduto almeno un migliaio di uomini e molti automezzi. Il calcolo dei morti e dei feriti nemici riesce difficile essendone subito avvenuto il trasporto. Ma secondo altre fonti la cifra può considerarsi addirittura doppia, ascendendo così a 2000 uomini. Gli automezzi danneggiati o distrutti sono un centinaio. I patrioti, secondo quanto finora si è appreso, hanno perduto circa 400 uomini, più 22 prigionieri che sono stati trucidati sul posto dal nemico.

Un settimana fa una brigata Gramsci operante presso Castello Tesino, in provincia di Trento, ha conquistato una posizione nemica catturando 50 tedeschi. Più a nord-est, l'11 settembre è avvenuto uno scontro nel corso del quale 60 soldati nemici sono stati uccisi. Alcune pattuglie appartenenti alla stessa Brigata Gramsci, il 7 e il 12 settembre hanno ucciso 12 tedeschi e fatto prigionieri altri 24.

In una operazione di rastrellamento nelle montagne del Veneto il nemico ha subito notevoli perdite: 350 morti e 250 prigionieri. Solo 8 patrioti sono rimasti uccisi.

Anche in Piemonte la lotta contro i nazi-fascisti tende ad aumentare. Il 8 settembre i patrioti hanno attaccato una guarnigione a Casalette, in provincia di Torino, uccidendo 10 tedeschi.

Risulta molto probabile che il Comando tedesco abbia cominciato la sua decisione di deportare gli operai di Torino in Germania. Per effettuare il rastrellamento simultaneo di migliaia di lavoratori è in progetto di ordinare un improvviso anticipo sull'ora del coprifuoco. Intanto i tedeschi stanno asportando macchinari dagli stabilimenti siti nel novarese.

Hitler vive nell'incubo di nuovi attentati

Eccezionali misure di protezione al Quartier Generale - Il terrorismo della Gestapo nel Reich

LONDRA, 2. — Adolfo Hitler non si fida più di nessuno. Notizie giunte da Stoccolma informano che perfino l'Ambasciatore giapponese Oshima è costretto a lasciare la sua residenza di diplomatico situata nei pressi del Quartier Generale di Hitler, poichè quest'ultimo teme che vi si possa nascondere qualche bomba.

Il diplomatico giapponese come pure i generali nazisti prima di essere autorizzati ad attendere, lungo un corridoio, sorvegliati da guardie scelte, il passaggio di Hitler al quale consegnano e comunicano quanto dicono durante il suo passaggio, debbono essere sottoposti ad un'accurata perquisizione.

Sembra che la nuova guardia sia formata da truppe scelte e armate coi più recenti modelli di armi automatiche. All'esterno del suo quartier generale, sono piazzati i modelli più recenti di artiglieria da campo.

Oltre a queste misure precauzionali, Hitler ha predisposto una speciale squadriglia di aerei da esplorazione che volteggiano sulla sua residenza per avvertire Hitler e il suo stato maggiore del pericolo di incursioni aeree. L'avvertimento precede l'incursione di un tempo sufficiente per permettere a Hitler di rifugiarsi in un ricovero profondo e lussuosamente arredato.

I nazisti, intanto, stanno terrorizzando sempre maggiormente la Germania nel disperato tentativo di tenere unito il Reich mentre le Armate Alleate continuano ad avanzare verso il cuore della Germania.

Continuano le evasioni [illegible]

WASHINGTON, 2. — Il giornale svedese «Ny Day» annuncia che le evasioni dei lavoratori stranieri in Germania continuano malgrado le severe restrizioni, e che il capo della Gestapo, Heinrich Himmler è stato costretto a porre rilevanti formazioni di guardie scelte dietro le linee tedesche dei fronti orientale e occidentale.

Notizie brevi

[illegible]

NOTEVOLE SUCCESSO DEI "GRANAI DEL POPOLO"

Il 67% del raccolto consegnato a tutt'oggi

Una particolareggiata relazione dell'A.C.C. - Le provincie laziali, pugliesi, sarde e lucane alla testa della produzione

La Commissione Alleata di Controllo ha annunciato ieri che la campagna per i «Granai del Popolo», che ha come fine l'ammasso della produzione italiana di grano, in modo da provvedere il maggior quantitativo possibile di questo prodotto base usando le risorse italiane, ha costituito un vero e proprio successo, se si tiene conto delle enormi difficoltà che si sono dovute affrontare.

La stagione del raccolto è ormai virtualmente finita, sebbene al totale di questo mese debbano aggiungersi altre piccole quantità, rimaste in giacenza a causa delle difficoltà dei trasporti. La Sottocommissione per l'Agricoltura dell'ACC ha annunciato che in base agli ultimi rapporti si desume che il 67 per cento (7.615.932 q.li) del raccolto, calcolato a 11.000.000 q.li, destinato all'ammasso, è già stato consegnato ai «Granai del Popolo». Si ritiene che la percentuale salirà al 75 per cento quando saranno pervenuti i rapporti a tutto il 30 settembre. In base ai dati finora accertati si hanno le seguenti cifre riassuntive relative al raccolto granario nell'Italia liberata durante il 1944:

produzione totale: 32.343.440 q.li; produzione destinata all'ammasso: 11.000.000 q.li; trattenuta per il fabbisogno dei produttori: 11.447.000 q.li; trattenuta per la semina: 4.000.000 q.li.

Si ritiene che la differenza tra il preventivato ed il raccolto ammontante finora a circa [illegible] q.li, sia stata sottratta agli ammassi, malgrado la stretta applicazione della legislazione relativa, che, in realtà, ha variato in severità da provincia a provincia.

Gli 11.000.000 q.li destinati ai «Granai del Popolo», il 90 per cento dei quali pare sarà consegnato per la fine di ottobre, aggiunti all'altro grano che si verrà raccogliendo nei mesi di novembre e dicembre, saranno suddivisi fra circa 18 milioni di detentori di carte annonarie, nell'Italia liberata, su una popolazione di circa 24 milioni. Il rimanente della popolazione trattiene una quantità di grano sufficiente per la propria alimentazione, sebbene anche fra questa possano essere distribuite carte annonarie nei casi in cui il quantitativo di grano trattenuto risulti insufficiente per tutto l'anno.

I funzionari dell'ACC hanno dichiarato che gli attuali conferimenti reggono bene il paragone con quelli ottenuti durante gli anni del fascismo, sebbene le condizioni attuali abbiano complicato il problema del raccolto con una serie di crisi successive verificatesi dopo il quasi completo fallimento della campagna granaria del 1943, ed in seguito alle circostanze create dalla caduta di Mussolini, dalla formazione di un nuovo Governo Italiano e dallo sbarco delle forze alleate.

Gli ostacoli principali che si presentavano al buon successo del raccolto, erano costituiti dalla continuazione delle operazioni militari, dalla diminuzione delle aree coltivabili a causa dei campi minati e dagli allagamenti prodotti dai tedeschi.

Nonostante quest'ultimo fattore di portata gravissima, i confronti con gli anni passati (le statistiche del 1943 sono inservibili a causa delle circostanze già elencate) stanno ad indicare che il contadino italiano ha sfruttato al massimo la superficie coltivabile, indipendentemente da quelli che possano essere stati i raccolti e la conseguente consegna ai «Granai del Popolo».

La Commissione Alleata di controllo, oltre ad avere, con il suo consiglio e il suo aiuto, reso possibile un così notevole successo dei «Granai del Popolo», ha anche messo a disposizione dell'Amministrazione agricola italiana quantità di materiali destinati ad essere venduti ai coloni.

Questi materiali comprendono 60.000 paia di scarpe riparate, 23.000 tonn. di prodotti chimici, carburante, parti di macchinario, 1500 tonn. di corda, 250 tonn. di corda da imballaggio, circa 730.000 sacchi, autocarri e uso di vagoni ferroviari. Nello stesso tempo l'A.C.C. ha anche procurato locali per l'ammasso mediante requisizione di alcuni fabbricati.

I comitati comunali e provinciali istituiti in vista della campagna per i «Granai del Popolo», hanno portato un notevole contributo al successo della campagna stessa. Il successo della campagna granaria nelle singole località è stato spesso in diretta proporzione con l'attività dei Comitati locali che scelti secondo i criteri democratici, hanno l'incarico di controllare e di consigliare i metodi più pratici e di più facile esecuzione per l'incremento del raccolto, nell'interesse comune dei produttori e dei consumatori.

La mancanza di mezzi di trasporto ha spesso ritardato il trasferimento del grano dai campi alle trebbiatrici, ai Granai e alle zone che ne abbisognavano, senza parlare poi del fatto che spesso gli stessi ufficiali alleati e gli alti funzionari italiani non trovavano i mezzi per recarsi nei campi per le loro ispezioni che erano di vitale importanza per il successo della campagna.

ATROCITÀ NAZISTE

Deportazioni e massacri della gente di Lucchesia

LUCCA, 3. — Nei quarantacinque giorni d'ansiosissima attesa tra l'arrivo delle truppe Alleate all'Arno e la liberazione di Lucca i tedeschi hanno perpetrato tutte le nefandezze di cui sono capaci.

Rubato il bestiame, spogliati i contadini, saccheggiati i depositi, fatti saltare non solo ponti ferrovie e strade, ma piccoli impianti industriali, molini, forni, garages e perfino cantine e frantoi rurali.

Intensificati i rastrellamenti; cinquemila uomini, compresi vecchi di settanta anni e ragazzi di quindici, sono passati per la Pia Casa, vecchia e insufficiente costruzione, per essere inviati in Germania. Gli infelici non avevano nutrimento e subivano spesso il bastone. La carità di due sacerdoti provvide a una distribuzione quotidiana di minestra: ma mancavano le gavette e si vedevano i poveri prigionieri mangiarla nel berretto. Notevole parte dei rastrellati sfuggì, poi, alla deportazione per l'audace intervento dei partigiani che ai passi appenninici riuscirono a disperdere le scorte tedesche alle colonne dei prigionieri, consentendo, così, a numerosi fra essi di raggiungere con lunghe marce a piedi, le case cui erano stati strappati.

Per sottrarsi alla razzia alcune decine di uomini si erano ritirati nella Certosa della Farneta. I tedeschi n'ebbero sospetto e la vigilia dell'abbandono di Lucca circondarono il convento, portando via tutti i frati, tranne uno, e tutti i rifugiati. Nel vicino paese di Valpromaro si trovarono venticinque cadaveri, impiccati col filo spinato, in difficili condizioni di riconoscibilità, perchè straziati nel volto, dopo l'impiccagione, con raffiche di mitragliatrice. La moglie del direttore del Manicomio provinciale, aveva il marito e due figli rifugiati alla Farneta. Non resistendo alla ansietà, s'avventurò verso il convento accompagnata dal terzo suo figliolo decenne, mentre le ultime pattuglie tedesche impestavano ancora la regione. Arrivò, ebbe il terrificante spettacolo degli impiccati, tra i quali non riconobbe i suoi cari, e mentre s'accingeva a tornare fu scorta dai tedeschi che le spararono addosso, ferendola gravemente e uccidendo il bambino.

La famiglia del conte Eugenio Minutoli, tra cui una vecchia signora e una bimba, fu massacrata bestialmente. I cadaveri vennero gettati in un pagliaio e poi dati alle fiamme: si trovarono le ossa biancheggianti, la dentiera della nonna, un piede della bimba non ancora completamente carbonizzato.

Il parroco di Fiano, don Aldo Mei, fucilato per aver dato ricetto ad un ragazzo ebreo, fu sepolto con le gambe fuori della terra. Nel solo paesello di Nozzano furono fucilati ventinove ostaggi, innocenti ed inconsci, per sospetta simpatia verso gli Alleati. Una donna fu costretta a scavare la fossa del figlio e subito dopo, con la stessa zappa, a trarre dalla terra le patate per il rancio delle SS.

Ma non si può tutto raccontare perchè il cuore manca. Le autorità locali stanno completando le indagini e si spera che in tempo non lontano una pubblicazione accurata possa rendere omaggio ai martiri e documentare rigorosamente l'infamia tedesca in Lucchesia.

Servizi religiosi in memoria del generale Roosevelt

NEW YORK, 3. — In occasione dei servizi religiosi che hanno avuto luogo in memoria del defunto Gen. Theodore Roosevelt, Jr., nella Chiesa Episcopale francese dello Spirito Santo, sono stati letti dall'altare i messaggi del Presidente Roosevelt e del Gen. Charles de Gaulle. Il Gen. de Gaulle ha detto:

«Saluto la memoria del Generale Roosevelt che è morto per la libertà degli Stati Uniti e per quella della Francia. Il suo sacrificio non sarà dimenticato dal popolo francese».

Il Gen. Roosevelt è morto mentre prestava servizio in Normandia.

DI GIORNO IN GIORNO

Gli astri

Il ministro Goebbels, che con chèdomadaria puntualità segna con i suoi articoli le tappe della rovina della Germania, scrive ora che gli astri avevano segnato il vero destino del suo paese. Dalla baldanzosa sicurezza del 1939, alla disperata invocazione alla benignità della provvidenza del 1942, si è ora alla amara constatazione della fatalità ineluttabile della disfatta, segnata dai misteriosi segni degli astri.

Non sappiamo se il popolo tedesco creda ai discorsi del dottor Goebbels; è probabile, perchè i popoli hanno infinite capacità di essere ingannati e il germanico più degli altri, ma che si possa alla fine del 1944 dire seriamente ciò che afferma il capo della propaganda tedesca, prova una cosa sola, che l'imbecillità umana è ciò che più dà la sensazione dell'infinito.

Perchè ci sarebbe da chiedere: se negli astri era scritto il destino di Hitler, perchè i sapienti tedeschi non lo avevano letto prima?

Ma forse gli astri avevano nome Roosevelt, Churchill, Stalin e non sono di facile lettura agli astrologhi della forza di Goebbels.

CRONACA DI ROMA

IL BARBARO ETERNO

L'eccidio di Palidoro

Ricordiamo l'annuale dell'eccidio dei tre giovani alla Torre di Palidoro, che ebbe luogo il 1. ottobre 1943. Donato Pucci, Pietro Fummi e Giuseppe Coco, versarono il loro sangue innocente, vittime della feroce reazione della soldataglia nazista, ...

Infatti il maresciallo, staccatosi dalla sua soldataglia, fece schierare i giovani in una riga e ordinò al sergente di procedere alla estrazione a sorte delle tre vittime. ...

A nulla valsero le preghiere dei ...

Il macabro corteo si avviò ...

ECONOMIA E LAVORO

Comitato romano

Manifestazioni ad Assisi in onore di San Francesco

Il Tempio "Regina Pacis" a San Marino

ATTIVITA' DEL PARTITO

Federazione laziale

Zona Italiana

Chiarimenti sulla nuova carta annonaria

I pensionati protestano

Truce assassinio a Montesacro

Operazioni di Polizia contro i neo-fascisti

Rilevante bottino

Crisi di produzione dell'elettricità

Le imputazioni a Azzolini

Corsi di addestramento per invalidi di Guerra

Occorrono coperte per i profughi

L'attività della Croce Rossa Italiana

Conferenza a l'O.N.A.R.M.O.

Epurazione

Notizie varie

Precisazione

Richiesta di notizie

La seconda giornata del Convegno democratico degli insegnanti

Notizie sportive

Nella Federazione sport equestri

L'attività a Vellosi

A "Criminalia"

Convocazioni e riunioni

Borsa di Roma

MARIO LEONI responsabile

VATICANO

Udienze Papali

GLI SPETTACOLI

PRIME CINEMATOGRAFICHE

"Amore per appuntamento"

TEATRI

CINEMA

RADIO

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - In neretto lar. doppia

Questi avvisi si ricevono presso SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA, Via Dosso Falti ... Via del Parlamento), tel. ... 63.261, o presso l'A.R.P.A., ... C.I.T., Piazza Colonna (Largo Chigi), tel. 62.432, dalle ore 8,30 ...

1 Commerciali L. 8

4 Automobili, Cicli, Sport L. 8

5 Varii L. 8

7 Occasioni L. 8

14 Artigianato L. 6

21 Rappresent., piazz. L. 6

ROMA-NAPOLI

Partenze giornaliere merci e passeggeri

"N. O. A."

AVVISI SANITARI

Prof. Comm. ORTALI

Dott. PENDT TANKO

Dottor M. PAGLIARO

Prof. Grand'Uff. DE BERNARDI

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. ZASA

Dott. Grand'Uff. D. STRONI

Dott. THEODOR LANZ

Dott. ALFREDO STROM

Per RIETI ANTRODOCO AMATRICE PRETA

PROSSIME PARTENZE

Liquori BOCCUNI

PARTENZE MERCI e PASSEGGERI

MOSTRA MERCATO PRODOTTI ARTIGIANI

IL PIU' GRANDE MAGAZZINO MODERNO — 10 NEGOZI DI VENDITA 10 — Dal 10 Ottobre apertura del reparto GIOCATTOLI

VIA IV NOVEMBRE 94 (Piazza Venezia)

OGGI "PRIMA" AI CINEMA MODERNO e CORSO

ROSALIND RUSSELL · JANET BLAIR · BRIAN AHERNE

MIA SORELLA EVELINA

Regia di ALEXANDER HALL — Produz. COLUMBIA

VIGILIA DI GUERRA

un film edito da FRANK CAPRA

E' SOSPESA LA VALIDITA' DELLE TESSERE ...

SPETTACOLI Ore 15 — 17,15 — 19,30

Anno II - N. 108 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 5 Ottobre 1944

ROMA

QUESTIONI SICILIANE

Psicologia del separatismo

Non sempre le formule semplici sono le più felici. Spesso, anzi, in esse si cela un profondo equivoco perchè tanto più grande è la loro apparente semplicità tanto maggiore è la somma di cose che si sottintende e si semplifica. Le formule semplici il più spesso sono formule per i semplici. Meglio formule che gli scaltri inventano per imbrogliare i semplici o che i semplici elaborano perchè sono tali.

La semplicità è, perciò, astrattezza e l'astrattezza è irrealtà.

Ora è facile che un popolo divenga preda di una formula semplice. Lo sanno i propagandisti politici che passano la loro vita nella ricerca degli slogan. Lo sa più di ogni altro il popolo italiano che della falsa semplicità di queste formule ha fatto amara esperienza in venti anni di dominazione fascista. Molti, però, oggi le dimenticano e non le vogliono ricordare perchè queste formule sono riuscite a conquistare non solo gli incolti ed i culturalmente indifesi, ma anche gli uomini dell'alta cultura, le così dette classi dirigenti e gli stessi politici professionali della politica. [illegible]

[illegible]

ENRICO PARESCE

LE OPERAZIONI SULLO SCACCHIERE OCCIDENTALE

La battaglia si addentra nel territorio del Reich

La cittadina di Ubach a nord di Aquisgrana occupata - La diga di Walcheren in Olanda attaccata da velivoli inglesi

FRONTE OCCIDENTALE, 4. — [illegible]

FRONTE ITALIANO

Lotta dura e tenace agli sbocchi della Valle Padana

ZONA DI OPERAZIONI, 4. — [illegible]

Una unità di negri della 92. Divisione di fanteria americana si trova nei pressi di Castiglione, sulla strada Pisa-Modena, a 17 km. a nord-est delle truppe della valle del Serchio.

L'8. Armata, secondo quanto si comunica oggi, ha catturato 8801 prigionieri dal 26 agosto, giorno dell'inizio della sua offensiva.

Fronte della resistenza

ZONA DI OPERAZIONI, 4. — Sulle Alpi e sulle valli piemontesi i patrioti sostengono valorosamente l'urto delle superiori forze nazifasciste. Durante il periodo dal 5 agosto al 5 settembre i patrioti hanno compiuto 31 interruzioni della linea tra Torino e Bardonecchia, lungo la Val di Susa, mediante l'uso di mine. Sono stati bloccati parecchi tratti di ferrovia lunghi fino a 200 metri. Il vittorioso attacco contro un convoglio nemico [illegible] annientato e catturato. I quattro mortai presi dai patrioti, in tale occasione sono del calibro di 81 mm.

In provincia di Massa Carrara è stata interrotta in due punti la strada tra Montelungo e Pontremoli. I patrioti di Padova hanno fatto saltare i ponti stradali e ferroviarie di Pontelongo e ad Pieve di Sacco. La notte sul 7 è stata anche interrotta la ferrovia Padova-Bassano. I patrioti veneti hanno recuperato le mitragliatrici di un aeroplano precipitato nel fiume Tagliamento. Di tali armi si sono serviti subito dopo per uccidere 36 tedeschi.

L'Alto Commissario fascista di Torino ucciso dai Partigiani

LONDRA, 3. — L'Agenzia tedesca «Transocean» ha riferito oggi che l'Alto Commissario fascista per Torino, nominato da Mussolini poche settimane fa, è stato ucciso dai Partigiani.

Varsavia non esiste più

Il supremo olocausto della città - La popolazione evacuata verso occidente - Cinque milioni di polacchi soppressi finora dai nazisti

LONDRA, 4. — L'insurrezione di Varsavia è cessata. Dopo aver sparate l'ultima cartuccia, completamente privi di rifornimenti sanitari e di viveri, i leggendari difensori della capitale polacca si sono arresi. Varsavia non esiste più. Varsavia è un simbolo: il simbolo dello spirito umano che si batte fino alle estreme risorse contro la tirannia e la barbarie.

Ecco il testo del messaggio trasmesso stanotte da Radio Varsavia: «Siamo entrati nel terzo mese della lotta. Quello che abbiamo conquistato nel primo mese abbiamo perso nel secondo. Varsavia non esiste più. Al suo posto restano soltanto dei cumuli di macerie e sotto le macerie giacciono quelli che lottarono a cadere per la libertà.

C'è da augurarsi che gli ampi riconoscimenti da parte del nemico possano influire nel senso di ottenere un più umano trattamento dei resti della disgraziata popolazione di Varsavia, evacuata dai tedeschi verso l'occidente.

D'altra parte, il membro anziano del partito socialista polacco, Arciszewski, designato come successore alla carica del Presidente della Repubblica polacca, ha dichiarato che nel periodo 1939-1944 i tedeschi hanno soppresso 5 milioni di polacchi.

ITALIA-GRAN BRETAGNA

Lord Cranborne auspica un miglioramento delle relazioni

LONDRA, 4. — Il Visconte Cranborne, parlando oggi a nome del Governo britannico nella sua qualità di «leader» della Camera dei Lords, ha dichiarato che il Primo Ministro Churchill e il Presidente Roosevelt ritengono che il popolo italiano sia attualmente lavorando per prendere il suo posto nel consesso delle Nazioni amanti della pace.

Esaminando lo stadio attuale dei rapporti con l'Italia, lord Cranborne ha aggiunto tra l'altro: «Il Governo italiano è costituito sulla più larga base antifascista attualmente possibile ed ha dimostrato di desiderare l'amichevole collaborazione. L'opinione alla quale accede unanime il Gabinetto di Guerra è che bisogna giungere ad un ulteriore miglioramento delle relazioni con il Governo italiano. In questo Paese nessuno certo potrebbe accusare l'azione dell'Italia che è scesa in guerra a fianco della Germania, ma giova rammentare in proposito che la politica svolta dal Governo italiano nell'anteguerra era la politica di Mussolini e degli uomini del Gran Consiglio.

La Sicilia per l'esportazione nel continente

MESSINA, 3. — Si è riunita a Messina l'Assemblea della Sezione Commerciale dell'Associazione fra industriali e commercianti di tutte le provincie siciliane per discutere le norme si diciplina delle esportazioni dalla Sicilia verso il continente.

Al termine della riunione è stato annunciato che a tutte le Ditte commerciali in possesso di adeguata attrezzatura verrà concessa la possibilità di organizzare la esportazione dei generi nella cui produzione si manifesti in Sicilia esuberanza di quantitativi rispetto ai consumi locali.

FRONTE ORIENTALE

Le forze tedesche a Riga non hanno più via di scampo

Un'altra isola all'imboccatura del porto occupata dai sovietici - Le difese esterne della città martellate dall'artiglieria russa - Progressi in Transilvania

MOSCA, 4. — [illegible]

La politica estera dell'Unione Sovietica

LONDRA, 4. — Radio Londra, [illegible]

IL TRENTENNIO FASCISTA

[illegible] le stile piano e comunicativo, senza inutili fronzoli, la chiarezza dell'esposizione e dell'indagine, il modo stesso di impostare l'assunto e trattare la materia — con procedimento definito «principalmente polemico» — che rivela nell'A. una mentalità aperta, appassionata, [illegible]

Nel suo libro, l'A. prende le mosse come abbiamo detto per definire l'inizio del trentennio fascista, da quell'anno 1914, che vide l'assemblea legislativa italiana incapace di valutare le reali esigenze vitali del Paese nei confronti del conflitto di allora ed incapace, contemporaneamente, di resistere alle pressioni extra-parlamentari, tanto che finì per lasciarsi imporre la decisione dell'intervento appunto dall'esterno. A queste manifestazioni di incomprensione, taciturna ed incoerente tennero dietro, negli anni che seguirono, altre analoghe della stessa assemblea e della classe politica dirigente, che risulteranno più che sufficienti a stimolare l'aggressività antiparlamentare dei nuclei attivisti, nonchè a minare la fiducia del Paese nelle istituzioni e nella prassi costituzionale.

Si vide allora spuntare, crescere ed affermarsi il fenomeno della violenza fascista, [illegible] dentro la cittadella, sede della storia Montecitorio, [illegible] una vera e propria quinta colonna. Si giunse così alla così detta «marcia su Roma» ed alla conseguente ascensione — di lì ad un triennio — di «tutto il potere» da parte di tutto il fascismo.

A proposito dei prodromi della «marcia» appare assai drammatica ed interessante dal punto di vista dell'accertamento storico, la rievocazione [illegible]

> Il Ministro Segretario di Stato MEUCCIO RUINI parlerà domenica 8 Ottobre al Teatro Quirino, alle ore 10.30, sul tema:
>
> **"Democrazia del Lavoro e ricostruzione nazionale"**
>
> Si avvertono gli aderenti al Partito Democratico del Lavoro che gli inviti verranno recapitati al loro domicilio. In ogni caso i biglietti di invito possono essere ritirati presso le sedi del Partito.

DI GIORNO IN GIORNO

Il dio ignoto

Quell'ara che sul Palatino è dedicata al dio ignoto, dovrebbe aver trovato il suo destino nella nostra civiltà meccanica e collettivizzata, e raccogliere le preghiere e le offerte di un rinnovato e fervido culto.

Il nostro mondo è pieno di divinità ignote che decidono misteriosamente se noi abbiamo ed avere la luce e le tenebre, [illegible]

PICCOLA PUBBLICITA'

ROMA-NAPOLI

"N. O. A."

AVVISI SANITARI

Prof. Comm. ORTALI

Dott. PUSEPE YANKO

Dottor M. PAGLIARO

Dott. Grand'Uff. DE BERNARDIS

Dott. D'AMICO OCULISTA

Dott. ZASA

Dott. Grand' Uff. D. STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO

Dott. THEODOR LANZ

Dott. ALFREDO STROM

PRODOTTI ARTIGIANI

OGGI 10 Dal 10 Ottobre GIOCATTOLI

4 (Piazza Venezia)

AI CINEMA CORSO

STELLA EVELINA

GUERRA

FRANK CAPRA

CRONACA DI ROMA

RICORDI DI VIA TASSO

Cella N. 13 e la Brigata "Vespri,,

Ho avvicinato Oreste Caggegi, uomo asciutto, dai baffettini neri, bruno, un siciliano di Palermo, segretario presso la Procura Generale della Corte d'Appello di Roma. Di umore allegro, di una allegria che pare dica «io me ne infischio». Caggegi ha dato prova di coraggio e di coscienza.

Domandiamo a lui di parlarci delle sue disavventure di Via Tasso.

— La mia cella portava il n. 13. Pensai subito: «il 13 porta fortuna». E fu veramente così. Vi capitai verso le ore 23 del 17 gennaio. Era stata tutta la giornata in compagnia di Peppino Sapienza, della Signorina Gallardo e delle due compagne di accademia di quest'ultima, Rocci e Albertini.

Eravamo allegri, quel giorno: dopo il pranzo consumato in una trattoria di piazza SS. Apostoli, avevamo festeggiato una «bottiglia» per andare ad assistere ad una recita improvvisata nel collegio delle monache che ospitava le tre ragazze. Durante il tragitto la Albertini mi offrì, con una simpatica dedica, il volume «La fiaccola sotto il moggio» di G. D'Annunzio. Vi dirò, poi, come quel volume doveva servire a mantenere i contatti con i miei compagni durante la mia detenzione.

La stessa sera, ritornato a casa, fui tratto in arresto dalle S.S. e condotto in via Tasso, dove, dopo un primo energico interrogatorio fui condotto nella cella 13.

Conobbi molti e molti detenuti eroi: il prof. Mariano Buratti che vedendomi un po' «ammaccato» per l'interrogatorio mi disse sorridendo in perfetto romanesco: «nun senti — fatti animo — qui le botte se sprecano». Buratti fu fucilato il 31 gennaio e con lui ho perduto uno dei miei più cari fratelli di prigionia.

Il prof. Sardone che, con un contegno veramente superiore, sopportò tutte le sofferenze di via Tasso e che chiamato il 21 gennaio assieme a Buratti per essere condotto alla fucilazione, si preoccupava della sorte del figlio, anch'egli prigioniero dei tedeschi!

Ho avuto la fortuna di conoscere i comunisti Aladino Govoni e Sebastiano Tigrino, i quali non si stancavano mai di cantare «Bandiera rossa», malgrado i frequenti cazzotti tedeschi.

Verso i primi del mese di marzo venne condotto in cella un patriota dall'alta statura, dalla testa di leone rabbuffata, con un'andatura dinoccolata. Era l'avv. Vincenzo Palermo che io già conoscevo per ragioni del mio ufficio. Egli si presentò, come del resto un po' tutti, mezzo massacrato dalle percosse, che non lo avevano, nè lo piegarono. Fra me e l'avvocato Palermo si stabilì subito una spontanea simpatia. Ci guardavamo qualche volta negli occhi e i nostri sguardi si comprendevano... Lo vidi un po' turbato qualche giorno dopo... aveva saputo dell'arresto di due suoi compagni che detenevano le armi.

Domandiamo al Caggegi come riuscì a liberarsi.

Devo la vita a Peppino Sapienza, al nostro Comandante. Egli era riuscito, appena arrestato, a farmi avere notizie, a mezzo di un maresciallo tedesco, uno di quei tali maresciall... mangioni.

Dopo circa una ventina di giorni riuscì a farmi pervenire questo messaggio: «Non ti preoccupare nel libro La fiaccola sotto il moggio, perchè Peppino ha provveduto a ristampare...».

Chi saprà della nostra giornata passata insieme e del libro avuto dall'Albertini? A me invece questo breve messaggio diede la sicurezza che i miei compagni fuori mi seguivano e lavoravano per me. Non potete sapere come in tanta oscurità vi possa un raggio di luce la voce amica. La frase vi può sembrare romantica, ma non ci sono altre parole che possano esprimere meglio quei momenti, sentivo, che si vigilava, che i compagni erano attenti, che potevo sperare, che la paura non li aveva vinti.

Già se li aveva vinti, tutti, la mattina dopo il mio arresto al Caffè Colonna, dove ero stato condotto, perchè si fermassero tutti quelli che ci fossero a me avvicinati. Ma era divertente, da buon siciliano, a far capire. E le S. S. non riuscirono alla scopo. Ma i miei compagni della Vespri non andarono via. Tutt'altro! Erano in molti, oltre al Sapienza, c'erano Roncini, Francisi, Lugio, Saya, Gelardi, Lavorini, ... il Sostituto Procuratore Generale amico e il comm. Liguori, Presidente della VII Sezione del Tribunale. Angelino Buongiorno e stettero lì due o quattro ore, uno degli ufficiali, non disse all'altro: «Qui non c'è aria buona per noi!» e sì, il numero aumentava e si aggirava attorno. Poi... che volessero salvarmi, tanto più che ci fu un momento di panico, e di movimento ... Verso il 15 ... fui ... Quel giorno ebbi l'onore di essere interrogato con più delicatezza perchè gli «ufficiali» avevano capito che il mio atteggiamento aveva impedito la ... .

Il 13 maggio, dopo circa 3 ore e mezza di interrogatorio, fui condotto alla caserma dell'81. Fanteria per essere avviato ai lavori forzati in Germania.

Al Viale Giulio Cesare, a circa cento metri dal portone della caserma, vedo Peppino Sapienza. Capisco che ho molto da sperare. Vengo assegnato al campo di concentramento della Cecchignola.

Il 24 dello stesso mese, di ritorno da Piano Romano, dove ero stato a lavorare, vidi, nei pressi della Cecchignola, un'automobile. Riconobbi Sapienza, al volante c'era Carlo Marcati, l'uomo che i tedeschi erano riusciti, dopo avergli fatto provare le delizie di via Tasso, a farlo continuare a lavorare nei trasporti per loro.

Compresi. Un maresciallo tedesco mi si avvicinò e m'invitò ad uscire dal recinto. Salii in macchina, respirai. Cercai di non aprire bocca. Io ero un cencio. Passammo il posto di blocco a S. Paolo. Il Marcati mostrò i documenti: comando tedesco, disse in tedesco, e quelli ci salutarono sorridendo. Il contrabbando era passato. Ero libero.

Negli occhi di Caggegi, spuntarono due lagrime. Quell'uomo che non siamo in via Tasso e che gridò ai tedeschi che lo torturavano: «Voi non vedrete uscire una lagrima dai miei occhi...» ora piange di commozione.

Gli chiediamo qualche notizia sulla Vespri.

La Vespri ha al suo attivo: la battaglia del Quadraro del 9 settembre ..., quella di Primavalle, e alla difesa di Roma a S. Paolo il 10 settembre nelle ore pomeridiane. Peppino Sapienza su piazza Colonna si mosse con un gruppo di patrioti siciliani. Sapienza partecipò alla liberazione di sette patrioti fra i quali l'attuale Ministro Saragat. Fu sempre sulla strada. E quando io e mezzo dell'avv. Orzo e del dott. Fiorcaventi, l'avvertiva di mettersi sotto terra, mi rispose ... ch'egli con un coraggio, che rasenta l'incoscienza, andò a difendere tre cause in Corte d'Appello e al Tribunale. Veramente la sostanza aiuta gli audaci.

Ebbene, dopo che ai Quadraro, il 4 giugno, con Biolletta ed altri, Peppino Sapienza concludeva l'opera combattiva della Vespri in quella occasione furono consegnati circa cinquanta prigionieri tedeschi agli Alleati; egli si ritirò in disparte e non partì per la Sicilia per riabbracciare i suoi. Ritornato, gli domandai: «Ma, Peppino, come l'è andata? Che carica ti hanno dato?» — Carica? — esclamò sorridendo — Nessuna, cioè sono Peppino Sapienza. — Il nostro Peppino, che da oltre trent'anni è iscritto al Partito Socialista, che, fra l'altro, ha al suo attivo diciotto mesi di carcere con l'on. Arturo Vella, che pur subendo processi, carcerazioni, e che s'era dovuto nel 1942 allontanare da Catania per sfuggire alle persecuzioni del Federale Mancia, è felice quando è in mezzo a noi, perchè ... quanto gli vogliamo bene ... . Egli rimane sempre il buon Peppino, l'Idealista, il Combattente, il Patriota.

Per un efficace aiuto ai profughi

Abbiamo pubblicato ieri un appello dell'Alto Commissario per i profughi, l'on. Tito Zaniboni, acciò la popolazione romana voglia contribuire ad alleviare la sorte angosciosa dei profughi che vivono nei campi di Cesano e di Cinecittà. Mancano particolarmente le coperte, ... La cifra non ha bisogno di commenti. Comprendiamo benissimo il disagio e la tristezza dei tempi attuali, sappiamo anche che con la penuria ... dei prezzi e la ... della produzione, la gente esita a privarsi di quel poco e ... che possiede in previsione di un avvenire che non sarà di rose e fiori. E' però necessario, ... che chi più ha, più dia, che chi poco ha, dia ugualmente nei limiti delle sue possibilità e delle sue rinunce. E' il meno che si possa fare per questi nostri fratelli, che le tragiche vicende della guerra hanno ridotto alla miseria più assoluta, all'indigenza più squallida, alla disperazione più desolante.

Purtroppo i numerosi appelli rivolti in tal senso alla popolazione hanno dato scarsissimi risultati, come si può arguire dalle parole accorate dell'on. Zaniboni. Nè, d'altra parte, ci sentiamo il coraggio di proporre al Governo quelle provvidenze finanziarie in favore dei profughi che sarebbero magari le più idonee a risolvere in qualche modo la situazione, ma che è impossibile predisporre nelle circostanze attuali e per quei motivi che risultano limpidamente dall'esposizione finanziaria di non molti giorni addietro.

Eppure qualche cosa bisogna fare. E noi proponiamo che a concorrere, volenti o nolenti, a quest'opera di bene e di carità siano chiamati tutti quelli — e sono legione — che hanno tempo, desiderio e mezzi per i divertimenti ciò che ognuno può constatare osservando le sale dei teatri e dei cinematografi quotidianamente gremite, malgrado la ... dei prezzi. Si applichi dunque un sovraprezzo di una o di due lire per ogni biglietto d'ingresso e ad ogni acquirente sia consegnato un talloncino ... la somma che si crederà opportuno di stabilire per il sovraprezzo medesimo. Si può esser certi che nessuno diserterà il teatro o il cinematografo per questo ... aggravio e che nessuno avrà il coraggio di protestare.

Migliaia di lire confluirebbero giornalmente alle casse dell'Alto Commissariato per i profughi e alla Pontificia Opera di Assistenza. E potrebbero, se non risolvere completamente il doloroso problema, recare per lo meno un sollievo sensibilissimo agli sventurati che oggi vedono con terrore avvicinarsi l'inverno e che si ripetono sconsolatamente la domanda: «Che sarà di noi?».

Se la nostra proposta sarà accettata, se, oltre a questo, la cittadinanza risponderà con più slancio e più fervore ai numerosi appelli di fraterna solidarietà che le sono stati rivolti, i profughi avranno la sensazione e la speranza che l'avvenire non si presenta così tragico come adesso si presenta davanti ai loro occhi e ai loro cuori.

L'indennità di caro-vita

Il progetto di decreto legislativo riguardante la concessione di una indennità di carovita agli operai e impiegati dipendenti dalle aziende private e il cui rapporto di lavoro è disciplinato con contratto collettivo, è stato ancora oggetto di esame da parte dei competenti organi governativi e sindacali.

Nella sua forma attuale, il progetto stabilisce la concessione della seguente indennità giornaliera: L. 25 per Roma e L. 20 negli altri comuni ai prestatori d'opera di età superiore ai 18 anni fruenti di una retribuzione globale mensile non superiore, al lordo di ogni trattenuta, a L. 3.000; L. 25 per Roma e L. 20 per gli altri comuni ai prestatori d'opera con retribuzione mensile da L. 3.001 a L. 5.000, e L. 15 per Roma e L. 10 per gli altri comuni ai prestatori d'opera con retribuzione superiore a L. 5.000. I ragazzi di età non superiore ai 18 anni percepirebbero L. 20 a Roma e L. 15 negli altri comuni.

Per i lavoratori che rivestono la qualifica impiegatizia ai sensi di legge è stabilita una indennità mensile pari a trenta volte l'indennità giornaliera di cui sopra. L'indennità di carovita decorrerebbe dal 15 agosto u.s. Verrebbe poi accordato indistintamente a tutti coloro che hanno diritto agli assegni familiari un assegno supplementare per ogni persona di famiglia a carico, fissato in L. 3 per ogni giornata di lavoro.

La suddetta indennità assorbirebbe gli aumenti salariali concessi dai datori di lavoro posteriormente al 1. agosto 1944 per effetto di pattuizioni individuali e di contratti collettivi, eccettuati gli aumenti concessi per adeguamenti salariali ratificati e disposti dal Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro.

... comprendente, nel precedente regime a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente stesso, ed ha delegato una apposita Commissione perchè si rechi ad esprimere in merito una viva protesta presso il Presidente del Consiglio.

Ingiustizie al Ministero dell'Aeronautica

Fortissimo malumore regna fra gli impiegati civili dell'Aeronautica a causa di alcune gravi ingiustizie, che vengono commesse ai loro danni da parte dei militari, i quali continuano a spadroneggiare nel Ministero.

Infatti a questi signori, che godono lo stipendio e un ricco trattamento economico di guerra, è pure consentito consumare a prezzi irrisori alla mensa del Ministero e alla Casa dell'Aviatore ottimi pasti con diritto a 400 grammi di pane al giorno, vino, caffè, sigarette ecc. e di ritirare, inoltre, patate, farina, vino legumi ecc. ecc., mentre ai civili, che lavorano con i militari negli stessi uffici e negli stessi tavoli dividendo assieme gli stessi rischi e le stesse responsabilità, non è stato concesso alcun beneficio di natura economica e alimentare.

E' opportuno, quindi, che il Ministro Piacentini provveda, con urgenza, ad eliminare certe odiose differenze, non aventi alcun fondamento logico e giuridico, fra civili e militari ... per non esasperare oltre gli animi degli impiegati civili.

E ci pare anche opportuno che il Ministro restituisca subito agli impiegati civili quei posti che sono stati usurpati dai militari ... natura ... di funzioni ... proprie degli impiegati civili, i quali li hanno sempre tenuti con altissimo onore.

L'approvvigionamento di Roma

La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari ha importato dal 21 agosto ad oggi, 400 vagoni di prodotti ortofrutticoli e agrumari per un importo di circa 36 milioni di lire e 12 mila quintali di patate.

E' ora in corso, per l'approvvigionamento della capitale, una importazione di 100 mila quintali di patate dalle provincie di Avezzano e di Avellino. Dalle Puglie è inoltre in arrivo un ingente quantitativo di vino trasportato con mezzi marittimi che si aggiungerà a quello che arriva normalmente per ferrovia.

A proposito di revoca di sequestri

Siamo informati che nessuno dei sequestri dei beni della famiglia Vaselli è stato revocato. Solo ad alcune ditte già gestite dai Vaselli è stata data la necessaria libertà di svolgere la loro attività e ciò per garantire la continuità del lavoro e l'impiego delle maestranze.

Una lapide che torna al suo posto

Prossimamente, sarà collocata nell'Aula Senatoriale del Campidoglio la lapide posta il 9 febbraio 1899 per ricordare il cinquantenario della repubblica romana. La lapide, la quale ha notevoli pregi artistici, fu tolta dal fascismo ed è stata ritrovata dopo molte ricerche. Essa suona: «Roma — proclamando un Governo di popolo — ... — in nome dell'Italia ... — il nuovo diritto civile e nazionale — nel cinquantenario della ... — ... ».

L'anno didattico alla Sc. Samaritana

Il 30 anno didattico della Scuola Samaritana di Roma verrà prossimamente iniziato, col consueto programma sul Soccorso d'urgenza e sull'assistenza agli infermi e col Corso speciale di igiene e assistenza scolastica, per insegnanti elementari, autorizzato dal Ministero dell'I. P. Al Collegio Romano (Liceo Visconti) si ricevono le iscrizioni, per le quali non occorre alcun titolo particolare.

Inizio delle lezioni al "G. B. Vico,,

La direzione del Liceo-ginnasio «G. B. Vico» (via Siracusa 4, telefono 86-373) comunica che le lezioni per l'anno scolastico 1944-45 avranno inizio regolarmente: per la Scuola media lunedì 30 ottobre, per il ginnasio superiore e il liceo mercoledì 25 ottobre.

Sparatoria a Via Voghera

La notte dal 2 al 3 corr., verso le ...

Collaborazione del pubblico

La signorina Clelia Ferrone ci segnala che l'ufficio postale di Filettino usa ancora i timbri recanti la dicitura «Filettino Graziani», evidentemente in omaggio al tristemente celebre negriero. Giriamo la notizia alla Direzione Generale PP. TT. perchè voglia provvedere ad ovviare a questo sconcio.

* * *

La società addetta al servizio asportazione rifiuti domestici per la I e la II zona ha l'abitudine di non procedere al ritiro della immondizia la domenica. Preghiamo vivamente l'assessore Allende di richiamare all'ordine i dirigenti della predetta società.

* * *

Il prof. Tullio Luzzatti ci fa presente la situazione di chi è proprietario di un unico appartamento e non può rientrarvi perchè occupato da sfollati e da pseudo sfollati. Situazione singolare e incresciosa, senza dubbio, ma non era stato comunicato che le competenti autorità avevano provveduto a far sloggiare quanti che ...

Assemblee

Borsa di Roma

Il comizio funebre di Romualdo Chiesa

Ieri si è svolta nella Chiesa di San Marcello al Corso una cerimonia funebre per Romualdo Chiesa, ... del Movimento dei Cattolici Comunisti, trucidato dai nazisti alle Fosse Ardeatine.

Alla cerimonia funebre, con la quale si è chiuso il Convegno del Partito della Sinistra Cristiana, erano presenti i rappresentanti del Prefetto, del Sindaco e di altri partiti romani. Dopo la messa è stata inaugurata una lapide che sulla casa del giovane ricorda ai passanti la sua figura e il suo sacrificio. Tota Rinaldini, del Partito della Sinistra Cristiana, ha esaltato davanti numerosa folla di compagni e di conoscenti della vittima, la sua opera e la sua fine.

Vittorio Marimpietri martire delle Fosse Ardeatine

Nei giorni scorsi è avvenuto il riconoscimento di un altro martire delle Fosse Ardeatine: il barone Marimpietri, caduto a soli 27 anni, vibrante di vita e di giovinezza.

Reduce dal fronte russo, che lo risparmiò, ha trovato in Patria la morte per mano di coloro a fianco dei quali aveva combattuto e di cui già sui campi sovietici aveva imparato a conoscere la ferocia.

Cosciente del pericolo al quale si esponeva, eppure fiducioso nella stella che protegge la giovinezza audace, volle cimentarsi in una battaglia più alta: quella per la libertà. Nulla potè trattenerlo: nè il pensiero della mamma che adorava, nè l'amore della fidanzata. Lo stesso ardimento che lo animava in combattimento e che si esprimeva in tutte le sue lettere, lo fece appassionare per la causa che aveva scelto.

Arrestato, in seguito a delazione di traditori italiani, perchè appartenente alla Brigata Garibaldi e tradotto a Regina Coeli, nel dicembre scorso, vi rimase fino al fatale 24 marzo, sempre sostenuto dal suo profondo sentimento religioso che non cessò mai d'infondere anche nei suoi compagni di sventura. Passò un mese in via Tasso, mese di tortura, fame e continui e allucinanti interrogatori.

Nell'ultimo biglietto che alcuni giorni prima del massacro riusciva a far pervenire alla mamma, alla quale, durante tutto il periodo della sua prigionia, non fu concesso neppure un colloquio con il figlio, scriveva: «E' primavera. C'è il sole». E certo sorrideva una speranza nei suoi occhi azzurri.

Rapido, brusco, orribile deve essere stato il risveglio. Ma il sangue dei martiri non scorre mai invano.

La terza giornata del Convegno democratico degli Insegnanti

Son proseguiti, nell'Aula Magna ... in via Conte Verde, sotto la presidenza del Provveditore Salaris, dell'ispettore centrale ing. Fabiani e del professor Valentini, i lavori del I. Convegno democratico degli insegnanti, delle cui prime due giornate abbiamo già dato notizia.

La prima relazione della giornata è stata svolta dal prof. Francesco ..., dell'Istituto Tecnico di ..., sul tema «Istruzione classica, scientifica e magistrale». La relazione, seguita con attento interesse dai colleghi intervenuti, premessa la necessità di una varietà nell'istruzione post-elementare, si è rivolta ad analizzare i tre tipi di scuola, rilevando l'importanza dei primi due ma ponendo in dubbio l'efficacia della scuola magistrale per i fini che dovrebbero esserle propri. Alla discussione che è seguita hanno partecipato i proff. Fortunato, Egidi, Salaris e Sbrice, ai quali ha risposto il relatore.

La seconda relazione, sulla «Istruzione tecnica» è stata svolta, con consumata maestria dal direttore dell'Istituto Tecnico di cui il Convegno è ospite, ing. Mario Tomassetti. Ampia e esauriente la relazione ha posto in tutto il suo rilievo il valore, affatto moderno, della istruzione tecnica e la complessità da essa raggiunta in Italia, complessità cui ha auspicato non si venga oggi, per le mutate condizioni generali, meno. Avanti di esaminare i vari tipi di istituto tecnico, il relatore ha esposto il problema della scuola d'avviamento al lavoro, tanto collegata con l'istruzione tecnica, armonizzando nelle proposte con quelle di precedenti relatori del Convegno, dal professor Palumbo al prof. Fortunato, al prof. Petralia. Sulla relazione hanno preso la parola la prof.ssa Pennesi ed altri colleghi.

La terza relazione della mattinata è stata svolta dalla prof.ssa Emilia Siracusa Cabrini sul tema, vivamente atteso, de «I collegi di Stato». La relazione ha trattato tutta la complessa materia degli istituti di educazione, dai convitti nazionali agli educandati, terminando con l'auspicio della loro unificazione nella forma nuova del Collegio di Stato. Sull'argomento si è sviluppata vivacissima la discussione: hanno parlato il professor Sbrice, il prof. Tomassetti, il prof. Bonelli ed altri. Ha concluso il prof. Salaris.

Domani, alle ore 9, presso la stessa sede, si avrà la serie delle relazioni sulla preparazione e i compiti dell'insegnante e sulla formazione dell'alunno. Parleranno, sui vari temi, i professori Nocenzo, Bobbio, Egidi Grossi, Cassino. Si prevede viva discussione.

A dopodomani con la discussione sulla scuola universitaria su cui parleranno Guido Calogero e Nicola Petruzzellis, la chiusura del Convegno.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 15 avrà luogo la consueta riunione di Corse di Levrieri sotto gli auspici della Croce Rossa Italiana.

Un manifesto dell'Associazione Nazionale Partigiani

Il Comitato provvisorio ha diramato il seguente manifesto:

«L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, nell'atto stesso della sua costituzione, invia un saluto fraterno a tutti gli eroici partigiani che, nella pianura padana e nelle gole delle Alpi, riscattano l'onore d'Italia e continuano all'invasore tedesco il sacro suolo della Patria.

Al fine che non vada perduto e disperso questo anelito di sacrificio e di patriottismo — che ha sorretto e sorregge i partigiani nella lotta e che potrà essere fattore non ultimo nella ricostruzione del Paese e nella difesa della democrazia — l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia vuole raccogliere in un organismo unitario a base nazionale tutti coloro che hanno effettivamente combattuto contro i nazisti ed i fascisti.

Sebbene giustamente promossi dal Comitato di Liberazione Nazionale, che della lotta partigiana è stato l'ispiratore, l'organizzatore e la guida, essa vuole accogliere nel suo seno tutti gli autentici partigiani, senza alcuna distinzione di partito politico.

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, dunque, si propone:

di riunire in un unico organismo tutti coloro che hanno attivamente partecipato alla lotta partigiana;

di valorizzare la guerra partigiana come patrimonio ideale intimamente legato alla tradizione garibaldina del nostro Risorgimento;

di agire con energia ed insistenza per ottenere un pronto reimpiego dei partigiani nella guerra di liberazione;

di far valere il diritto, che i partigiani hanno acquistato, di partecipare attivamente alla ricostruzione del Paese;

di assistere moralmente e materialmente i partigiani e le famiglie dei caduti nella lotta antinazista.

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia invita, quindi, tutti i partigiani, in ogni provincia e comune d'Italia a costituire immediatamente sezioni e sottosezioni locali dell'Associazione stessa e a prendere contatto con il Comitato Provvisorio Nazionale di Roma.

Contemporaneamente chiude questo suo primo atto di vita con l'augurio di poter presto abbracciare in un'unica famiglia i partigiani di tutta l'Italia, finalmente libera ed indipendente».

Nella sezione di Roma della Democrazia Cristiana

Il Consiglio direttivo della sezione romana della D. C., a completamento della nomina del Segretario Politico nella persona del professor Canaletti Gaudenti, ha nominato l'avv. Beniamino Palumbo, vice segretario politico, il rag. ... segretario amministrativo; componenti della Giunta Esecutiva: l'avv. Giorgio Andreoli, l'avv. ... di Borromeo, il sig. Agostino Gessini, l'on. prof. Annibale Gilardoni, l'avv. Giorgio Mastino del Rio, dott. Domenico Ravaioli, il sig. Vincenzo Rendeni, il prof. Quinto ....

MARIO LEONI responsabile

Stabilimento Tipografico S.E.I. Via del Tritone 61-63

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - la parola tar. doppia

Questi avvisi si ricevono presso SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA, Via Due Fatti 9 (... Via del Parlamento), tel. 61.3.., 63.964, e presso l'A. R. P. A., ... C.I.T., Piazza Colonna (Largo Chigi), tel. 66.663, dalle ore 8.30 alle ...

7 Occasioni L. 5

A. ACQUISTO bisogno brillanti ... oro orologi, argenteria, ... porcellane, servizi piatti, ... caffè, ... Fuoriani Piazza ... (Pantheon) 65-366.

ACQUISTA argenteria, ... capitali importanti, ... perle coltivate, ... Via ... 66, int. 4. Telef. 65-273.

MARCONIA scrivere portatile, ... radioapparecchio, macchina Singer, ... Telefonare 150-867.

PELLICCE ... 5600, 7500, ... 12.000, bambini 1500. ...

15 Vend. app. neg. e loc. L. 6

APPARTAMENTO ... 180.000, ...

VENDITA appartamenti ... Fiera ... SAPOF, via Treviso 14 ...

21 Domande com. e occ. L. 4

SIGNORINA ... Telefonare 737129.

30 Offerte d'impiego L. 4

COMPOSITORE nota commediografo ... migliori relazioni ... teatrale, cinematografico, editoriale, ... America. Casella SPI n. 20, ...

PARTENZE MERCI e PASSEGGERI

NAPOLI: Giornaliere.
PUGLIE: Trisettimanali.
Servizio giornaliero per NAPOLI con autovetture
S. A. T. S. M.
Via S. Maria in Via ...

AVVISI SANITARI

Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS

Prof. Dott. TEMPESTINI

Dott. BARONE

Dott. G. DELLA SETA

Dott. Grand'Uff. D. STROM

Dott. THEODOR LANZ

Comm. Dott. L. PETRAROLI

Dott. V. COTRONE

Dott. ALFREDO STROM

GLI SPETTACOLI

"Tovaritch,, al Quirino

Ritorna dopo dieci anni «Tovaritch», dopo che al Valle con la Merlini, Cimara e Viarisio tenne il primato degli esauriti.

L'Altezza Imperiale Tatiana Petrovna Uratief, che ruba i ... la commedia e ...

"Guardiamoci negli occhi,, al Quattro Fontane

Debutto della Maltagliati-Cimara alle Arti

PRIME CINEMATOGRAFICHE

"Mia sorella Evelina,,

TEATRI

RADIO

TERMAR

ECONOMIA E LAVORO

SEQUESTRI Vaselli, Tudini, Federici, Cavaliere, ecc.

Nel numero del 1. ottobre «Ricostruzione» ha lamentato che il Commissario alla Tudini e Talenti ha delegato procura per continuare l'amministrazione delle ditte agli stessi Tudini e Talenti.

Se così ha fatto, ha fatto benissimo e ha dimostrato di essere un Commissario di spirito!

Cosa possono fare i Commissari alle imprese Vaselli, Tudini e Talenti, Federici, Iglioli, Carsiaco e Scalera con i limiti segnati dall'ordinanza alleata? Gli articoli 3, e 4, dell'ordinanza precisano che ai Commissari spetta la gestione dell'azienda dal momento in cui assumono l'incarico, dovranno, nell'esercitarla «usare la diligenza del buon padre di famiglia», non potranno compiere atti di disposizione rispetto ai beni, dovranno alla fine del temporaneo incarico rendere conto del loro operato al titolare dell'impresa.

Tanto vale, quindi, che amministri lo stesso «padre di famiglia».

Un Commissario ha rivelato, in confidenza, che l'amministrazione comunale ha inteso, con tale provvedimento, evitare l'ingerenza nelle imprese presso gli uffici dell'ex governatorato dove comandavano più le imprese che le competenti autorità.

Santa ingenuità: l'ombra del padrone vale più del pallido tale commissariale per i lavori in corso e per le liquidazioni; in quanto a lavori nuovi alcune imprese, con il consenso del commissario (che da buon padre di famiglia non può far a meno di darlo), mercanteggiano il padrone e ... il rallentatore e chi ne va di mezzo, come sempre, sono i lavoratori che si vedono licenziati «per riduzione di personale».

A quando una severa inchiesta sui profittatori e sui collaborazionisti? Non commissari «padri di famiglia», ma un esame profondo sul periodo di ... il sequestro ha carattere «conservativo» a favore della «famiglia» stessa. E' questo che, con la ordinanza, si voleva ottenere?

elle

SINDACATO FERROVIERI

VATICANO

Udienze Papali

Il Papa ha ricevuto in privata udienza S. E. De Ruggiero, Ministro della Pubblica Istruzione, e lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Ha poi ricevuto il gen. Egisto Dal Ponte e mons. Vittorio Longo delle Azione Cattolica.

Servizio stampa

E' stato istituito un servizio stampa con relativa sala per giornalisti, alla quale potranno accedere quei giornalisti cattolici che accreditati da organi giornalistici ... siano ... da istituzioni deferenti e leali verso la S. Sede. I giornalisti cattolici stranieri dovranno essere presentati dalle autorità ecclesiastiche dei paesi d'origine. Il servizio stampa è controllato dall'«Osservatore Romano».

Attività dell'Ufficio Informazioni

Il movimento della corrispondenza all'Ufficio Informazioni del Vaticano continua sempre più imponente man mano che le varie provincie italiane vengono liberate. Nel mese di settembre sono state spedite 21.160 lettere e 23.118 sono state inviate alle diverse Curie diocesane. Il 28 settembre a detto Ufficio è giunto un corriere con 23.400 corrispondenze provenienti dai campi di Egitto, Libia, Somalia, Eritrea, Sud Africa, India, Algeria, Tunisia e Italia meridionale inviate da prigionieri militari e civili.

Da parte sua l'Ufficio continua la spedizione dei plichi all'Estero: in questa settimana sono stati inviati 1.800 messaggi di cui 1000 a prigionieri militari e civili diretti in Algeria Tunisia e Marocco.

Concerti all'"Argentina,, e a Palazzo Venezia

ATTIVITA' DEL PARTITO

Convocazione

Vita Cooperativa

Comitato romano

Tesseramento

OGGI AL CINEMA SAVOIA

IL PRIMO FILM GIUNTO IN ITALIA

LA BATTAGLIA PER L'UCRAINA SOVIETICA

Documentario di ALEXANDER DOVZHENKO

E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio per pochi giorni

PELLICCE

FRONTE L. 5.000 - 11.000 - 13.000 ... Capretto, Persiano, Volpi, ... Zampine, Talpa, ecc.

NAPIL - Via Campo Marzio, n. 69, primo piano

Anno II - N. 106

UNA DICH...

150 mila ... saranno in...

Probabile aumento ... alla distribuzione ...

I problemi sindacali ... nelle dichiarazioni di ...

Anno II - N. 106 - Prezzo L. 1

PUBBLICITA' - Per ogni millimetro di altezza e larghezza di una colonna: Commerciali L. 13 - Cronaca L. 12 - Necrologie L. [illegible] - Finanziarie, Legali, Varie L. 18 - Tasse governative in più - Pagamenti anticipati.

Rivolgersi esclusivamente alla Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) - Via Due Macelli 9 (già via del Parlamento) Roma - Telefoni 61-[illegible] e 61-[illegible] e sue succursali.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 6 Ottobre 1944

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via del Tritone 61-62

Telefoni: 61-[illegible] — 61-[illegible] — 61-[illegible] — 61-[illegible]

ABBONAMENTI

Anno L. [illegible] - Sem. L. 130 - Trim. L. [illegible] - Rivolgersi all'Amministrazione, Via Tritone 61

ROMA

Spedizione in abbonamento postale

I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti - E' vietata la riproduzione, anche parziale, degli articoli e delle illustrazioni del giornale senza citarne la fonte.

UNA DICHIARAZIONE DI ROOSEVELT

150 mila tonnellate di grano saranno inviate in Italia dagli S. U.

Probabile aumento della razione di pane - 1700 veicoli destinati alla distribuzione di viveri - Misure per la ripresa industriale

WASHINGTON, 5. — Il Presidente Roosevelt ha precisato oggi i piani stabiliti per l'impiego dei considerevoli rifornimenti concessi dagli alleati per contribuire alla ricostruzione dell'Italia.

Il Presidente ha riunito oggi una delegazione di funzionari addetti agli approvvigionamenti, giunti dall'Italia, per esaminare le misure che dovranno essere prese per evitare «la fame, le malattie ed il timore» in questo paese nel corso del prossimo inverno.

Egli ha dichiarato che sono stati presi accordi per permettere al popolo italiano di contribuire con tutte le sue risorse alla lotta contro la Germania ed il Giappone dicendo: «Conformemente alla politica nei confronti dell'Italia, come è stata tracciata in comune dal Primo Ministro Churchill e da me in una dichiarazione pubblicata il 26 settembre, vengono ora prese delle misure per fornire l'Italia dei generi necessari per evitare ai civili la fame, le malattie ed il timore durante il prossimo inverno. Vengono pure adottati provvedimenti per mettere in efficienza le linee ferroviarie e gli impianti per la produzione dell'energia elettrica nella misura necessaria per permettere al popolo italiano di contribuire con tutte le sue risorse alla lotta contro la Germania ed il Giappone.

E' stata convocata a Washington una delegazione di funzionari per gli approvvigionamenti, provenienti dall'Italia, per esaminare i bisogni e le esigenze della popolazione civile italiana.

Oltre alle notevoli quantità di viveri e di indumenti che sono state e che sono tuttora inviate in Italia, è previsto un invio di 150.000 tonnellate di grano e di farina.

Si stanno prendendo misure per aumentare la razione di pane in quelle regioni d'Italia in cui i prodotti alimentari non sono sufficienti al mantenimento della popolazione in buone condizioni fisiche.

La distribuzione dei viveri e dei rifornimenti indispensabili è stata [illegible] ostacolata nel paese dai danni causati alla rete dei trasporti e dalla totale requisizione dei veicoli effettuata dal nemico.

Per ovviare a questo stato di cose, è stato deciso di inviare in Italia altri 1700 veicoli.

Oltre a ciò si stanno facendo piani per inviare notevoli quantitativi di materiale elettrico, compresi generatori di emergenza in modo da fornire di elettricità le industrie principali ed i servizi pubblici dell'Italia centrale che hanno cessato di funzionare a causa della distruzione quasi completa delle centrali elettriche, effettuata dai tedeschi.

L'aiuto già dato dagli alleati all'Italia è considerevole. Dallo sbarco in Sicilia fino alla fine del corrente anno saranno state inviate in Italia 2.300.000 tonnellate di rifornimenti per civili, di cui 1.107.000 tonnellate di viveri ed il resto di carbone, concimi chimici, semi, medicinali, materiale sanitario ed oggetti di vestiario.

La riparazione delle strade, dei porti, della rete ferroviaria, degli acquedotti, delle centrali elettriche, ha formato parte integrante delle operazioni dell'Esercito.

Per mezzo di queste e di altre misure di assistenza che si stanno elaborando, il popolo italiano sarà messo in grado di aumentare il suo già significativo contributo alla sconfitta del nemico.

«Agendo in questo modo, questo paese lavora per gli scopi militari e per gli obiettivi delle Nazioni Unite, che richiedono il massimo contributo di uomini e di risorse di tutte le nazioni onde ottenere la finale sconfitta della Germania e del Giappone».

...procede dal basso verso l'alto, con votazioni diretta e segreta, alla quale partecipano i lavoratori iscritti e non iscritti al Sindacato. I dirigenti delle organizzazioni di base sono eletti per un anno e sono coadiuvati da commissioni che dedicano la loro opera al salario, al vettovagliamento, agli alloggi, alla sicurezza del lavoro, alla attività culturale, alle assicurazioni sociali e infine agli orti. Organo superiore di tutti i sindacati è il Consiglio Centrale dei sindacati dell'URSS, eletto da un congresso sindacale di tutta l'Unione Sovietica, al quale partecipano non meno di mille delegati e che viene convocato ogni tre o quattro anni, mentre la conferenza centrale di ogni sindacato di categoria è convocato ogni due anni.

Vastissima è l'assistenza che i Sindacati offrono ai lavoratori, nel campo della previdenza sociale, della assistenza malattie, del collocamento dei figli in case di cure infantili durante l'estate. Al compimento degli anni di lavoro succede la pensione che spetta alle donne al 55. anno e agli uomini al 60. Se però raggiunta la detta età, essi possono e vogliono proseguire la propria attività, ricevono la pensione e continuano a percepire il salario.

L'amministrazione di fabbrica deve per legge corrispondere mensilmente al sindacato della fabbrica stessa una determinata quota per assicurazioni sociali, senza detrarre nulla a carico dei lavoratori.

Gravemente hanno sofferto i lavoratori sovietici in seguito alle immense distruzioni della guerra, distruzioni che hanno fatto sparire case, fabbriche, paesi interi. Attualmente sta svolgendo la sua opera una Commissione straordinaria governativa (costituita da un organo centrale e dai relativi organi locali) che raccoglie tutti gli elementi concernenti i danni di guerra e contemporaneamente raccoglie la documentazione relativa alle barbarie commesse dai tedeschi, pubblicando a mano a mano i risultati della sua indagine.

Fin dall'inizio della guerra nell'Unione Sovietica è stato introdotto il tesseramento annonario, e le razioni variano a seconda delle categorie di lavoratori.

Dalle più basse che riguardano le persone le quali non svolgono un lavoro retribuito (donne di casa, pensionati, ecc.) e che comprendono 300 grammi di pane al giorno, oltre le seguenti razioni mensili: 500 grammi di carne, 200 di grassi, 300 di zucchero, 1 chilo di miglio, riso, ecc., 4 chilogrammi di patate, si sale alle razioni per i lavoratori dell'industria leggera e gli impiegati (500 grammi di pane al giorno, più le seguenti razioni mensili: chilogrammi 1,200 di carne, grammi 400 di grassi, grammi 400 di zucchero, kg. 1,200 di miglio, riso, ecc.). Si passa quindi alle razioni più alte, fino alle massime, riservate agli addetti ai lavori più pesanti (per esempio minatori lavoranti in galleria) kg. 1 di pane al giorno, kg. 1 di grassi, kg. 3 di miglio, riso, ecc. grammi 500 di zucchero, kg. 12 di patate. Per i bambini sono previsti grammi 400 mensili di grassi, kg. 1,200 di miglio, riso, ecc. mezzo litro di latte al giorno fino all'età di sette anni. Speciali razioni di latte sono assegnate pure a determinate categorie di lavoratori che ne hanno necessità.

L'alimentazione familiare è largamente aiutata dalla coltivazione degli orti individuali e di fabbrica. Secondo le ultime cifre 15 milioni di famiglie sovietiche hanno ricevuto e curano oggi un piccolo appezzamento di terra alla periferia della città e ne traggono un notevole quantitativo di patate e legumi che possono consumare al di fuori della tessera. Per gli orti di fabbrica il Comitato Centrale stimola la emulazione ad una sempre migliore coltivazione, stabilendo per i migliori risultati conseguiti dalle varie fabbriche premi che raggiungono i dieci e quindicimila rubli.

I problemi sindacali italiani nelle dichiarazioni di Tarasov

In un'intervista concessa all'agenzia N.N.U. il capo della delegazione sovietica, Michele Tarasov, ha detto:

«Gli sforzi compiuti dai partiti democratici di tendenze diverse per il raggiungimento dell'unità sindacale e il positivo risultato conseguito, rappresentano un successo di grande importanza e schiudono favorevoli prospettive per l'avvenire di questa azione unitaria».

Egli ha aggiunto che i delegati nel loro viaggio imminente nell'Italia Meridionale e in Sicilia avranno agio di prendere più ampi e stretti contatti diretti con le masse lavoratrici. Comunque essi hanno potuto già constatare come sia sentito il problema della unità sindacale, preminente nel momento attuale e importante per gli sviluppi avvenire della vita e della organizzazione delle forze del lavoro. I lavoratori italiani, dopo l'ammaestramento del passato, apprezzano l'importanza della unità e comprendono quale difesa essa rappresenta contro gli errori fatali in cui ebbero a cadere. Circa infine l'opera di ricostruzione, pur non conoscendo ancora a sufficienza il quadro base dell'economia del Paese, e non potendo quindi esprimere un giudizio particolareggiato, Tarasov ha detto che un elemento di primaria importanza è quello di procedere alla attivazione dei complessi industriali mediante la unificazione degli elementi ancora utili di fabbriche distrutte o gravemente danneggiate dalla guerra.

Il Capo della Delegazione Sovietica è passato poi a tracciare un rapido quadro della struttura organizzativa dei sindacati sovietici, che si basa su due criteri: quello di produzione e quello territoriale. Accanto alla distinzione dei Sindacati per categoria di lavoro, esiste pertanto una suddivisione degli stessi su basi territoriali.

[illegible]

FRONTE ITALIANO

Avanzata duramente contesa attraverso le Valli dell'Appennino

A 24 km. da Bologna e a 8 da Castiglione

ZONA DI OPERAZIONI, 5. — I fanti americani della V Armata, in una avanzata duramente contesa su di un fronte di 24 km., attraverso ben quattro valli che dall'Appennino conducono a quella del Po, hanno combattuto a 24 km. da Bologna.

Elementi avanzati delle forze americane hanno raggiunto il villaggio di Bocchi a 24 km. a sud di Bologna dominante lo sbocco meridionale della vallata del fiume Idice.

Sulla strada statale Firenze-Bologna le truppe sono giunte a 26 chilometri da Bologna. Altre truppe americane hanno raggiunto il villaggio di Santa Maria Maddalena, immediatamente ad occidente del fiume Santerno, a sud-ovest di Imola. Per la prima volta, in 5 giorni, nessun contrattacco nemico è stato segnalato contro Monte Battaglia.

Sul fianco sinistro del fronte lungo 24 km., lungo il quale la V Armata sta avanzando attraverso la catena degli Appennini, altre formazioni della V Armata, comprendenti truppe sud-africane, hanno liberato due villaggi ed hanno conquistato parecchie alture in un settore di 11 km. che si estende tra la principale strada Firenze-Bologna e la parallela Prato-Bologna.

Reparti sud-africani hanno occupato Monte Catarelto, a 8 km. a nord di Castiglione dominante lo sbocco meridionale della valle del fiume Setta, tributario del Reno.

Si sono avuti scontri tra reparti dell'VIII Armata e le truppe tedesche nel villaggio di Borghi, a undici chilometri ad ovest di Rimini.

Sul fronte della costa ligure, le truppe brasiliane della V Armata mantengono la pressione sulle truppe tedesche nella zona della valle del Serchio.

Prime azioni di guerra di piloti italiani su apparecchi alleati

In recenti azioni di guerra da parte di formazioni italiane da caccia, sono entrati per la prima volta in azione velivoli di costruzione alleata attualmente in dotazione ai nostri reparti.

I piloti, interrogati al rientro dalle azioni belliche, hanno dichiarato di aver potuto constatare che tali velivoli si comportano come ottimi incassatori di fronte ai colpi nemici.

Mentre le prime unità già partecipano alle operazioni di guerra, l'addestramento collettivo di altri reparti procede in un apposito [illegible].

MENTRE LA GUERRA AVANZA NEL REICH

I tedeschi devono prepararsi a nuovi durissimi oneri

Un sinistro avvertimento di Goebbels alla popolazione - Il saliente di Ubach ampliato - Una tregua a Dunkerque per l'evacuazione dei civili

FRONTE OCCIDENTALE, 5. — La guerra continua ad avanzare nel Reich con un ritmo che mette sempre più in allarme la cricca di banditi che l'hanno scatenata nel 1939. Gli appelli alla resistenza si moltiplicano e il dott. Goebbels si agita ogni giorno più nel tentativo di galvanizzare la volontà combattiva del popolo tedesco. Discorsi alla radio, articoli su *Das Reich*, viaggi di propaganda: nessun mezzo è risparmiato. Ieri il ministro della propaganda ha parlato agli operai e agli industriali di una città della Germania occidentale riconfermando che il governo tedesco intende trasformare ogni città del Reich in una seconda Stalingrado; e vuole svolgere intensa attività di guerriglia. Goebbels ha dichiarato inoltre che il popolo tedesco deve prepararsi a nuovi durissimi oneri.

Il giornale di Himmler, *Das Schwarze Korps*, scrive che sono stati già compiuti i preparativi per la guerriglia ad oltranza nei territori occupati dagli alleati. I tedeschi hanno imparato i metodi della guerriglia in Russia, nei Balcani e nei paesi occupati in occidente, e sarà quindi loro possibile di combattere la guerriglia con armi abbondanti.

Un commentatore della radio tedesca ha recentemente raccomandato al popolo tedesco di distruggere tutto, davanti alle truppe alleate avanzanti.

Intanto truppe della I Armata americana, nonostante il fango e il violento fuoco delle artiglierie tedesche, hanno ampliato il loro saliente nella zona di Ubach e hanno compiuto una avanzata di alcuni chilometri a oriente della città.

Nel tentativo di creare una diversione, i tedeschi hanno lanciato una serie di violenti contrattacchi ancora più a sud, nella zona di Stolberg, ma sono stati respinti.

Nella zona di Rimburg, oltre il fiume Wurm, si vanno sviluppando violenti combattimenti contro i tedeschi che hanno stabilito un caposaldo in un castello del XII secolo. Gli americani hanno superato il fossato combattendo e dopo cinque ore hanno raggiunto le mura del castello.

A Dunkerque si è iniziata una tregua di 80 ore per permettere la evacuazione di oltre 20.000 civili francesi. Tale tregua comprende un periodo di 12 ore necessarie per spazzare via le mine ed altre ostruzioni dalla strada che conduce all'ultimo porto francese ancora tenuto dai tedeschi; un periodo di 36 ore per la evacuazione dei civili; ed infine altre 12 ore durante le quali la strada sarà di nuovo minata dai tedeschi prima che, alle ore 16 di oggi, ricomincino le ostilità.

Truppe polacche e canadesi nella zona del canale Anversa-Turnhout hanno realizzato sensibili progressi. E' stata conquistata Baarle-Nassau e truppe alleate sono entrate a Poppel, più ad est.

Dopo aver riconquistato Rouvel, truppe gallesi hanno avanzato 3 km. in direzione nord occupando Lage Mierde. Si calcola che 30.000 tedeschi si trovino di fronte alla II Armata canadese su un fronte che va dall'estuario della Schelda alla base del corridoio britannico di rifornimenti in Olanda.

All'estremo fianco nord-orientale del corridoio della II Armata, le truppe aerotrasportate americane hanno avanzato lungo la riva settentrionale della Mosa, fino a Middelaar, presso il margine della foresta di Reichswald.

A nord-ovest truppe britanniche operanti fra i fiumi Mosa e Waal, hanno liberato Wamel e Dreumel. Altre truppe d'assalto britanniche hanno distrutto una fabbrica nella zona di Renkum, che i tedeschi usavano come caposaldo.

Nella zona di Nimega, un contrattacco tedesco è stato respinto. I tedeschi tentano di distruggere il ponte sulla Mosa a Nimega, usando bombardieri in picchiata e con colpi di mano di zappatori.

Unità corazzate americane operanti con la II Armata britannica hanno conquistato ieri la città di Overloon, a sud-est di Nimega. Esse avanzano costantemente attraverso estese ostruzioni stradali sull'orlo delle paludi ad ovest della Mosa.

Truppe della III Armata americana sono entrate oggi nel forte Driant che difende Metz sulla riva occidentale della Mosella. Esse hanno incendiato petrolio grezzo sparso entro le gallerie delle fortificazioni sotterranee, in un tentativo di far uscire i tedeschi. Un dispaccio dell'ultima ora dichiara che gli americani tengono saldamente le posizioni di superficie nel forte contro una accanita resistenza nemica.

EDEN AI COMUNI

"L'Impero italiano in Africa è irrevocabilmente perduto,,

LONDRA, 4. — Il Ministro degli Esteri britannico, Anthony Eden, ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni che il Governo britannico è contrario alla restituzione delle Colonie all'Italia. Egli ha detto che il Governo britannico si atterrà alla propria dichiarazione secondo la quale l'Impero italiano in Africa è irrevocabilmente perduto.

Eden ha fatto questa dichiarazione rispondendo ad una interrogazione del deputato laburista Percy Barstow, il quale aveva chiesto se la Gran Bretagna avrebbe mantenuto la sua linea di condotta.

Un Tribunale comune per i criminali di guerra

LONDRA, 5. — La Commissione delle Nazioni Unite sta studiando la creazione di un Tribunale comune e Alleato per giudicare i criminali di guerra che non possono essere convenientemente trattati dai tribunali nazionali.

Per quanto riguarda, poi, Hitler, Goering, Goebbels ed Himmler, i quali sono già sulla lista britannica dei criminali di guerra, si apprende che essi non saranno necessariamente sottoposti a giudizio.

Rispondendo, infatti, ad una interrogazione alla Camera dei Comuni, per sapere se questi uomini saranno regolarmente processati, il Primo Ministro Churchill ha detto fra l'altro:

«Non si deve desumere che la procedura del giudizio dovrà necessariamente essere adottata». (*Applausi*).

Mandato d'arresto contro Laval

MARSIGLIA, 5. — Il Tribunale locale ha emesso un mandato per l'arresto di Pierre Laval, ultimamente segnalato in viaggio per la Germania. Il mandato accusa formalmente il capo del Governo di Vichy di collaborazione con i tedeschi.

I macchinari della Fiat trasportati in Germania

LONDRA, 5. — Il giornale svizzero «La Gazette de Lausanne» scrive che i macchinari della Fiat, della Spa, dell'«Aeronautica d'Italia» e gli impianti delle Ferriere Fiat di Torino sono stati rubati dai tedeschi e stanno per essere trasportati in Germania.

Il giornale aggiunge che i tedeschi, che recentemente hanno fatto saltare gli impianti aeronautici della «Ali d'Italia» a Torino, hanno prima circondato gli edifici e messo in posizione numerose mitragliatrici per impedire qualsiasi opposizione da parte dei patrioti.

I tedeschi hanno rubato le maggiori opere d'arte italiane

LONDRA, 5. — Alla Camera dei Comuni, il Ministro della Guerra ha elencato le numerose opere d'arte dell'Italia centrale e meridionale asportate dai tedeschi.

Nell'elenco figuravano le casse di oggetti artistici che da Montecassino i tedeschi hanno inviato in Germania. Prima dell'avanzata alleata, i tedeschi trasferirono a Roma tutti questi oggetti e diedero la massima pubblicità alla scena della consegna alle autorità del Vaticano. In realtà delle 187 casse che i tedeschi avevano rimosso da Montecassino, solo 172 vennero affidate al Vaticano.

L'ordine di Mussolini di sottrarre le opere d'arte per evitare il preteso saccheggio alleato, ha fornito il pretesto propagandistico ufficiale per giustificare i furti operati dai nazisti. Mancano in tutto 638 o 990 opere d'arte. Fra di esse sono alcuni fra i più noti capolavori artistici del mondo: la «Donna velata» di Raffaello, la «Minerva e il centauro» del Botticelli, il «San Giorgio» di Donatello, la «Statua di Bacco» di Michelangelo, il «Ritratto di un vecchio» di Rembrandt e altre.

Notizie brevi

Il Ministro bulgaro delle finanze, Petko Stoyanov, ha dichiarato che l'alleanza con la Germania ha seriamente danneggiato le finanze nazionali.

La Romania ha concesso alla Francia un nuovo credito di 700 milioni di [illegible] per l'acquisto di generi alimentari.

Il generale Vladimir [illegible], dell'esercito jugoslavo di liberazione, è stato insignito dal Governo sovietico dell'ordine di Suvorov di secondo grado.

Le scuole di [illegible] della Compagnia nel Belgio saranno [illegible] a testimonianza della barbarie nazista.

[illegible] — a quanto annuncia radio Tokio — sono morti in combattimento durante il mese scorso.

La corazzata italiana «Von Tirpitz» [illegible] è stata colpita da un aereo britannico con una bomba di 6000 chili.

[illegible], senza ufficiali di rotta a bordo, attraverseranno fra breve l'Atlantico, dall'Inghilterra agli Stati Uniti.

La rivincita dei popoli

Quell'involontario umorista che fu per lunghi anni il più tipico ed autorizzato rappresentante del fascismo e al quale dobbiamo se non altro la soddisfazione d'aver visto i gerarchi in ordine sparso a [illegible] pari una siepe di baionette, diceva un giorno a persona della mia famiglia che per motivo d'ufficio aveva avuto occasione d'avvicinarlo: «Ecco: io vorrei trasformare tutti gli italiani in tanti campanelli elettrici, così che col semplice tocco d'un tasto mi fosse dato di far vibrare questo o quello nel momento e nel tono stabiliti».

Delirio di grandezza o impulso di sincerità? Non saprei. Ma è certo che se molti italiani fecero del loro meglio per resistere all'incredibilmente progressivo e totalitario volere del regime, fin troppi se ne trovarono supinamente disposti a lasciarsi trasformare in campanelli, in grammofoni, in marionette e in altri goffi strumenti della trionfante tirannide. E son costoro gli stessi che, incapaci di avere un'opinione propria e di raccapezzarsi comunque nel contrasto delle opinioni altrui, lamentano oggi il moltiplicarsi dei partiti e il dilagare della carta stampata, quando non giungono a rimpiangere addirittura il vecchio «Messaggero» di mattutina memoria.

Per reagire efficacemente contro questa deplorevole inerzia intellettuale, non bastano le proteste e le esortazioni che si vanno leggendo qua e là sui giornali, ma occorre il quotidiano esempio di quanti nella onesta lotta delle idee e nel ritrovato fervore della polemica vedono un necessario elemento della rinascita nazionale. Ben venga, dunque, col permesso degli Allineati, la carta stampata d'ogni tipo e d'ogni tinta; e specialmente quella che nel giro di poche pagine, sotto forma di svelti saggi programmatici, offre alla media dei lettori, ancora indifferente e diffidente di più ponderosi volumi, l'opportunità di addestrarsi nello studio e nella critica dei maggiori problemi politici odierni.

Come modello del genere può segnalarsi il recentissimo opuscolo dal titolo garibaldino *La rivincita dei popoli* (Roma, Casa editrice Ippocampo, pp. 28, L. 18), dove Ugo Piacchi, con uno stile limpido e serrato cui non nuoce una vena di romana controllata passione, ha raccolto il succo delle lunghe meditazioni sulla guerra e sulla pace, compiute durante il suo forzato esilio in patria e fuori. Non dirò che i punti di vista donde parte l'autore e, ancor più, le conclusioni alle quali perviene siano da accogliersi senza riserve (il Piacchi, si sa, non è dei nostri); ma nonostante questo — anzi, precisamente per questo — il suo saggio, nutrito di soda cultura storica e pervaso da un vivificante anelito di fede nell'immancabile avvento delle libertà democratiche, merita d'essere esaminato con ferma e spregiudicata attenzione.

Premesso che la guerra (a parte le eventuali cause concomitanti, di carattere economico e sociale) non può trovare altra spiegazione se non «la malvagità di alcuni uomini e di ceti dirigenti assetati di dominio ed inclini stavicamente alla violenza e all'aggressione», il Piacchi afferma la necessità che, per evitare una volta per sempre il ritorno offensivo di quelle forze reazionarie e conservatrici su cui ricade la responsabilità dell'attuale conflitto, i popoli (cioè le masse) assumano, a guerra finita, il diretto e definitivo governo della cosa pubblica. E come? Eliminando anzitutto gli eserciti, puntelli del dispotismo, che con la potenza delle loro armi micidiali costituiscono ormai un insuperabile ostacolo a qualsiasi spontanea manifestazione della volontà popolare; facendo piena e rigorosa giustizia del passato; procedendo a riforme istituzionali, sociali ed economiche che tolgano ai partiti di destra e agli interessi da essi rappresentati ogni velleità di rivincita; dando ampio respiro in tutti i campi alle sane energie del lavoro; instaurando finalmente un regime di libertà, che non sia però «la libertà generale ed imbelle che difeva nel seno i suoi nemici e permette loro di prosperare e di irrobustirsi fino al giorno in cui si sentano abbastanza forti per strangolarla».

Un bel programma, come si vede; che potremmo da parte nostra sottoscrivere di gran cuore se alla sua realizzazione integrale — e qui comincia il nostro dissenso — l'autore non ponesse due esplicite condizioni; cioè: nella fase preparatoria una fusione ideale del partito liberale col partito socialista, e nella fase esecutiva un'autentica e difficilmente incruenta rivoluzione di popolo. Sulla prima, basterà rilevare la pratica impossibilità (riconosciuta, del resto, dallo stesso Piacchi in una nota recante la data del luglio 1944) che i due partiti avversi s'inducano ad un connubio

(Continua in 2. pagina)

DI GIORNO IN GIORNO

L'accusatrice

La figlia di Georges Mandel, una bambina poco più che decenne, ha scritto due lettere a Pétain e a Laval, che sono due atti d'accusa più spietati di qualunque requisitoria di Pubblico Ministero.

Mandel, uno dei più intelligenti ministri di Francia, segretario di Clemenceau, poi capo spirituale del liberalismo, aveva mantenuto un'incrollabile fede nella resurrezione della Francia e nella sconfitta della Germania. Quella fede che aveva resistito alla prigionia e alla persecuzione di quattro anni di dominio dei collaborazionisti, era un'accusa per i governanti della Francia del vecchio maresciallo e del losco Laval, aspirante dittatore della patria sconfitta. E nell'ora della delusione Laval consegnava Georges Mandel ai tedeschi che lo hanno assassinato.

La bimba ha scritto a Pétain:

«Per la tranquillità della vostra coscienza, io vi dico, Signor Maresciallo, che io non vi porto rancore. Il nome che ho l'immenso onore di portare, voi l'avete immortalato: per grazia vostra esso splenderà nella storia come una fiaccola».

Ed a Laval:

«Io compiango assai vostra figlia, voi le lascierete un nome che sarà ricordato nella storia, ma il mio pure. Solamente che il mio sarà quello di un martire assassinato per aver avuto ragione».

Laval non si è degnato di rispondere alla lettera della piccola Claudia Mandel, che chiedeva di darle notizie precise delle circostanze nelle quali il padre era stato ucciso.

E la piccola scrive:

«Comprendo il vostro silenzio, voi avete vergogna».

Più di qualunque campagna di stampa, di qualunque discorso politico, la voce di questa piccola francese dovrà decidere del destino del traditore Laval e di tutti coloro che in Francia e fuori sono stati strumenti e complici della barbarie nazista.

INCALZANTE AVANZATA SOVIETICA

I nazisti a Riga e Belgrado tagliati da ogni via di scampo

Attacco all'isola di Saaremaa - Collaborazione fra i russi e le truppe di Tito in Jugoslavia - Deportazioni e decimazioni effettuate dai tedeschi in Polonia

MOSCA, 5. — Truppe russe stabilite nell'isola di Muhumaa, continuando l'accanita battaglia per Riga, hanno iniziato l'attacco contro la più grande isola di Saaremaa, facendo crollare in tal modo la speranza dei tedeschi di poter trovare una via di scampo attraverso il mare.

Nel settore jugoslavo, truppe sovietiche, combattendo insieme con reparti del Maresciallo Tito, hanno conquistato parecchie località nella zona a sud di Negotin, a sud di Turnu-Severin, in Romania, e a sud di Belgrado. Una delle località conquistate si trova a meno di 34 chilometri dalla capitale jugoslava.

Dispacci russi informano inoltre che forze dell'esercito rosso hanno conquistato la città jugoslava di Novo Selo, a 30 km. a nord-est di Belgrado e che altri reparti hanno presa una stazione ferroviaria 13 chilometri a nord di Pancevo, sede ferroviaria appena fuori della capitale e sulla riva settentrionale del Danubio. La conquista della stazione chiude ogni via di scampo per ferrovia alla minacciata guarnigione di Belgrado, fatta eccezione per le linee che corrono sulla riva meridionale del fiume.

Contemporaneamente, le fonti ceche dell'interno riferiscono di violenti combattimenti che si svolgono nella regione di Jesenik Lobota, essendosi iniziati gli attesi contrattacchi tedeschi.

In seguito, poi, alla caduta di Varsavia, i tedeschi — temendo una rivolta nelle città della Polonia occidentale — hanno effettuato delle retate di uomini in grande stile. Notizie giunte per il tramite della Croce Rossa riferiscono che nella città di Kielce, le S.S. hanno preso 12.000 uomini; circa 1300 persone che tentavano di ribellarsi sono state imprigionate e fucilate sul posto.

Tutta la stampa americana dedica lunghi articoli e commenti alla caduta della capitale polacca. Il «New York Times», dopo avere esaltato l'amor patrio ed il sublime olocausto della popolazione di Varsavia, così scrive: «Il silenzio della morte regna sulle fumanti rovine della martoriata città. Ma finché durerà la civiltà occidentale, il nome glorioso di Varsavia resterà impresso nella storia come quello delle Termopili».

Il ministro polacco della Difesa nazionale, generale Kukiel, ha ordinato all'esercito un lutto di due settimane per la caduta di Varsavia. In tutte le unità dell'aviazione, della marina e dell'esercito, saranno celebrate messe in suffragio dei caduti per la difesa di Varsavia.

L'Adriatico si trovano ora in alcune isole greche, sul territorio metropolitano greco ed in Albania, e, tanto in Albania quanto in Grecia, sono in contatto col nemico.

Gli sbarchi sono stati effettuati con mezzi di trasporto marittimo ed aereo e con paracadutisti.

Truppe delle forze terrestri dell'Adriatico sono entrate a Patrasso nel Peloponneso settentrionale durante la notte fra il 3 e il 4 ottobre. La nostra artiglieria continua a disturbare le comunicazioni nemiche e le batterie che si trovano in Jugoslavia di fronte all'isola di Brazza».

FRONTE BALCANICO

Patrasso occupata

LONDRA, 5. — L'odierno bollettino del Comando delle forze alleate nei Balcani reca:

«[illegible]

Uno sciopero in Ungheria a favore della pace

LONDRA, 5. — La «British United Press» informa che, secondo notizie giunte ad Ankara, il movimento clandestino in Ungheria ha ordinato uno sciopero in favore della pace.

La Spagna non darà asilo ai criminali di guerra

LONDRA, 5. — Il Ministro degli Esteri britannico, Anthony Eden, ha detto alla Camera dei Comuni che il Governo spagnolo ha dato assicurazione all'ambasciatore britannico che esso non intende offrire asilo ai criminali di guerra.

Fronte della resistenza

ZONA DI OPERAZIONI, 5. — La regione ove più intensa si svolge l'attività dei patrioti, continua ad essere il Piemonte. Uno scontro è avvenuto presso Vayes, in provincia di Torino, il 26 settembre. Due automezzi carichi di truppe nemiche sono stati attaccati e distrutti. Le perdite subite dai tedeschi ammontano a 7 morti e a 21 feriti. Il giorno dopo, in un altro scontro verificatosi presso Rivoli, sono stati uccisi 5 tedeschi. Una colonna di truppe germaniche è stata risolutamente affrontata dai patrioti nella Valle Sagone. 40 tedeschi sono stati uccisi e 20 feriti.

Tra i più importanti atti di sabotaggio compiuti nel Piemonte si segnala l'interruzione della ferrovia fra Rivoli e Rosta, la cattura di un ingente quantitativo di materiale esplosivo da un deposito di dinamite, l'asportazione di macchinari e recipienti di benzina dallo stabilimento Fiat di Mirafiori.

Nella zona di Spezia 18 ponti sono stati fatti saltare. Alcuni automezzi nemici sono stati assaliti e distrutti.

Nelle paludi di Fucecchio, nella Toscana settentrionale, i tedeschi hanno massacrato 314 persone residenti nei comuni di Monsummano, Ponte Buggianese, Fucecchio e Farciano. Il 75 per cento delle vittime era costituito da donne e bambini. Esse furono riunite presso la guarnigione tedesca di Chiesina e uccise a colpi di mitragliatrice. Alcuni bambini, rimasti feriti, furono poi finiti a colpi di baionetta. A Consola i tedeschi riunirono le vittime dentro piccole stanze e le uccisero con bombe a mano. A Pietrasanta furono massacrate altre 80 persone. A Forte dei Marmi i tedeschi hanno fatto saltare il più grande ospedale cittadino.

A Verona, secondo un dispaccio giunto oggi al *New York Times*, 80 persone sono rimaste uccise, parecchie centinaia ferite, e centinaia sono state arrestate durante una rivolta scoppiata in città ed estesasi poi ad altre parti del paese dopo l'annuncio dato a tutta la nazione di una diminuzione di circa il 10 per cento delle razioni alimentari.

Nella zona industriale sud-orientale del paese, tuttavia, i rivoltosi sono appoggiati dal movimento patriottico «Aquila rossa».

La guerriglia in Spagna?

LONDRA, 5. — Radio Tolosa ha trasmesso la notizia che la frontiera franco-spagnola presso Andorra è stata chiusa dalla Spagna.

«Secondo quanto viene riferito, questa misura è stata adottata in seguito al diffondersi della guerriglia nella Spagna settentrionale».

Il Ministro Segretario di Stato MEUCCIO RUINI parlerà domenica 8 Ottobre al Teatro Quirino, alle ore 10,30, sul tema:

"Democrazia del Lavoro e ricostruzione nazionale,,

Si avvertono gli aderenti al Partito Democratico del Lavoro che gli inviti verranno recapitati al loro domicilio. In ogni caso i biglietti di invito possono essere ritirati presso le sedi del Partito.

LA SITUAZIONE IN ALTA ITALIA

I repubblichini comandati a proteggere la fuga dei nazisti

Il Piemonte, la Lombardia e la Liguria sarebbero evacuate - I fascisti si dovranno trasferire in Germania

WASHINGTON, 5. — Un dispaccio dalla Svizzera informa che le truppe del governo fantoccio fascista vengono concentrate nella zona di Novara e che si prevede una offensiva in grande stile contro i patrioti in quella regione e nella Val d'Ossola.

Si assicura che i tedeschi non parteciperanno a queste operazioni.

Il dispaccio aggiunge:

«Il seguente ordine, emanato dal colonnello Frattini, vice comandante della guardia nazionale di Milano, conferma lo stato di tensione che esiste attualmente in tutte le città dell'Italia settentrionale.

1) E' vietato agli appartenenti alla guardia nazionale di avere contatti con persone politicamente sospette.

2) Gli appartenenti alla guardia nazionale debbono essere sempre armati.

3) Gli appartenenti alla guardia nazionale debbono far fuoco su qualsiasi persona sospettata di portare armi.

4) Qualunque membro della guardia nazionale che si arrenda senza motivo plausibile, sarà passato immediatamente per le armi.

5) La vigilanza sulla popolazione civile deve essere intensificata. Tutti gli individui sospetti debbono essere arrestati come misura precauzionale.

6) Qualunque giovane sia trovato in possesso di un certificato militare di non idoneità dovrà essere interrogato».

Il dispaccio prosegue:

«Come precedentemente riferito, negli ambienti del governo fantoccio fascista si nutrono gravi preoccupazioni per la situazione in cui verrebbero a trovarsi le truppe del governo nel caso di evacuazione dei tedeschi. Il 26 settembre si è tenuta una riunione in proposito al Quartier Generale del maresciallo Kesselring dopo la quale è stato diramato il seguente ordine a tutti i comandanti italiani:

1) I comandi italiani saranno avvisati 48 ore in precedenza nel caso che l'esercito tedesco fosse costretto ad abbandonare alcune regioni dell'Italia settentrionale.

2) Le regioni che sono possibili di essere evacuate sono le provincie del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

3) Le truppe italiane copriranno la ritirata dei tedeschi e ad esse verrà affidato il compito di mantenere l'ordine nelle città evacuate fintanto che l'ultimo soldato tedesco non sarà stato ritirato. Istruzioni precise a questo riguardo sono state diramate ai comandi della milizia fascista.

4) Alle truppe italiane verrà dato il permesso di ritirarsi solamente dopo che i principali impianti industriali saranno stati distrutti. Le truppe fasciste verranno allora concentrate per essere disarmate ed inviate a nord verso la provincia di Venezia.

5) Si curerà con ogni attenzione e cautela il trasferimento nelle zone controllate dai tedeschi e in Germania, di tutti i fascisti.

6) I comandanti militari provinciali sono responsabili dell'esecuzione del presente ordine».

La rivincita dei popoli

(Continuazione della 1. pagina)

nel quale ciascuno, o uno almeno di essi, dovrebbe fatalmente rinunciare ai propri postulati storici e filosofici. E quanto all'altra, pur non nascondendoci la difficoltà di raggiungere senza scosse apprezzabili, in quest'aura di guerra civile che ci attornia, uno stabile e veramente democratico assetto del paese, non vediamo perchè l'assunzione del potere da parte del popolo — e quindi da parte dei suoi genuini rappresentanti — debba necessariamente avvenire attraverso una violenta esplosione di collera. L'insurrezione delle folle, con tutto ciò che comporta di disordinato, di arbitrario e di iniquo (sappiamo troppo bene, anche in virtù di recenti esperienze, che cosa significhi dar libero corso alla giustizia popolare, per consentire ch'essa si manifesti «come può e come vuole») non sembra in verità il mezzo migliore, e nemmeno il più rapido, per impedire il ritorno della dittatura. La quale, al contrario, o troverebbe nei tumulti di piazza una nuova ragione di esistere pur sotto forme diverse, e da essi trarrebbe il pretesto per ripresentarsi in veste di liberatrice.

Al termine del suo studio, preannunziando una fraterna cooperazione di popoli liberi, lo scrittore sente prorompere da tutte le capitali d'Europa, da tutte le nobili città affratellate nell'onta e nel martirio, una irrefrenabile volontà di resurrezione morale. Nel nome, appunto, di questa volontà sia lecito domandargli quale potrebbe essere mai il fondamento etico e quale il contenuto morale di un sistema di governo che alle violenze dello scomparso regime opponesse nuove violenze e che per punire le passate ingiustizie non trovasse altra strada che quella della illegalità e dell'arbitrio.

Il disarmo degli eserciti è bene; ma il disarmo degli spiriti è meglio. Chi può dire se abbiano fatto più male all'umanità i siluri volanti del signor George Claude o gli aforismi del barbaro Nietzsche e le Laudi del latino D'Annunzio?

FERRUCCIO LIUZZI

A proposito di risanamento dei Ministeri militari

Riceviamo e pubblichiamo, togliendo dallo scritto qualche frase un po' vivace.

Nell'articolo «Il risanamento dei Ministeri militari» apparso su Ricostruzione del 13 corr., a firma Vit. Mi. i concetti esposti appaiono inesatti.

L'articolista afferma che la burocrazia avrebbe collaborato alla formazione dell'esercito repubblicano, formazione invece che, a suo modo di vedere, sarebbe stata impossibile qualora tutti gli impiegati civili dei Ministeri militari avessero abbandonato i loro posti.

Data infatti la qualità dell'articolista non sarebbe stato eccessivo pretendere che egli avesse tenuto presente che:

— i funzionari civili del Ministero della Guerra, nonostante gli organici ufficiali, hanno sempre costituito una percentuale minima rispetto alla massa dei militari colà in servizio prima e dopo gli avvenimenti dell'8 settembre;

— lo pseudo esercito repubblicano fu formato esclusivamente mediante studi e provvedimenti realizzati degli uffici del Nord — funzionanti fin dall'ottobre 1943 — e quindi totalitariamente militari in virtù Caprara e Barsanti — gli organi cioè dello Stato Maggiore;

— per le mansioni organicamente devolute alla burocrazia civile, questa, anche volendo, non avrebbe potuto in alcun modo collaborare alla formazione dell'esercito repubblicano, stante che non è stata mai sua competenza in materia dell'ordinamento, inquadramento ed organizzazione dell'esercito, materie di gelosa pertinenza dello Stato Maggiore e degli uffici strettamente militari del Ministero.

Una più esatta valutazione obbiettiva dell'attività svolta dalla burocrazia civile del Ministero avrebbe dovuto indurre l'articolista a tener presente che, eccezion fatta per quei militari cui può essere imputata collaborazione con il nemico, tutta l'azione svolta solidalmente dai funzionari civili di ogni grado del Ministero si è indirizzata alla parte puramente umanitaria ed assistenziale quale:

— pagamento degli assegni di ogni tipo ai militari sbandati, alle famiglie dei prigionieri, dispersi e internati, comprendendo in essi i militari alla macchia, combattenti nelle formazioni partigiane e quelli in servizio al Sud;

— liquidazione immediata del trattamento di quiescenza, degli accessori del genere per tutti quelli dei quali si avevano documenti, e corresponsione, in contrasto con le disposizioni del Nord, di anticipi di pensione ai militari cessati dal servizio per non aver aderito e giurato;

— assistenza morale e materiale (sussidi, competenze di carattere vario ai colpiti dai bombardamenti, licenziamenti e provvedimenti di Stato) a tutti i personali civili di ruolo e non di ruolo e alle maestranze operaie.

Tutta questa opera svolta ininterrottamente e con un crescendo continuo di assistenza fin dal settembre 1943, non può attribuire, ne conveniamo con l'articolista, la qualifica di eroi agli impiegati civili del Ministero della Guerra; ma questo titolo nessuno ha mai richiesto ancorchè non pochi siano stati i rischi corsi da essi, in quanto, mentre in altri Ministeri gli archivi venivano dilapidati, uffici, materiali ed impiegati trasferiti in massa al Nord, i personali che non avevano voluto aderire alle nuove forze armate sottoposti alle forme più raffinate di privazione di assegni, gli impiegati — anche quelli a riposo — costretti a giurare, al solo Ministero della Guerra tutto questo non avvenne; e se ciò fu, fu solo ed unicamente il risultato di un'attività continua, coraggiosa ed abile che i funzionari tutti seppero svolgere.

Tutta questa opera intesa a fornire di mezzi economici il personale per non indurlo per fame a recarsi al Nord, a conservare intatti gli organismi amministrativi, nonostante esplicita richiesta proveniente dal Nord, a non far giurare, a porre mille intralci perchè elementi richiesti dal Nord evitassero con tutti i sotterfugi a partire, ad assistere largamente, anche con false dichiarazioni ed attestati, tutti coloro che ne avevano bisogno, se collaborazione può chiamarsi, lo è stata ed è effettivamente a favore del Governo legittimo e non di quello pseudo repubblicano.

Comitato di azione antifascista del Ministero della Guerra

ECONOMIA E LAVORO

Elezioni nel Sindacato Ferrovieri dello Stato

Il giorno 16 corr., nella Sezione romana, avranno inizio le elezioni per la nomina dei Comitati Dirigenti il Sindacato Ferrovieri Italiani dello Stato.

Riprende così nuova vita questo importante organismo i cui associati ritornano a parteciparvi liberamente, spronati dal comune desiderio di ricomporre nel Sindacato [illegible]

[illegible]

Unità sindacale fu il principio più volte affermato dalla Confederazione Generale del Lavoro nonchè nelle adunate dei partiti democratici.

Unità sindacale è il principio che i ferrovieri tutti solidariamente ribadiscono con la ferma intenzione di lottare per l'attuazione ed il mantenimento di esso.

Siamo certi che il buon senso, nonchè la singola persuasione di una tale necessità, orienterà i ferrovieri [illegible]

[illegible]

Pico Piccinelli

Convocazione ferrovieri dello Stato

[illegible]

ATTIVITA' DEL PARTITO

Convocazioni

[illegible]

Costituzione di Sezioni

[illegible]

CRONACA DI ROMA

Farina, olio, zucchero...

Siamo costretti — nostro malgrado — a tornare sopra un argomento, del quale abbiamo denunciato per primi le immoralità, per non dire di più e di peggio. Alludiamo allo sperpero che attualmente si fa, e in misura più che notevole, della farina, dell'olio, dello zucchero. Anche ieri l'«Avanti» giustamente faceva rilevare l'esibizione [illegible] dei dolci, delle paste, delle ciambelle, dei maritozzi che adornano le vetrine e i banconi dei [illegible]

[illegible]

Annonaria

[illegible]

L'aumento dei salari ai postelegrafonici

[illegible]

Il collegamento con il suburbio

[illegible]

Borsa di Roma

[illegible]

La situazione dell'energia elettrica

[illegible]

Sequestri di aziende

L'Alto Commissario per l'avocazione dei profitti di regime ha disposto il sequestro conservativo dei beni di alcune persone ed Enti (Vaselli, Casaluce, Tudini ecc.).

Nella formulazione generica di tutti i beni appartenenti alle persone predette sono state naturalmente e giustamente colpite alcune aziende industriali, le quali pure con il sequestro possono essere [illegible]

[illegible]

Per l'estensione delle pensioni di guerra

[illegible]

Bilancio del Comitato pro vittime politiche

[illegible]

Ripresa di attività della Società Geografica Italiana

[illegible]

Concorso alla XX Scuola dell'arte della medaglia

[illegible]

Associazioni

[illegible]

Convocazioni e assemblee

[illegible]

Spie in galera

[illegible]

Note di cronaca nera

[illegible]

Nozze d'un collega

[illegible]

Il Convegno democratico della scuola

Sotto la presidenza del preside Pirzanti, del «Visconti», del preside Tomassetti e del prof. Egidi, si sono svolte queste mattina le relazioni e le discussioni poste all'ordine della quarta giornata del Convegno. Il gruppo di relazioni, interessantissime, aveva una sua omogeneità di temi: la scuola e l'esercito, la scuola e l'Università, la scuola e la cultura. Un triplice rapporto, in cui si esprime tutta l'essenza della scuola.

[illegible]

lezione generale sul tema che sarà tenuta al prof. Guido Calogero, il prof. Nicola Petruzzellis parlerà su «L'Università e la cultura».

Precisazione

[illegible]

VATICANO

Udienze Papali

[illegible]

MARIO LEONI responsabile

PICCOLA PUBBLICITA'

[illegible]

GLI SPETTACOLI

Lo spettacolo all'Opera rinviato

[illegible]

CINEMA

[illegible]

RADIO

[illegible]

La Trattoria della "CAMPANA„
Vicolo della Campana 18
avverte la sua Spett. clientela che il locale rimarrà aperto fino alle ore 22

CEDONSI APPARTAMENTI
elegantemente mobiliato, 4 - 6 locali, presso Piazza Cavour - Prati — Cola Rienzo.
MORELLI - telef. 32.047.

CALVI [illegible]

PARTENZE MERCI e PASSEGGERI
NAPOLI: Giornaliere.
PUGLIE: Trisettimanali.
Servizio giornaliero per NAPOLI con autovetture
S. A. T. E. M.
Via S. Maria in Via 25 - Tel. [illegible]

Liquori BOCCUNI

AUTOCARRI PER LAVORO IMMEDIATO
[illegible]

L'INVERNO SI APPROSSIMA!
[illegible]

AVVISI SANITARI

Dott. F. NASISI
Veneree, Pelle, Disfunzioni Sessuali
Colonna Antonina 41 [illegible]

Dott. PENEFF YANKO
Specialista malattie veneree e pelle
Cura le disfunzioni sessuali
Via Palestro 36 p. s. - Ore 8-9 [illegible]

Dott. ALFREDO STROM
Veneree, Pelle, Disfunzioni sessuali
Guarigione senza operazione di
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Corso Umberto 504 - tel. 61.229 [illegible]

Prof. D'AMICO
OCULISTA
Via Farini 5 - Tel. 41-488 - Ore [illegible]

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
Guarigione senza operazione di
EMORROIDI - VENE VARICOSE
RAGADI - IDROCELE - PIAGHE
Via Cola di Rienzo 122, tel. 34-[illegible]

Dott. Grand' Uff. D. STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Guarigione senza operazione di
EMORROIDI E VENE VARICOSE
Via Cola di Rienzo, 128 - Tel. [illegible]
(fer. ore 8-20 — fest. ore 8-13)

La Piccola Pubblicità di RICOSTRUZIONE è la più efficace

GIUSTIZIA!
ENTRA LA CORTE

È UN DOCUMENTO DEL PROCESSO DI CHARCOT CONTRO I CRIMINALI TEDESCHI
DISTRIBUZIONE C. D. S.

PELLICCE
[illegible]

Anno II - N. 109 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 7 ottobre 1944

ROMA

APERTURA DEL FRONTE SUD

Gli Alleati sbarcano in Grecia mentre i russi serrano su Belgrado

Entusiastica collaborazione delle popolazioni albanese e greca con i liberatori

Soldati italiani già prigionieri dei tedeschi si presentano ai comandi anglo-americani

FRONTE BALCANICO, 6. — Le truppe alleate sbarcate in Grecia e in Jugoslavia si trovano ora a contatto del nemico in entrambi i paesi. Gli sbarchi sono stati effettuati a mezzo di truppe paracadutiste, dal mare ed a mezzo di trasporti aerei. Attualmente le artiglierie alleate piazzate sull'isola di Brazza, in Dalmazia, continuano a martellare le comunicazioni nemiche a nord, lungo il territorio jugoslavo ed impegnare batterie nemiche.

In Albania le unità, in stretta collaborazione con le forze di resistenza albanesi, attaccano le unità tedesche che tentano di mantenere le comunicazioni con l'isola di Corfù. L'epicentro di queste operazioni è il piccolo porto di Sarande, nell'Albania meridionale, al di là dello stretto di Corfù. Le unità alleate sono state accolte con «delirante entusiasmo» dalla popolazione di Patrasso, che è situata alla estremità settentrionale della penisola del Peloponneso, all'ingresso del Golfo di Corinto.

E' stato annunciato che patrioti greci appoggiano le forze alleate che operano in territorio greco.

Le unità britanniche sono entrate a Patrasso nella notte tra il 3 ed il 4 ottobre, dopo essere sbarcate dal mare. Paracadutisti, calatisi di giorno da aerei britannici per il trasporto di truppe, erano già, alcuni giorni prima, discesi in territorio greco.

Centinaia di persone provenienti dai villaggi greci affollavano le strade di Patrasso, nel momento in cui le forze di fanteria e di carri armati toccavano terra, dopo una traversata durata due giorni nel corso della quale le navi erano riuscite a mala pena a sfuggire alla distruzione nel corso di una violenta tempesta.

Le operazioni di sbarco hanno avuto luogo due ore prima dell'imbrunire, alla luce incerta di una giornata tempestosa.

I tedeschi, nella loro ritirata, avevano disseminato di crateri gli aerodromi, con bombe ad alto esplosivo, ed avevano distrutto tutti gli edifici e disseminato il terreno di mine. Patrioti greci, richiamati dell'Esercito Nazionale Greco di Liberazione, aiutarono gli uomini della RAF a rimettere in efficienza gli aerodromi ed a tenerli pronti per l'atterraggio dei primi aerei.

Non appena si sparse la voce dell'arrivo delle truppe britanniche, soldati italiani che erano stati abbandonati dalle truppe tedesche in ritirata, si recarono nelle zone liberate per arrendersi agli Alleati.

* * *

MOSCA, 6. — La «Reuter» informa che le forze sovietiche sono nei sobborghi di Belgrado e combattono all'arma bianca per penetrare nella Capitale.

Un corrispondente informa che i tedeschi, scossi dai continui attacchi dei patrioti del Maresciallo Tito, offrono solo una disordinata resistenza. L'artiglieria nemica spara senza precisione e senza un piano prestabilito.

Le forze sovietiche e quelle di Tito si sono congiunte ieri ad ovest di Negotin, nei pressi della frontiera romeno-bulgara, ed hanno insieme messo in rotta la guarnigione tedesca di una importante località sul Danubio. A sud-ovest di Turnu-Severin, in Romania, i tedeschi resistono ostinatamente, trincerati in posizioni vantaggiose.

Un comunicato diramato parla della cooperazione in atto tra il popolo di Jugoslavia, prossimo alla liberazione e l'Esercito Rosso.

La popolazione aiuta in ogni modo le truppe avanzanti.

In un'altra zona, i tedeschi hanno aperto il fuoco con mitragliatrici e mortai contro una nostra compagnia. Gli uomini sono stati costretti a ripararsi. Nello stesso tempo un gruppo di patrioti jugoslavi si sono avvicinati da tergo ai nazisti e li hanno attaccati con granate. La compagnia ha potuto così [illegible]

... all'attacco e sgominare i tedeschi in combattimenti corpo a corpo.

Da fonte russa si riferisce che i tedeschi sconfitti mentre si ritirano, terrorizzano le popolazioni. Il comunicato supplementare informa che in Jugoslavia i soldati dell'Esercito Rosso sono testimoni degli atti di terrore compiuti dai tedeschi.

* * *

LONDRA, 6. — Il comunicato del Quartiere Generale del Maresciallo Tito informa che le forze russe stanno avanzando in direzione del fiume Morava ad occidente della Porta di Ferro, dove l'Esercito russo ha attraversato il Danubio per penetrare in Jugoslavia.

I partigiani jugoslavi ostacolano le comunicazioni nelle retrovie delle truppe tedesche che si oppongono all'avanzata russa.

Nel Montenegro, lungo la frontiera settentrionale albanese, le forze del Maresciallo Tito aiutano le operazioni Alleate tagliando le comunicazioni tedesche da Cettigne, ad occidente di Kotor e Boka. Solo in questo settore, dieci autoveicoli tedeschi sono stati distrutti e 120 tedeschi uccisi.

Nella Jugoslavia settentrionale i patrioti interrompono le linee ferroviarie per isolare i tedeschi in Jugoslavia, in Grecia e in Albania.

In Croazia, tutte le stazioni ferroviarie e i punti fortificati che assicuravano la continuazione del traffico sono stati distrutti.

Nella penisola d'Istria, le linee ferroviarie Trieste-Fiume e Trieste-Pola sono state interrotte in vari punti.

In Slovenia, la linea Celje-Zidani e gran parte della linea di Bresnice sono state interrotte in vari punti.

Sulla linea Dravograd-Maribor, in Slovenia, un treno carico di truppe tedesche è saltato in aria. Due locomotive e 11 vagoni ferroviari sono stati distrutti e 150 soldati tedeschi sono stati uccisi e feriti.

Vrgorac, in Dalmazia, a circa 30 chilometri da Sebenico sulla linea ferroviaria che conduce a Spalato, e la città [illegible] di Jajce, a circa 160 km. a sud-ovest di Belgrado, sono state liberate.

Il comunicato sovietico di questa notte reca:

«Durante la giornata di ieri, in territorio jugoslavo, le nostre truppe operanti a nord e a sud di Petrovac, congiuntamente all'Esercito Jugoslavo di Liberazione, hanno conquistato la città e nodo ferroviario di Pancevo, occupando inoltre più di 30 altre località.

«Secondo gli ultimi rapporti, le nostre truppe si sono impadronite di 78 apparecchi nemici negli aerodromi situati nella zona di Petrovac e Vrsac.

«Negli altri settori del fronte hanno avuto luogo attività di pattuglie e combattimenti di importanza locale.

«Durante la giornata del 4 ottobre le nostre truppe hanno danneggiato e distrutto 37 carri armati tedeschi».

La questione delle Colonie

[illegible] di parte dell'Italia nei [illegible] politici dei paesi anglo-sassoni. Non tutti i discorsi sono [illegible] per noi, anche se molte sono le promesse ed i riconoscimenti della nostra buona volontà di essere leali combattenti per la causa comune. Affiora di quando in quando però il ricordo recente dell'Italia di ieri, che guidata da un governo tiranno, ha levato le armi contro la causa della giustizia e della libertà. Ciò non possiamo ignorare perchè difficile è persuadere dei popoli assuefatti da secoli alla libertà, che un paese possa avere un governo diverso da quello che esso ha voluto e si è scelto. Ed è duro lo sforzo di noi tutti per separare le responsabilità dei governanti da quelle del popolo, anche se ciò corrisponde alla verità. Ci sentiamo rispondere che un regime non può sussistere per un ventennio se una larga parte del paese non lo approva o almeno non fa nulla per [illegible].

La difesa dell'innocenza del popolo italiano è un'impresa difficile contro le prevenzioni dei popoli anglosassoni; prevenzioni che costituiscono quell'opinione pubblica che i governanti di Londra e di Washington non possono trascurare.

[illegible]

Falliti sondaggi di pace di von Ribbentrop in Spagna

LONDRA, 6. — Von Ribbentrop, oltrechè von Papen, si è recato in Spagna per una missione diplomatica. La Reuter che dà la notizia, dice che il ministro nazista ha tentato a Madrid contatti diretti e indiretti con rappresentanti alleati, in vista di un negoziato e non più col motivo della Germania «ultimo baluardo contro il bolscevismo in Europa», ma con una altra formula: che una prospera, non mutilata, non oppressa Germania è necessaria alla stabilità politica ed economica dell'Europa.

Von Ribbentrop è però tornato in patria con un nulla assolutamente negativo della sua iniziativa.

Laval si trova in Germania insieme con Pétain

LONDRA, 6. — L'agenzia tedesca «Transocean» informa oggi che la maggior parte degli ex ministri di Vichy, tra cui Pierre Laval, Marcel Deat, Paul Marion, Joseph Darnand, Jean Gabolde e Abel Bonnard, hanno lasciato la Francia e vivono nella medesima città, non specificata, della Germania meridionale, in cui si trova il Maresciallo Pétain.

Sembra che Laval e sua moglie vivano nella stessa casa di Pétain.

Grano russo alla Jugoslavia

LONDRA, 6. — La Radio jugoslava ha informato oggi che il Governo sovietico ha messo a disposizione del Comitato Nazionale Jugoslavo di Liberazione mezzo milione di tonnellate di grano.

DICHIARAZIONI DI ANTONINI

Gli aiuti per l'Italia sono insufficienti

I 50 milioni di dollari stanziati dall'Unrra non sono nemmeno "una goccia d'acqua" in relazione ai bisogni della Nazione

ATLANTIC CITY, 6. — Luigi Antonini, membro della Federazione Americana del Lavoro, ha detto qui che gli attuali piani per gli aiuti all'Italia non sono sufficienti; e che l'Italia ha bisogno di un'immediata ripresa delle sue risorse industriali per sfuggire alle privazioni e alla rovina. Egli ha aggiunto che è necessaria una pronta azione.

Antonini, che è rientrato negli Stati Uniti dopo aver esaminato gli sviluppi del movimento sindacale italiano e le risorse agricole ed industriali dell'Italia, ha dichiarato che la crisi economica italiana è caratterizzata da estesa disoccupazione, fame, disperazione, prostituzione, delinquenza, e penoso disappunto per il fallimento degli alleati nell'opera di aiutare gli italiani ad aiutarsi.

Il sindacalista americano ha detto che i 50 milioni di dollari stanziati dall'U.N.R.R.A. per la ripresa italiana non sono nemmeno «una goccia nel secchio» in relazione ai bisogni della Nazione.

Egli ha dichiarato che l'industria italiana è arrestata, che l'agricoltura e il commercio sono paralizzati e che gli italiani residenti nelle zone liberate vivono in gran parte sul denaro speso dalle truppe alleate. Antonini ha aggiunto che l'inflazione aumenta, il mercato nero fiorisce e la povertà e la miseria sono generali.

Ciò che dà bene a sperare — ha detto Antonini — è che le autorità americane in Italia si rendono conto ora della necessità di una rapida azione per la ripresa delle industrie, dell'agricoltura e del commercio in Italia.

Egli ha aggiunto che molti impianti industriali rimangono inoperosi senza alcuna ragione evidente al popolo italiano od ufficialmente «per ragioni militari». Antonini ha sollecitato affinchè vengano inviati agli italiani macchinari, carbone e sementi, ed ha aggiunto che sapere di piani che sono in corso per l'invio di tali materiali.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Adeguamenti e ritocchi alle aliquote delle imposte dirette e dei tributi

Stamane sotto la presidenza dell'on. Bonomi si è riunito al Viminale il Consiglio dei Ministri che ha deliberato i seguenti provvedimenti:

L'epurazione

Norme interpretative e d'attuazione del decreto legislativo 27 luglio 1944, n. 159, per l'epurazione.

Sono rivolte a rendere più rapida ed efficace l'applicazione della legge. Si tratta di rinforzare i poteri dell'Alto Commissario agli effetti delle denuncie; la sua facoltà di richiedere notizie ed elementi alle Amministrazioni da cui dipendono gli epurandi; la fissazione a 10 giorni del termine per le deduzioni dei deferiti a giudizio; la procedura per l'esame di tali deduzioni. Sono contenute pure disposizioni per i casi — in cui non si fa luogo a sanzioni — che le qualifiche di sciarpa littorio, marcia su Roma ecc. non rispondano allo stato di fatto, che l'incorporazione nella Milizia dipenda da provvedimenti collettivi. Vi sono altresì norme per i ricorsi e il giudizio su essi. Quanto alle sospensioni, spetta all'Alto Commissariato proporle, ed ove il Ministro competente non consenta, la decisione spetta al Presidente del Consiglio. Norme speciali sono disposte per le Commissioni provinciali, e per le epurazioni degli Albi; sul quale ultimo punto il decreto fondamentale aveva disposizioni sommarie che ora vengono sviluppate, in analogia ai criteri generali.

Norme per l'acceleramento del giudizio di epurazione e per il collocamento a riposo dei dipendenti civili e militari dello Stato appartenenti ai primi quattro gradi.

Con un primo articolo si accelerano i termini per il giudizio di epurazione dei primi quattro gradi, in modo che entro due mesi la procedura sia compiuta.

Con nuova norma è data facoltà al Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministro competente, di collocare a riposo [illegible]

[illegible]

FRONTE OCCIDENTALE

Nuova offensiva sferrata ad Arnhem

FRONTE OCCIDENTALE, 6. — La II Armata britannica ha sferrato una nuova offensiva in direzione di Arnhem ed ha avanzato per più di 3 km. su un fronte di dieci. Preceduta da un ben nutrito fuoco di sbarramento, le forze britanniche hanno assaggiato le linee tedesche apprestate affrettatamente a nord di Elst, ed in questa loro avanzata iniziale si sono portate a circa 5 chilometri dal corso inferiore del Reno e da Arnhem. I tedeschi oppongono un'accanita resistenza e lanciano in combattimento forze corazzate appoggiate dall'artiglieria, cannoni semoventi e mortai.

Un'altra colonna britannica avanza combattendo verso est in direzione del canale Pannerdensch. Il generale Dempsey ha schierato il grosso delle sue forze tra il Waal ed il corso inferiore del Reno, e tiene importanti posizioni a nord-est di Nimega. Uno schieramento in forze è stato anche da lui stabilito lungo alcuni tratti della riva meridionale del corso inferiore del Reno, ad ovest di Arnhem.

Lungo il fianco orientale del corridoio alleato, truppe britanniche hanno rastrellato la riva settentrionale del Canale di Nederweert, lungo una striscia di territorio compresa tra Weert e la zona a sud di Meyel.

Più a nord, carri armati e forze di fanteria americana hanno respinto un violento contrattacco tedesco nel settore di Overloon, e stanno combattendo aspramente in un terreno acquitrinoso.

I tedeschi continuano a tenere saldamente una linea lungo il fianco occidentale del corridoio, ma pattuglie avanzate britanniche si spingono avanti [illegible]

FRONTE ITALIANO

A 3 chilometri a nord di Casoni di Romagna

Le forze avanzanti attraverso i valichi dell'Appennino distano solo 22 km. da Bologna

ZONA DI OPERAZIONI, 6. — Forze americane della 5. Armata, continuando ad esercitare ininterrottamente la loro pressione attraverso le gole degli Appennini in direzione della pianura del Po, si sono ieri aperta, combattendo, la via contro forze nemiche che avevano ricevuto rinforzi ed hanno conquistato un punto di importanza strategica fra le valli dell'Idice e del Sillaro, a soli 18 km., in linea d'aria, da Bologna.

L'avanzata ha dato agli Americani il possesso delle alture che si elevano a 17 km. dalla Via Emilia.

Fronte della resistenza

ZONA DI OPERAZIONI, 6. — [illegible]

... mico ha lasciato sul terreno 170 morti. Nel Friuli, la guardia repubblicana fascista ha avuto 60 morti.

In Piemonte il nemico ha subito perdite nelle operazioni di rastrellamento. 160 SS italiane, con i comandanti tedeschi, sono state catturate [illegible]

A proposito di risanamento dei Ministeri Militari

Un sereno raffronto tra il contenuto del nostro articolo inserito nel numero del 13 settembre col titolo «Il risanamento dei Ministeri militari» e quello, con carattere di replica, pubblicato nel numero del [illegible]

[illegible]

... gliato consuntivo del quale è generale l'aspettativa anche negli ambienti non strettamente militari e che darà modo, occorrendo, di segnalare responsabilità eventualmente sfuggite attraverso una rete a maglie troppo larghe». Tali responsabilità e tali maglie non potranno certo riguardare gli umili di cui ricordiamo «il ben magro stipendio» unica risorsa di «famiglie povere»!

In ogni caso riteniamo che tutti, in via XX Settembre ed altrove, siano anche d'accordo sulla nostra affermazione e sull'augurio da noi [illegible]

VIR. [illegible]

L'esposizione Siglienti

Il Ministro Siglienti ha fatto una ampia esposizione [illegible]

Bonomi a colloquio con l'Ambasciatore inglese

[illegible]

DI GIORNO IN GIORNO

Una causa difficile

[illegible]

Il Consiglio dei Ministri

(Continuazione della 1. pagina)

con carattere di imposta straordinaria di guerra, per i redditi esenti dalla normale imposta di ricchezza mobile per disposizioni speciali.

D'altra parte si stabilisce che d'ora innanzi anche i redditi azionari concorrano a formare il reddito complessivo soggetto alla complementare. Anzi i redditi azionari sono soggetti ad una maggiore aliquota di otto punti dell'imposta di ricchezza mobile in confronto a quella attuale, e, in quanto attribuita agli azionisti, all'imposta complementare sul reddito, dalla quale sono ora esenti.

Si è mantenuta l'imposta cedolare, togliendole il carattere di sostitutoria della complementare, ed attribuendole la natura di tributo a sè stante, che colpisce i redditi azionari, ed è giustificata dalla presunzione di una maggior produttività dei capitali in imprese di maggiori dimensioni quali sono le società per azioni. Conseguentemente a questo nuovo valore l'aliquota è ridotta al 10 per cento.

Per la complementare, oltre alla sua estensione sui redditi azionari, si è elevato il minimo imponibile da 6 mila a 12 mila lire, con maggiori detrazioni per i carichi di famiglia. Al ritocco delle aliquote si accompagna la soppressione dell'addizionale di guerra istituita dalla legge 25 giugno 1940.

Abolizione dell'imposta sul celibato

E' stata abolita l'imposta sul celibato ma, tenendo conto della loro maggiore contributiva rispetto al coniugato, si è lasciata in vita la quota integrativa sotto forma di addizionale all'imposta complementare.

Si sono assoggettati all'aliquota del 36 per cento i redditi di pure capitale.

[illegible]

to, si dispone la soppressione dell'addizionale straordinaria di guerra dell'1 per cento istituita col R.D.L. 3 giugno 1943, la quale, oltre a presentarsi di difficile pratica applicazione in determinati settori, contrasta, col gravare sul soggetto che percepisce l'entrata, col principio informatore dell'imposta sull'entrata in base al quale l'onere del tributo fa carico a colui che esegue il pagamento dei compensi e corrispettivi costituenti l'entrata.

In conseguenza dell'aumento della normale aliquota di imposta si provvede ad aumentare proporzionalmente le speciali aliquote stabilite dalla legge 1 novembre 1940, n. 1608, per determinati prodotti di carattere voluttuario. Così per i vini spumanti, liquori, macchine, obiettivi e pellicole per fotografia, essenze, profumi e cosmetici di ogni genere sono elevate all'8 e al 12 per cento le aliquote del 6 e dell'8 per cento; come pure è elevata al 6 per cento l'aliquota del 4 per cento stabilita per i prodotti indicati nella tabella B (pelli da pellicceria e confezioni in pellicceria; pietre preziose; perle e coralli; lavori in oro, platino ed argento).

Le norme oggi vigenti stabiliscono che l'imposta sull'entrata per le vendite al minuto si corrisponde a cura del dettagliante mediante applicazione di apposite marche sull'involucro nel quale viene avvolta la merce venduta e sul recipiente in cui essa è racchiusa.

Siffatto sistema di pagamento, [illegible]

ATTIVITA' DEL PARTITO

[illegible]

Sedi del Partito

[illegible]

Il Ministro Segretario di Stato MEUCCIO RUINI parlerà domenica 8 Ottobre al Teatro Quirino, alle ore 10.30, sul tema:

" Democrazia del Lavoro e ricostruzione nazionale "

Gli iscritti al Partito democratico del Lavoro che non hanno ancora ricevuto il biglietto d'invito vogliono ritirarlo alla Sede del Partito.

CRONACA DI ROMA

La confezione del pane

La vigilanza sulla confezione del pane è stata affidata dal Governo Militare Alleato all'Istituto Superiore di Sanità, che sta elaborando i dati tecnici relativi all'abburattamento delle farine e alle caratteristiche di esse in base alle quali saranno precisate quelle del pane.

Ci consta che sono allo studio altri problemi da noi prospettati. Per realizzare i controlli, l'Istituto ha organizzato un servizio di vigilanza e la Prefettura emanerà i provvedimenti a carico dei fornai disonesti.

E intanto riteniamo utile precisare che l'umidità massima del pane stabilita al 31% nella pezzatura unica di gr. 200 è eccessiva, mentre è inferiore al normale la resa della farina in pane del 13%; elementi questi che permettono la «sottrazione legale» ai panificatori disonesti. Parlare di umidità massima del 31% nel pane non è cosa conveniente se non si determina prima l'umidità massima delle farine: comunque affermiamo che la detta percentuale di umidità nella pezzatura di gr. 200 è elevata e torna a tutto beneficio dei panificatori per la suppo-resa. Ma l'umidità è in rapporto diretto con la resa della farina in pane per cui affermiamo che quella del 13%, stabilita dall'autorità, è inferiore almeno di 10 punti su quella che si ricava da una pezzatura di gr. 200. E perchè?

A Roma si insiste nel fabbricare le sfilatine per due motivi: perchè è una pezzatura facile a prodursi anche da maestranze incapaci e perchè lo sfilatino da gr. 200 assorbe maggiore quantità di acqua [illegible]

[illegible]

te, affetto da varie forme morbose: Giannini Amedeo, aritmia totale cardiaca da arterio-sclerosi ed empiema pleurico;

Pennavaria Filippo, sottoposto ad atto operatorio in seguito ad [illegible]

Il processo Azzolini

Come già abbiamo annunciato, lunedì prossimo alle ore 9 avrà inizio il processo a carico di Vincenzo Azzolini, ex governatore della Banca d'Italia, processo che avrà luogo nella stessa sala dove si svolse quello di Caruso nel palazzo dell'Accademia dei Lincei.

La Corte presieduta dal giudice Lorenzo Maroni è composta dai seguenti consiglieri: Giuseppe Carlizzi, Francesco Gabriele Arena, Filippo Profeta, Guido Ley, Carlo Fasciotti, Alessandro Bocconi, Eugenio Reale, Carlo Celeste Negarville. Come consiglieri supplenti: Leonida Regnico e Guido Calogero. P. M. Cristoforo De Villa; cancelliere Leonardo De Mitri. La difesa sarà sostenuta dagli avvocati Ettore Botti, Annibale Angelucci e Luigi Biamonti.

Come già comunicato, l'on. Iaireno si è costituito parte civile patrocinato dall'avv. Sinibaldo Tino.

Alle udienze potranno accedere sole persone munite di speciale permesso rilasciato dalla Questura centrale.

Zone di libera circolazione

La zona di libera circolazione comprende anche le provincie di Campobasso, Chieti, Pescara, Aquila, Teramo, Rieti, Roma, Frosinone, Littoria.

Non è necessaria alcuna autorizzazione per viaggiare fra tali Provincie e per gli spostamenti da una di dette provincie all'Italia Meridionale (eccetto Foggia).

I Questori continueranno a rilasciare i permessi per viaggiare dalla zona di «libera circolazione» alla zona di «circolazione limitata».

Per «zona di circolazione limitata» si intende la zona compresa tra la «zona di libera circolazione» e la linea di Controllo Militare delle retrovie.

La linea di Controllo Militare rimane quella designata fino ad ulteriori provvedimenti. Essa passa per: Fiumicino, Jesi, Fabriano, Perugia, Magione, Nord del Lago Trasimeno fino a Sinalunga, Siena, Volterra, Cecina. Le richieste di permessi per attraversare la linea di Controllo Militare delle retrovie devono essere rivolte al Questore che le trasmetterà per le decisioni al Commissario Provinciale. Severe pene sono previste per coloro che tenteranno di attraversare la linea di Controllo senza essere muniti di regolare permesso.

La provincia di Foggia rimane interdetta. Perchè sia possibile l'ingresso nella Provincia è necessario un permesso del Questore della Provincia di provenienza.

La conferenza all'O.N.A.R.M.O.

L'Associazione O.N.A.R.M.O., con numero rilevante di soci e simpatizzanti ha assistito ieri a S. Gregorio al Celio alla conferenza tenuta dal dott. Erminio Pennacchini. L'oratore, che ha trattato il tema: L'assistenza pontificia in tempo di guerra, è stato alla fine vivamente congratulato dai presenti.

Chiusura del convegno democratico della scuola

Dopo cinque mattine di intensa discussione il 1. Convegno democratico degli insegnanti ha concluso oggi i suoi lavori con l'adunanza riunione dedicata ai problemi della scuola universitaria. Guido Calogero ha aperto la discussione parlando di tali problemi in generale e soffermandosi in particolare sui rapporti tra la vita politica e la scuola specialmente universitaria; sul problema della laurea professionale e scientifica; su aspetti tecnici e anche amministrativi della università, a proposito di quelle libere e private e ad esse contrapponendo il principio della scuola a diretto servizio del paese e a suo carico, cioè a carico dello Stato. Il prof. Calogero ha inoltre sostenuto la necessità del moltiplicarsi di collegi universitari, anche in rapporto alle possibilità della scuola post-universitaria. La rapida messa a punto dell'insigne maestro è stata seguita con viva attenzione.

E' seguito il prof. Nicola Petruzzellis, dell'Università di Roma, che ha più lungamente trattato de «L'università e la cultura». Egli ha richiamato l'università ai fini ed ai medi che sono propri della scuola. Contro tutte le alterazioni che non solo per le sopraffazioni politiche ma anche per un regime spento personale, di tirannia interna, hanno reso labile la vita universitaria, l'oratore si è con vivacità scagliato, ammonendo e auspicando una più vera libertà ed una più alta coscienza. I problemi dell'assistentato, degli incarichi, della libera docenza hanno avuto, in questa luce realistica, trattazione. A proposito delle nomine d'ordinariato, il relatore ha vivacemente deplorato le nomine senza concorso e la mancanza di seri criteri di valutazione.

[illegible]

Stato, per i figli del popolo bisognosi e capaci;

Il la distinzione della laurea professionale dal dottorato scientifico e la formazione a tal fine di grandi istituti nazionali post-universitari.

L'attrice americana Cornell a Roma

Una recita in memoria della Duse

Stasera, la grande attrice americana Katharine Cornell, che recita attualmente per le truppe alleate, sotto gli auspici dell'American Theatre Wing e del U.S.O., ha riunito al Grand Hotel un gruppo di amici italiani. La signora Cornell, insieme a Brian Aherne che i romani ricorderanno come attore cinematografico a fianco della Dietrich in «Cattedrale dei santi», sarà domenica mattina, alle ore 10,30 al Teatro Eliseo, una recita in memoria di Eleonora Duse ed in omaggio degli attori italiani, sarà rappresentata (traduzione in inglese) la commedia di Rudolph Besier «The Barretts of Wimpole Street» (La famiglia Barrett).

La vendita dei biglietti sarà iniziata domattina, al botteghino dell'Eliseo. Si sta studiando il modo di poter devolvere l'incasso alle famiglie delle vittime politiche romane.

Conferenza Macrelli

Domenica ventura alle 10, al Cinema Reale (piazza Sonnino) l'on. avv. Cino Macrelli parlerà sulle finalità politiche e sociali del partito repubblicano italiano.

Ringraziamento

S. E. l'avv. Vito Reale, nella impossibilità di farlo singolarmente [illegible]

[illegible]

Nozze

[illegible]

Il voto del Convegno

[illegible]

Richiesta di notizie

[illegible]

Borsa di Roma

[illegible]

L'ASSASSINIO DEI FRATELLI BORGHI

Chi è Manfredi?

Ancora si brancola nel buio sull'identità dei calpestati che con premeditata crudeltà hanno compiuto l'efferato duplice omicidio sulle persone di Gino e Giuseppe Borghi. Una luce certamente potrebbe portarla la scoperta di quel tale Manfredi che sembra sia stato l'ultimo, prima dei colpevoli, ad avere avuto contatto con i due poveri giovani. Secondo le notizie apprese dai famigliari e da altri testimoni, questo signore dovrebbe [illegible]

[illegible]

impeto, la nuova generazione, decisa a continuare le tradizioni di libertà italiana.

Attorno a Piero Gobetti si riunirono giovani che partecipano nel movimento liberale, nato attorno alla rivista del Gobetti, un nuovo spirito ed una energia nuova.

Anche Rosselli, che poi si immortalò nella guerra di Spagna, trovò in «Rivoluzione Liberale» un fertile campo di azione e lanciò da quella pedana la sua voce potente.

[illegible]

Notizie sportive

Le corse a Villa Glori

[illegible]

Pagamento indennità di disoccupazione

[illegible]

Attività della Croce Rossa

[illegible]

Note di cronaca nera

[illegible]

Vita cooperativa

[illegible]

Provvedimenti dell'Alto Commissariato per le sanzioni

[illegible]

Arresto di falsari

[illegible]

Aldo Garosci a "Criminalia"

[illegible]

GLI SPETTACOLI

"Woman" al Valle

[illegible]

TEATRI

[illegible]

CINEMA

[illegible]

RADIO

[illegible]

MARIO LEONI responsabile

Stabilimento Tipografico S.E.L. Via del Tritone 61-67

PELLICCE

[illegible] - 11.[illegible] - 13.[illegible] lire

[illegible]

PARTENZE

per NAPOLI: tutte le mattine ore [illegible] in autotreni coperti con posti a sedere.

per ABRUZZI, MARCHE, PUGLIE e UMBRIA: bisettimanale.

Per prenotazioni rivolgersi alla DITTA S.A.T.I.C. - Via [illegible] Tel. [illegible]

PARTENZE MERCI e PASSEGGERI

NAPOLI: Giornaliere.

PUGLIE: Trisettimanali.

Servizio giornaliero per NAPOLI con autovetture

S. A. T. E. M.

Via S. Maria in Via [illegible] - Tel. [illegible]

SOCIETA' ROMANA per il Formaggio Pecorino

SEDE IN ROMA

Via dei Magazzini Generali 10

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede sociale in Roma per il 26 ottobre 1944 ore 10 in prima convocazione e per il 16 novembre 1944 ore 10 in seconda per discutere il bilancio al 31 ottobre 1943, la relazione del Consiglio e dei Sindaci e per provvedere alle nomine di cariche sociali.

Il Consiglio di Amministrazione

AVVISO

La Soc. A.T.A.S. (Aziende Trasporti Associate) via S. Maria in Via 37, Telef. 61821, accetta passeggeri e merci per Napoli e Puglie partenze giornaliere. Anche via mare.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - In neretto tar. doppia

Questi avvisi si ricevono presso la SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA, Via Dotan Falli 9 - Via del Parlamento, tel. 61.[illegible] 63.964, e presso l'A.R.P.A. [illegible] C.I.T., Piazza Colonna (Galleria), tel. 65.482, dalle ore 8.30 [illegible]

Commerciali L. 3

[illegible]

Istit., Investigazioni L. 6

[illegible]

Occasioni L. 3

[illegible]

Dom. aff. app. neg. e loc. L. 3

[illegible]

Vend. app. neg. e loc. L. 5

[illegible]

Ville, Case, Terreni L. 5

[illegible]

TERMAR

Via XX Settembre 3 - Tel. [illegible]

[illegible]

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM

[illegible]

Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS

[illegible]

Dott. ZASA

[illegible]

Dott. GIUSEPPE BARONE

[illegible]

Dott. SCARLATA

[illegible]

Dott. Cav. F. CARABELLESE

[illegible]

Dott. S. CARABELLESE

[illegible]

Dott. G. DELLA SETA

[illegible]

Comm. Dott. L. PETRAROLI

e Dott. V. COTRONE

[illegible]

Dott. Grand'Uff. D. STROM

[illegible]

Dott. THEODOR LANZ

[illegible]

La Piccola Pubblicità di "RICOSTRUZIONE" è la più efficace

Anno II - N. 109 - Pr[illegible]

Demo[illegible] nel d[illegible]

"O fu[illegible] l'Itali[illegible]

Quando fosse ottesa il disc[illegible] del Ministro Ruini ci è stato [illegible] monianto dallo spettacolo che [illegible] friva il teatro Quirino, grem[illegible] mo in ogni ordine di posti [illegible] tempo prima dell'ora fissata [illegible] discorso stesso e la gente che [illegible] ha potuto entrare nel teatr[illegible] dovuto rassegnarsi ad ascolta[illegible] parola del Ministro a piazz[illegible] l'Oratorio, a mezzo di altopar[illegible]

[illegible]

Il nostro partito

[illegible]

La nostra azione

[illegible]

Anno II - N. 109 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 10 Ottobre 1944

Democrazia del Lavoro e ricostruzione nazionale nel discorso programmatico di Meuccio Ruini

"O funziona e riesce un governo democratico, o - col suo fallimento - l'Italia rischia di perdere la sua libertà interna e l'autonomia nazionale,,

Quando fosse atteso il discorso del Ministro Ruini ci è stato testimoniato dallo spettacolo che offriva il teatro Quirino, gremitissimo in ogni ordine di posti molto tempo prima dell'ora fissata per il discorso stesso e la gente che non ha potuto entrare nel teatro ha dovuto rassegnarsi ad ascoltare la parola del Ministro a piazza dell'Oratorio, a mezzo di altoparlanti.

Notiamo fra le personalità presenti, i Ministri De Gasperi, Baranai, Togliatti, Casati, Cerandini, Piacentini, Siglienti, i Sottosegretari Visconti-Venosta e Ozilia, il Presidente del Senato marchese Della Torretta, l'on. Veroni che, per delega di S. E. Orlando, rappresentava l'Ufficio di Presidenza della Camera, il senatore Bergamini, l'on. Mazzolani, l'avv. Vezio Crisafulli, l'avv. Lupis, l'on. Niccolai, il prof. G. B. Rizzo, il dottor l'on La Malfa, numerosi ufficiali alleati, ecc., il governatore della Banca d'Italia comm. Introna.

Sul palcoscenico avevano preso posto i membri della Giunta Esecutiva, del Direttorio centrale e del Comitato romano. Fra essi il Ministro Cerabona, i Sottosegretari Romano, Mance, Scialoja, il Prefetto S. E. Giovanni Persico, E. Ingrosso, Presidente della Corte dei Conti, il pro-sindaco [illegible], l'on. Molè, l'on. D'Ambrosio, l'on. Lodovici, l'avv. Mario Cevolotto, Segretario generale del Partito Democratico del Lavoro.

Accolto da calorosi applausi, l'on. Ruini si avanza sul palcoscenico e inizia il suo discorso parlando a braccio, solo con l'aiuto della «scaletta» secondo il metodo [illegible].

Il nostro partito

Dirvi che cosa è un partito, significa parlare di tutta la vita politica del Paese e degli interessi generali.

Per spiegare cosa è un partito, insegna Bryce, bisogna, come per un fiume, indicare le fonti, la foce, le forze che vi si convogliano, il ritmo con cui esso si muove.

Si dice che il Partito Democratico del Lavoro è troppo giovane e che è troppo vecchio. L'atto di nascita è del 1942, quando ci raccoglievamo di nascosto per la lotta contro il fascismo. Io pensavo, e con me molti amici, che si dovesse dar vita ad una sola e grande formazione, rimandando la fondazione dei partiti a quando vi fossero le condizioni per cui i partiti potessero funzionare. Non fu così, e per alcuni aspetti fu bene; per avvivare la lotta. Poichè sorgevano gli altri partiti, non poteva mancare quello democratico. Ci siamo costituiti anche noi a partito.

Avevamo dietro di noi tradizioni cui non potevamo rinunciare. Non voglio risalire al Grande per farne patrimonio esclusivo di un partito: poichè Egli deve ispirare tutta l'Italia nuova: Mazzini (applausi) [illegible]

[illegible]

Comitato di Liberazione Nazionale. Abbiamo partecipato alla lotta. Il nostro pensiero si volge ai [illegible] fucilati del partito nostro e delle bande nostre; ai 4 caduti in Sabina, ai [illegible] morti in combattimento il 4 e il 5 giugno a Roma. (*Applausi*). Abbiamo contribuito acchè il Comitato di Liberazione Nazionale diventasse Governo. E ora vigiliamo lo sviluppo della situazione, perchè corrisponda alle idealità e agli interessi del Paese.

Il nostro programma

In un'epoca in cui tutta la vita politica ed economica è piano e programma, non arrivo, come Croce, a ritenere che i programmi dei partiti non abbiano importanza. Credo però che più ancora dei programmi valgano le esigenze ideali, alla cui luce bisogna agire, senza mai rinnegarle; e valgano le soluzioni concrete che si possono cogliere a quella luce, col senso vivo ed immediato della realtà. Idealità e concretezza non si contraddicono; si saldano fra loro nella maggior pienezza ed efficienza della vita.

Quando ero giovane, i democratici combattevano per alcuni principî che furono schermiti, vilipesi, dipinti coi più foschi colori. Erano i cosidetti «immortali principî» che, usciti da una riunione del club dei cordiglieri, corsero il mondo: la libertà che il fascismo ha uccisa, l'uguaglianza cui ha sostituita la schiacciante piramide gerarchica, la fraternità, che parve anche essa spenta, nè mai si udì nella lotta atroce una sola parola di umana bontà. (*Applausi*). Gli immortali principî risalgono molto in su, a sorgenti cristiane; ed ho letto in alcune pagine bellissime di Jaurès che questi principî sono il succo vitale dello stesso movimento socialista.

I democratici erano derisi perchè credevano alle «alcinesche» seduzioni della Dea Giustizia e della Dea Libertà. Sento ora con piacere inneggiare alla religione della Libertà ed alla religione della Giustizia. Quando si tratta delle idee del nostro partito, non ho nessuna [illegible]

[illegible]

Il nostro e gli altri partiti

Noi abbiamo, direi quasi per natura, la vocazione dei concentramenti. Proprio il contrario di Bismark che aveva la fobia delle coalizioni!

Crediamo che vi siano troppi partiti. Ce ne sono 6 al governo, qualche decina al di fuori, tra i quali, alcuni hanno un'eredità di forze ideali. Basta ricordare il partito repubblicano (*si ode qualche fischio, al quale rispondono le grida di «viva la repubblica»; l'oratore domina il contrasto e continua*). [illegible]

[illegible]

AVANTI ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

L'interrogatorio di Azzolini sulla consegna dell'oro ai tedeschi

Una protesta del conte Sforza per una indebita ingerenza della Banca dei Regolamenti Internazionali e della Banca di Svezia nell'istruttoria

Siamo nella stessa sala del palazzo dell'Accademia dei Lincei dove furono giudicati Caruso ed Occhetto... Lo stesso apparato, le stesse poltrone rosse bordate d'oro per la Corte, gli stessi tavoli per la stampa, le stesse macchine da presa, gli stessi riflettori. I busti marmorei di Messedaglia, Brioschi e Beltrami guardano impassibili la scena, hanno già visto Caruso vacillare alla lettura della sentenza ora vedranno un altro uomo che dal medesimo banco sentirà fra qualche giorno la sua sentenza.

Nella sala c'è meno «elettricità» di quanta non ce ne fosse per il precedente processo. Anche la forza pubblica schierata all'esterno è di molto inferiore alla volta precedente.

Alle 9.35 Azzolini entra nell'aula [illegible]

[illegible] morte mediante fucilazione alla schiena previa degradazione.

L'ex Governatore dichiara di essere innocente dell'accusa mossegli e se afferma ciò non è per paura della morte, ma perchè ha la piena coscienza di aver servito la Patria e di aver lottato per difendere il patrimonio italiano.

Richiama l'attenzione dei giudici sul fatto che egli dal memoriale e dalle sue dichiarazioni eviterà quelle riguardanti persone che si trovano nel nord.

Il Presidente lo invita a parlare senza reticenze, chè la stampa avrà l'alto senso del dovere di non scrivere cose compromettenti.

Già da prima della guerra — comincia l'Azzolini — Mussolini pensò di portare i valori della Banca all'Aquila e perciò ordinò di fare [illegible]

[illegible] pedone di agenti della P.A.I. Al mattino tornò il tedesco che fu invitato a recarsi al Ministero delle finanze, dove fu deciso che le richieste di denaro dovessero essere Armate del Generale Stahl. Dopo il colloquio il capitano tedesco tornò con la lettera firmata e gli furono consegnati [illegible] milioni.

Il 13 o il 14 settembre si recò da lui il comm. Introna il quale gli fece presente se non fosse il caso di nascondere l'oro. Egli ebbe un momento di perplessità, dato che contro i tedeschi armati non poteva [illegible]

(Continua in 2. pagina)

DI GIORNO IN GIORNO

Libri

[illegible]

SOCIETA' ROMANA il Formaggio Pecorino [illegible]

AVVISO [illegible]

PICCOLA PUBBLICITA' [illegible]

TERMAR [illegible]

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM [illegible]

Grand'Uff. DE BERNARDIS [illegible]

Dott. ZASA [illegible]

Dott. GIUSEPPE BARONE [illegible]

Dott. SCARLATA [illegible]

Cav. F. CARABELLESE [illegible]

Dott. S. CARABELLESE [illegible]

Dott. G. DELLA SETA [illegible]

Comm. Dott. L. PETRAROLI [illegible]

Dott. V. COTRONE [illegible]

Grand'Uff. D. STROM [illegible]

Dott. THEODOR LANZ [illegible]

Piccola Pubblicità di «RICOSTRUZIONE» è più efficace

Il discorso di Meuccio Ruini

(Continuazione dalla 1. pagina)

l'autorità e riducano il governo ad un regime kerenskiano. Chi verrà non sarà Lenin, ma un generale o un commesso di altre Potenze.

Vi è un solo modo per evitare il pericolo: essere scrupolosamente saggi, imporre un controllo ed una disciplina a sè stessi; dare una sensazione opposta a quella di un regime kerenskiano; e cioè che in Italia vi può essere e vi è una situazione solida e ferma, democratica, capace di evitare la possibilità di ogni eccesso estremista. Il bisogno di ordine e di sicurezza che oggi si sente nell'aria, non deve essere captato e rivendicato dalle forze reazionarie; dobbiamo farlo nostro, espressione consapevole e vigorosa delle democrazie unite. Ad una soluzione reazionaria, che del resto darebbe luogo ad una guerra civile, va sostituita, agli occhi degli Alleati, una soluzione democratica. Soltanto così potremo affermare il nostro pieno diritto a governarci da noi stessi ed a scegliere le forme politiche che noi preferiamo.

Non temo, parlando a questo modo, di sollevare critiche e disdegni: penso di fare opera utile a tutti i partiti; e, comunque, è l'ora di assumere le proprie responsabilità. Come sempre, in questi casi, ho interrogato un breviario che mi son fatto degli scritti di Mazzini e mi son sentito a posto, ascoltando la sua voce «bisogna ricondurre l'ordine negli spiriti». Nè mai, come oggi, son vivi i suoi grandi ammonimenti: «Lo Stato non è arbitrio di tutti, ma libertà operante per tutti in un mondo che, checchè da altri si dica, ha oggi sete di autorità. Noi vogliamo commesso l'ufficio di guidarci, ai migliori per senno e per virtù; ma vogliamo che unione siffatta abbia il nostro libero consenso; che oggetto siffatto sia di tutti, non di classe o di setta... Lo Stato è l'associazione di cui la libertà è un elemento ed un antecedente necessario; ma è l'associazione, la sintesi, la divina sintesi, la leva del mondo». (Grandi applausi).

Poichè siamo ora alle citazioni, lasciate che ricordi anche le parole di un discepolo, infinitamente piccolo, di Mazzini.

«Nacva Abba che, davanti al cadavere di Mazzini, nell'indimenticabile veglia di Staglieno, Bertani temè per l'avvenire, perchè era col Maestro sparito l'argine contro l'internazionalismo. O spiriti maggiori di nostra parte, non manchiamo a Voi ed alla fede che è nostra, se, continuando in sostanza nella vostra direttiva, e rinnovando il vostro programma nel contatto con le nuove tremende realtà, veniamo a combattere le dottrine che vi spaventavano, attuando ciò che vi è in esse di comune con le nostre. Democrazia del Lavoro, prima che diventare vessillo di azione socialista in altri paesi, fu concetto ed espressione dei fondatori della Democrazia italiana». (Applausi).

Così lo scriveva nel 1921, su la «Nuova Antologia». (Applausi).

L'opera del Governo

Il rinvigorimento dello Stato è anche necessario per l'azione immediata. Il Paese, oltre che di idee sanamente democratiche, ha bisogno di molta concretezza. L'ordinaria amministrazione, oggi, ha un'importanza grandissima. Si dice che il governo non ha fatto nulla, ed è falso. E' vero che deve fare, in quanto è possibile, molto di più.

Non sono il difensore ufficioso del Governo; ma vi prego di riflettere che il Governo ha tre mesi di vita. Due qui a Roma. Quando si stenderà il rendiconto, si troverà che cosa si è fatto.

Bisogna distinguere il programma d'emergenza, e quello definitivo, ad Italia completamente liberata. Le difficoltà sono enormi. Vi è il grottesco ed il miserevole. Si è incominciato a lavorare sulle strade senza arnesi; in qualche ufficio postale senza ceralacca e senza carta. Vi sono, in moltissimi luoghi, campi di mine che impediscono di costruire e di coltivare. Noi non abbiamo i mezzi per rimuoverle, tanto che vi sono dei coraggiosi che cercano di asportarle persino con le mani; attendiamo quindi con ansia i congegni che ci sono stati promessi d'oltre oceano.

Vi potrei dare delle cifre: con l'aiuto degli alleati sono stati riattati [illegible] chilometri di strade, oltre a quelle delle isole; [illegible] ponti ricostruiti; le ferrovie del sud funzionano, sebbene in parte riservate ai trasporti militari; sono riattivati 2000 chilometri di ferrovie secondarie e 300 linee automobilistiche, sia pure con mezzi di fortuna.

I bisogni attuali si riassumono in un quadrilatero di misure urgentissime, per ristabilire le condizioni elementari di vita: il tetto, il cibo, i trasporti, i lavori.

Il problema delle case sembrava disperato. Non vi erano materiali; ebbene si sono trovati. Si lavora già, da parte di privati, alle riparazioni più indispensabili, e lo Stato concorrerà con concessione di sussidi e mutui di favore. Lo Stato provvede (in vari luoghi del Lazio si son fatti gli appalti) ad edificare casette ricovero ultrarapide. Si era pensato a creare enti regionali agili e snelli; l'autorità di controllo ha preferito la normale gestione del genio civile. E sia. La parola d'ordine è «far presto», perchè l'inverno è vicino.

Il vitto è il maggiore tormento: è indispensabile l'aiuto generoso degli Alleati. Da parte nostra, malgrado lo sfacelo, ed i prezzi d'imperio per alcune regioni insufficienti, i granai del popolo corrispondono all'appello. E' pronta una organizzazione che si attuerà dopo l'approvazione alleata, dei servizi annonari, con un Sottosegretario-Commissario al centro, con una rete di organi periferici, e di aziende comunali, dalle quali si dovrà irradiare un sistema capillare di spacci e mense di paragone ed aziendali, di cooperative diffuse in ogni strato di popolazione. Sono deliberati gli aumenti di salari e di stipendi che non abbiamo (non è dipeso da noi) potuto attuare prima; ma saranno retroattivi: e si sono già dati acconti ed anticipi. Gli oppositori mormorano che gli aumenti sono insignificanti, senza tener conto che importano complessivamente oneri d'un ordine di grandezza di dieci miliardi per gli stipendi, di più decine per i salari. Ma — oltre e più ancora che accrescere in questo modo la spesa — la lotta contro il carovita va condotta con la distribuzione di parte degli stipendi e dei salari in natura, con la ramificazione degli spacci e delle cooperative; al che ciascun di voi può contribuire, con iniziative che saranno aiutate dallo Stato. Si è costituita anche una Commissione interministeriale dei prezzi, per provvedere, in quanto è possibile, alla lotta contro il carovita.

Tutti i problemi, nessuno eccettuato, delle case, dell'alimentazione, dipendono dai trasporti. L'Italia è divisa in tante Italiette alimentari, monetarie, a prezzi diversi. Le merci, pur scarse, che abbiamo non possono circolare, per quanto si siano tolti blocchi e divieti. Mancano i camions; ne abbiamo chiesti ventimila; ci è stato intanto concesso un numero minore. Abbiamo bisogno di molto dagli alleati; e la resa a discrezione non ci dà alcun diritto. Abbiamo calcolato il nostro fabbisogno per i viveri, per i combustibili, per ogni altro genere di merci. (L'oratore espone una serie di cifre). Rispetto a noi è gran cosa; non lo è per le disponibilità nord-americane. Si è detto che basterebbe una nave di diecimila tonnellate al giorno; in tutto, con i ritorni, 15 navi.

Quarto punto: un grande programma di lavori. Nè val la pena, a questo riguardo, di far richiamo al moltiplicatore di Keynes. Vi è la necessità di andare incontro alla disoccupazione paurosa, specialmente quando rientreranno i prigionieri. E vi è un'altra necessità, anche più primordiale: ripristinare i servizi pubblici e le condizioni indeclinabili della produttività. Il programma si sta approntando, ed io penso che potrà importare, nel suo sviluppo, una spesa di un centinaio di miliardi.

Una sola [illegible] da noi: [illegible] cate pure; ma siate equi nel giudizio complessivo. (Applausi).

Una parola sulla politica del tesoro e della finanza: non potete negare che sia avveduta e cauta. Vi sono delle cifre assai grosse di debiti, che non voglio minimizzare, ma, tenendo conto che la lira attuale corrisponde solo a una frazione di centesimo di ciò che era una lira prima del 1915, dobbiamo considerare il peso reale del debito sotto una diversa prospettiva.

Sia poi di fatto che nessun biglietto è stato emesso dal Governo italiano. Ed anche se altre mani, diverse dalle nostre, girano il torchio, l'inflazione complessiva non è paurosa. In realtà i depositi alle banche aumentano; è notevole la tesaurizzazione privata; ed è cessato quel fenomeno tipico della inflazione, che era la fuga dei capitali in investimenti immobiliari; tra l'altro il prezzo dell'oro diminuisce.

Malgrado tutto, pur nelle sofferenze, il popolo italiano ha ancora fiducia nell'avvenire del suo Paese. (Applausi). In generale io ritengo — lasciatemi una nota meno pessimista fra le altre più nere — che questa volta non avremo i fenomeni mostruosi ed allucinanti di inflazione dell'altro dopoguerra, perchè non vi saranno propositi volontari di annullamento della moneta, come fu della Germania, e non mancherà la solidarietà internazionale (che allora mancò) la quale soltanto può impedire che si fermino focolai d'infezione.

Quanto ai nuovi tributi, ho letto critiche in un giornale perchè sono stati imposti su l'industria, il commercio, l'agricoltura. Su che cosa si dovevano imporre? Con ritocchi disposti da abili mani, senza dissolvere e scardinare il sistema tributario, ci siamo messi in grado di portare il peso delle imposte da 40 a 60 miliardi l'anno. Si è cercato di colpire, ma non eccessivamente, di fronte alle imprese individuali, le società anonime, che per le loro dimensioni hanno possibilità di maggiori redditi, che non sono di puro lavoro. Si è cercato di gravare il meno possibile i lavoratori e di regolare la complementare in modo che colpisca maggiormente i forti redditi e meno i più piccoli. Si sono modificate le aliquote ed il modo di riscossione dell'imposta sull'entrata. Sono in corso provvedimenti per le successioni, gli incrementi patrimoniali, i redditi di congiuntura. Si farà tutto ciò che è possibile in periodo di emergenza. Soltanto quando tutta l'Italia sarà unita, si potrà fare un prestito della ricostruzione, che potrà anche implicare una conversione dei prestiti antichi. E si potrà al momento opportuno pensare alla leva sul capitale.

Mentre urge provvedere al periodo di emergenza, bisogna nello stesso tempo predisporre i programmi definitivi di ricostruzione, nel campo politico e in quello economico-sociale.

La nuova economia

Nel campo economico-sociale si sta da più parti cercando, con una lanterna, la cosidetta terza via. Io non ne sento il bisogno; perchè la via possibile è una sola. Credete che si possa fare qualche cosa in Italia senza un sistema di grandi piani poliennali? I programmi se non li facessimo noi, ci sarebbero imposti dall'estero e magari da Trust privati internazionali. Programmi e piani da non intendersi alla russa, nel senso che tutto debba fare lo Stato. Anzi vi debbono essere zone lasciate alla iniziativa ed alla libertà privata. Non tutto ciò che il nostro partito desidera potrà però essere attuato in un momento. «Rifare l'Italia», fu il grido di Filippo Turati. Rifare subito l'Italia come potremo, e forse non come vorremmo. Ma si dovrà impostare la soluzione dei problemi nella stessa costituzione, dalla quale non sarà più, come dagli statuti d'un tempo, esclusa la materia economico-sociale; si tracceranno le riforme; si porranno i loro capisaldi; e subito una serie di provvedimenti legislativi li attuerà e darà la sicura spinta all'avvenire, secondo le direttive della democrazia del lavoro.

Un primo settore è la socializzazione. Vi sono industrie ed imprese essenziali che vanno socializzate. Non bado soltanto alla meccanica idea della dimensione; bensì anche al grado di interesse pubblico ed al pericolo di monopolio. Il laburismo inglese chiede la socializzazione dei trasporti e dell'energia. Noi dovremo aggiungere altre industrie. Ma molti non sanno che la socializzazione è già in atto attraverso l'I.R.I.; istituto con cui lo Stato ha nelle mani tutte le grandi banche, tutte le grandi società di navigazione, il 75 per cento delle imprese siderurgiche, il [illegible] per cento dei servizi telefonici, il 27 per cento delle industrie elettriche, e molte altre imprese di ogni genere. L'I.R.I. è un [illegible] che non potrà [illegible] definitivamente, nel suo profilo e nella sua struttura attuale.

Se ne staccheranno con enti autonomi le industrie socializzate: le altre non potranno rimanere nella forma di convalescenziario, e saranno restituite ad una più normale e sciolta attività. Intanto è uno strumento possente che, affidato come è a buone mani, può dare l'avvio alla socializzazione.

Accanto alla zona socializzata ve ne sarà una, nella quale vi deve esser diritto di agire alla iniziativa privata. E' da colpire la tendenza al monopolio, cara al fascismo, coi suoi consorzi obbligatori, con i permessi di nuove imprese che si sono risolte in favore delle grandi fabbriche. Bisogna smobilitare, lasciare più libero giuoco all'iniziativa ed alla concorrenza, ma vigilarle in modo da impedire ogni sopraffazione ed ogni abuso. Bisogna agire efficacemente contro le forme monopolistiche e plutocratiche, in cui è finito, come in una secca, il capitalismo dopo una epoca di storia gloriosa. Noi vogliamo che si costituisca l'economia del lavoro. Senza arrivare come dice Einaudi, a far sì che per costituire una società anonima vi debba essere una legge, sono possibili provvedimenti seri ed efficaci, che, oltre a togliere con forti imposte progressive, sovrattutto di successione, le ineguaglianze eccessive nelle posizioni iniziali dei singoli, colpiscano con pronte sanzioni i tentativi di speculazioni e concentrazioni contrarie al pubblico interesse.

Un complesso di provvedimenti tenderà alla sproletarizzazione. Evidentemente aiuteremo in modo sistematico la piccola proprietà, l'industria minore, l'artigianato; ma non in senso antieconomico, nè dovremo chiudere gli occhi di fronte alla grande impresa che è una necessità assoluta dei tempi. Questa impresa, sia socializzata o no, deve dar modo al salariato di non essere più proletario ma di elevare il suo tono e la sua forma di vita. E' necessario un ordinamento sindacale apolitico che rispecchi il diritto di tutte le minoranze. Le commissioni di fabbrica funzionanti nella forma suggerita da Bruno Buozzi che ha dato loro l'attuale regolamento. Attraverso forme di partecipazione agli utili, da ben congegnarsi, si deve offrire al salariato possibilità di aver qualcosa di suo, come casa, orto, investimenti di risparmio.

Ed ecco un nuovo ordine di provvedimenti, che stanno perchè (anche questo è nel nostro programma) alle imprese private possano sostituirsi gradualmente organi di gestione e forme di associazione di partecipazione, e la cooperativa. A questo quadro aggiungete le assicurazioni operaie che ora sono gestite in modo non soddisfacente con un peso troppo grave di costo di gestione e con consorzi burocratici, senza che si ottengano forme efficaci e tempestive di assistenza per i lavoratori. E, dal loro lato, gli imprenditori sono oppressi da una [illegible] di marche e di marchette che non dovrebbe essere difficile eliminare. Meglio, per certi rami l'esercizio di Stato il quale provvederà con i suoi [illegible] salvo a tenere in misura maggiore gli imprenditori; e forse per altri cercare forme più snelle, che siano esercitate più da vicino a favore degli operai.

Il fascismo si rallegrava annunciando di aver quadruplicato e quintuplicato (e Dio sa come i più studiavano!) il numero degli studenti universitari. Anche in ciò quel regime ha creato una situazione di spirito perfettamente contraria alle aspirazioni democratiche del lavoro. Noi vogliamo che il capo-tecnico, il capo-azienda, il fattore agricolo, abbiano una dignità umana pari al laureato. (Approvazioni). Vogliamo che l'istruzione tecnica sia ben diffusa ed efficiente. Vogliamo che, non con [illegible] alle scuole di [illegible] generale [illegible] i capaci, anche se dei ceti più umili, possano salire ai posti più alti. E' una delle [illegible] che va [illegible] Sia [illegible] a tutti, compresi i più umili, il diritto di guidare la produzione e di guidare lo Stato. In questa riforma della scuola sarà una pietra di paragone dei partiti democratici. (Applausi).

Rifare l'Italia. Problema non [illegible] che va risolto per gran parte in termini internazionali. Noi dobbiamo tener presente che siamo una pedina nel giuoco generale degli avvenimenti e forse in ciò la posizione geografica ed economica costituisce per l'Italia un elemento favorevole. Noi ci protendiamo nel Mediterraneo e siamo all'incontro di varie correnti di traffico. Si potranno intensificare quelle della Gran Bretagna e del suo Commonwealth. La Russia, quando sarà libera di muoversi dai suoi mari chiusi, scenderà e troverà l'Italia con la quale stringerà nuovi rapporti di commercio. Gli Stati Uniti d'altra parte si avanzeranno e cercheranno di diffondersi nei mercati orientali. Dopo l'altra guerra, portai insieme al senatore Ruffini, qui a Roma, alcune proposte al presidente Wilson. Dicevamo: Noi italiani abbiamo tutto l'interesse ad andare d'accordo con l'America e voi con noi, in base a rapporti prettamente economici. Se vi varrete di alcuni nostri porti per lo smistamento dei vostri prodotti in Oriente, se ci aiuterete a far sorgere delle fabbriche in cui vengano lavorati i vostri semi-fabbricati, le vostre materie prime, e noi le tratteremo con quella che è la forza preziosa del nostro popolo, il suo lavoro, se ci darete delle navi di cui ora sovrabbondate perchè possiamo fare con esse un traffico indispensabile ai nostri commerci, se farete tutto questo voi ne trarrete beneficio e noi avremo un valido aiuto per il risorgimento e la ricostruzione dell'Italia. L'attuale governo si sta occupando, di nuovo, di questi argomenti.

Il problema istituzionale

Da un lato di condurre accertamenti statistici, d'accordo con gli Alleati, sulle nostre risorse, sul [illegible], sulle possibilità di ripresa. Dall'altro lato commissioni tecnico-politiche a fianco del Governo studiano i problemi del nuovo Stato. Noi del nostro partito abbiamo ricerche e proposte al riguardo. Vi è in cima alla costituzione un problema in bianco ed è quello del Capo dello Stato. (Grida ripetute di «Viva la Repubblica!»).

Per quanto riguarda la questione istituzionale, tengo fede al giuramento che ho fatto di non compromettere la decisione con la mia azione di Ministro. Aggiungo che il Partito Democratico del Lavoro si è, col patto con gli altri partiti, impegnato ad accantonare la questione istituzionale sino alla Costituente, ed ha mantenuto rigorosamente il suo impegno, astenendosi perfino da ogni propaganda e da ogni manifestazione al riguardo, così che fu talvolta accusato di ambiguità e di incertezza.

Evidentemente l'impegno di accantonare la questione istituzionale non può significare rinuncia alle idee anteriori. Se mi si chiede cosa pensa il Partito Democratico del Lavoro non vengo meno al mio giuramento, rimandando alle dichiarazioni fatte dal Partito fin dalla fase della lotta clandestina contro il fascismo. Le potrebbe leggere un altro:

1) «Ogni potere anche il più «alto deve emanare dal popolo. «Alle origini della Democrazia italiana Mazzini diceva che «la Repubblica è la forma logica della «libertà». Nella situazione storica attuale, data l'esperienza italiana, la tendenza generale delle «democrazie europee ed il pericolo che attorno ai vecchi istituti si raccolgano le forze reazionarie di un rinascente fascismo, «il Partito ritorna alle origini ed «al pensiero mazziniano.

2) «Repubblicano, nelle sue finalità, il Partito Democratico del «Lavoro si attiene ai metodi democratici e si rimette alle decisioni che in una Costituente, liberamente eletta, quando tutta «l'Italia sarà liberata, prenderà la «maggioranza del popolo italiano.

3) «Il Partito Democratico del «Lavoro ha poi precisato che è «per una Repubblica parlamentare, liberale, democratica, temperata; non per una Repubblica «totalitaria o dittatoriale di consigli o sovieti».

I lineamenti della nuova costituzione, come li vede il mio partito, tendono alla formazione di uno Stato forte, il quale soltanto potrà tutelare i diritti della libertà e impedire ogni manifestazione di reazione e avventure totalitarie. Il problema della nuova democrazia sta appunto nella saldezza e nell'autorità dello Stato, derivanti dal basso, dal perenne e sempre rinnovantesi consenso del popolo.

Se voi pensate a un parlamento diviso in due rami, di cui uno rappresenti il cittadino come tale, l'uomo tutto intero, e l'altro le forze organizzate dell'economia, della scienza e della cultura, cioè del lavoro in ogni sua accezione; se voi pensate a porre accanto al Parlamento un'Alta Corte che garantisca il rispetto della costituzione [illegible]; se voi pensate ad un sistema nel quale il Governo debba essere sorretto dalla fiducia sia del Capo dello Stato, sia del Parlamento, e che non possa, come un tempo avveniva, scivolare sulla più piccola buccia di limone, ma sia magari un Governo a termine che possa essere rimosso soltanto dal voto delle due Camere riunite (approvazioni); se pensate che nel conflitto fra il Capo dello Stato e il Parlamento il popolo debba dire la sua parola attraverso un referendum e una nuova elezione (approvazioni); se pensate che, attraverso Consigli regionali, si possa giungere anche a forme di decentramento legislativo; se infine pensate all'organizzazione di una serie di Consigli economici del lavoro, in ogni sua manifestazione, che salgano dal basso e che entrino nel mondo chiuso dell'amministrazione dando ad ogni Ministero l'apporto di una collaborazione continua e pronta, allora voi avrete una immagine dello Stato quale è vagheggiato dalla democrazia del lavoro. (Vivi applausi).

La Nazione e l'internazionale

Il movimento che io rappresento è quello che più di tutti gli altri forse, invoca il principio dell'internazionale. Siamo convinti di esser giunti ad un'epoca storica in cui bisogna rivedere il concetto di nazione. Noi siamo vissuti in un momento storico in cui la Nazione andava al di sopra di ogni altro valore, individuale, di famiglia, di umanità. Bisogna riesaminare la scala dei valori e dare all'internazionale il giusto posto che le spetta. La Nazione non deve morire; la Patria anzi riceverà forza più viva e pura da questa revisione.

C'è una convergenza da più parti. La cristiana, perchè cattolicesimo vuol dire universalità; i comunisti e i socialisti, che erano sorti con un irroso senso contro la Patria e che ora sono diventati patriottici, possono ritornare alla idea purificata della loro internazionale. Noi democratici abbiamo delle grandi tradizioni, e basta un solo nome: Mazzini. (Applausi).

«Il nazionalismo: ecco il nemico», diceva ieri Salvatorelli. Poco tempo prima di morire, il cardinale Cerretti mi diceva: «Un tempo le eresie erano il manicheismo, il luteranesimo, ora c'è una sola eresia: il nazionalismo». (Applausi). Noi abbiamo assistito allo spettacolo del nazionalismo più sfrenato, a quel fenomeno che chiamo il totanismo della nazione; perchè l'abbiamo visto irrompere con violenza e nelle forme più folli ed esasperate. Si riproduceva, in realtà, ciò che già avvenne nel Medioevo, ai tempi di Dante, quando sembravano esasperate le lotte di comune e di campanile, ed il Comune in realtà era già superato con la formazione delle Signorie e dei primi Stati nazionali. Dal totanismo nazionalistico è sorto più vivace l'affermazione internazionale.

Noi abbiamo tutto l'interesse a metterci in questo senso, a camminare verso l'organizzazione internazionale. Sforza diceva giustamente che noi dobbiamo presentare le nostre questioni come lati italiani di problemi europei. Dobbiamo esportare ed affermare le idee mazziniane; essere nella società delle Nazioni esponenti e rappresentanti di una organizzazione internazionale efficace e fattiva. Per far ciò dobbiamo essere considerati europei di pieno diritto, non mutilati, non privati di parità e di dignità. Dobbiamo — e anche questo è spirito mazziniano — diventando europei non dimenticare mai di essere italiani. (Lunghe acclamazioni).

Occorre solidarietà virile, non fiacca rinuncia. Se saremo — non lo credo ancora — costretti a perdite e ad umiliazioni, non dipenderà dal nostro volere; la responsabilità ricadrà tutta sul fascismo, che ci ha condotti a questa condizione di cose. (Applausi vivissimi).

Sono recenti alcune dichiarazioni inglesi. Lasciate a un vecchio uomo politico, che ha sempre ammirato ed amato l'Inghilterra, dire una parola serena. Non v'è in me alcun rancore e nessun odio. Non posso dimenticare mai, comunque sia trattato il mio Paese, che sono gli Alleati che hanno fatto vincere la causa della civiltà e della libertà. (Applausi). Ma posso anche dire con senso di dolore ed amarezza che certe dichiarazioni non sono conformi a speranze fatte balenare all'Italia. E che non si può decidere fin da ora — spero che così non sia — senza nemmeno interrogarci sui nostri destini. Parlo come europeo e nell'interesse stesso degli alleati. Sarebbe errore destare delle vampate nazionaliste, che potrebbero metterci in condizioni difficili e far risorgere correnti reazionarie. Siamo cinquanta milioni di uomini capaci di molto lavoro; abbiamo una grande eredità di valori culturali e spirituali e possiamo dare un contributo efficace al mondo di domani. Non aprite le strade ad elementi che possano rappresentare domani un centro di infezione e di lue in tutto il mondo europeo. (Vivissimi prolungati applausi).

Le colonie e i confini

Noi vogliamo poter dire la nostra parola. Se saranno promosse forme di demanio coloniale, alle quali possiamo prendere parte, ebbene, lasciate che chiediamo la nostra partecipazione; e — se così non è — ricordiamo che alcune colonie nostre, le vecchie colonie, sono, come disse Sforza nella sua conferenza, [illegible] di colonie, condotte con sacrifici ed abilità singolari. Da esse noi non possiamo essere spazzati via per una punizione che non meritiamo. (Applausi).

Per quanto riguarda i nostri confini, cercheremo forme di accordo con le Potenze vicine, ma non dobbiamo [illegible] il dolore di una dura imposizione, io che sono stato con i capelli grigi sul Carso e che ho visto dall'alto del San Michele le coste triestine nelle notti lunari — e pareva di toccarle con le mani — mentre attorno a me cadevano i fratelli e compagni, io vi dico: Non infliggeteci l'onta ed il dolore di una condanna primitiva e crudele. (Grandi e prolungate acclamazioni a Trieste. Un triestino grida: «Semo triestini, ma semo prima italiani», provocando nuovi applausi).

Figli di una nazione che non aveva mai in tanti secoli avuta una sola guerra con la Granbretagna; fedeli alle sue istituzioni ed alla sua civiltà, a cui ci appellammo quando alcuni uomini politici inglesi manifestavano la loro simpatia per Mussolini; contrari fin da principio alla guerra germanica con le agitazioni e gli scioperi; subito pronti, nei 45 giorni, quando la guerra «doveva continuare» a chiedere l'altra guerra, la giusta; combattenti tenaci durante l'occupazione tedesca, noi antifascisti del governo d'oggi possiamo ben attestare che durante la grande guerra civile, che ha delineato il genio di Benedetto Croce, l'Italia era per 99, e Inghilterra (applausi).

Abbiamo chiesto di combattere, e cioè di morire. Se quelle sei o dodici divisioni che ora ci sono promesse fossero già in linea, avremmo potuto contribuire, in modo meno modesto, ad affrettare ed accelerare i tempi della liberazione. Ci rimproverano una funesta eredità. Siamo nati in un paese che con la guerra di Maramaldo, esaltata dal duce, ha cercato di colpire la Francia boccheggiante, la piccola Grecia. Ma che cosa è la continuità di un Paese? Forse l'Inghilterra di Cromwell e degli Orange con l'Inghilterra degli Stuart? Noi siamo l'Italia nuova, che è stata per gli alleati e che combatte con loro. Volete che noi espiamo; abbiamo chiesto di espiare combattendo. La nostra guerra è una guerra di redenzione, mentre le altre furono le guerre del risorgimento. Ci è mancato talora di vedere nei figli nostri, che combattono al fronte, un presagio e un senso di consapevole sacrificio. Ricordo un giovane, serissimo e bellissimo, che sapeva di dover morire, ma sapeva anche di offrirsi olocausto alla nostra Patria: Alfonso Casati (applausi).

Lasciateci combattere e lasciateci lavorare. L'Italia è il teatro di guerra degli Alleati. E' stata distrutta palmo a palmo per la loro vittoria, vittoria che è anche la nostra; e noi combattiamo con loro; ma per questo appunto ci deve essere concesso il diritto di lavorare e di ricostruire. Ci è stata concessa, con una attenuazione del controllo, la mitigazione della legge sul commercio col nemico. E' questa parola nemico che ci addolora. E' una ferita morale che non meritiamo dagli Alleati, verso cui conserviamo il senso più vivo di grata solidarietà; chiediamo una comprensione piena del sentimento italiano. Venga la pace provvisoria, che Sturzo ha invocato dall'altro lato dell'Oceano. Noi vogliamo essere alleati, vogliamo essere europei di pieno diritto (applausi).

Tregua e concordia

Il mio lungo discorso si è imperniato su due motivi: costituire uno Stato forte ed un Governo che possa rivendicare a fronte alta il nostro diritto a concorrere alla formazione della nuova Europa. A ciò deve convergere l'opera di tutti i partiti, anche a costo di qualche momentaneo sacrificio.

Quando io ero giovane frequentavo la scuola del Carducci e ricordo che una volta egli, a mia richiesta, lesse una pagina della sua famosa orazione per Garibaldi. Mi pare di vederne ancora la sua grande testa leonina, e rivivo la sua commozione:

«Nei tempi eroici della Grecia, intorno ai roghi degli Eroi si aggiravano i compagni d'arme e di Patria, gettando nel fuomo quello cosa che ciascuno aveva più caro... perfino se stessi. Io non chiedo tanto agli Italiani; io voglio che i partiti vivano perchè sono la ragione della libertà. Ma vorrei che tutti i partiti intorno alla pira che fuma, almeno gettassero una le cose loro più care, ma tutto quello che hanno più tristo...».

Io sono vecchio e desidero tornare ai miei studi diamanti, all'ufficio, che i fascisti mi hanno portato via, di funzionario dello Stato. I posti di lotta devono essere lasciati ai più giovani. Ma sento che, se in questo mio tramonto riuscissi a far intendere la necessità, per cotesta nostra martoriata Italia, di tregua, di concordia, di forza, non sarebbe passata inutilmente la mia vita. (Una lunga ovazione saluta l'oratore).

L'interrogatorio di Azzolini

(Continuazione dalla 1. pagina)

far molto; comunque decise di nascondere almeno una metà; però si prospettò subito la difficoltà materiale del trasporto e l'altra non [illegible]. Si decise alla fine di celare quanto più possibile nell'intercapedine della sacrestia.

Il giorno 11 i [illegible] furono sostituiti e [illegible] alle finanze fu nominato Cantù. Fu allora che gli fu ordinato di consegnare tutto l'oro ai tedeschi. L'Azzolini dichiara di aver chiesto al Cantù se non fosse possibile non eseguire l'ordine, ma questi che aveva paura dei tedeschi disse che non c'era nulla da fare. L'ex Governatore radunò allora il direttorio, come vuole lo Statuto della Banca d'Italia.

La chiave della sacrestia l'aveva il comm. Patrone, cassiere era il comm. Rubini: queste due persone si sarebbero per prime trovate a contatto con i tedeschi...

Chiesti aiuti al gen. Calvi di Bergolo, tramite il col. Montezemolo, questi gli rispose che, suo malgrado, non poteva dargli uomini per difendere la Banca.

Avuto sentore erroneamente che Potenza era in mani alleate, per giustificare la mancanza dell'oro, nascosto nell'intercapedine furono compilate delle lettere dalle quali risultava che era stato inviato a Potenza; ma tale trucco non potè essere realizzato quando risultò che tale città era ancora in mani tedesche.

Intanto fu anche liberato Mussolini che conosceva bene la quantità dell'oro; inoltre i tedeschi si impossessarono degli armadi di ferro dello Stato Maggiere nei quali era la pianta della sacrestia.

Nella seduta del direttorio l'Azzolini chiese consiglio ai suoi collaboratori. Primo fu Urbini ad essere interrogato e questi affermò che anche se essi fossero stati uccisi non si sarebbe potuto fare nulla per salvare il tesoro, e così risposero anche gli altri.

L'Azzolini dichiara che dopo la seduta del direttorio diede ordine di misurare l'oro nascosto.

Il mattino seguente si presentò un ufficiale tedesco il quale chiese che l'ordine venisse eseguito, il prussiano si comportò con modi inurbani e sprezzanti. Per il mattino seguente dovevamo preparare 3 tonnellate di oro, che sarebbero state portate via con aereo. L'Azzolini si recò dal Gen. Calvi di Bergolo, il quale ebbe parole aspre contro i tedeschi.

L'indomani mattina erano pronte le 3 tonnellate, ma i tedeschi non si videro; verso sera il ministero delle finanze telefonò alla banca dicendo che i tedeschi sarebbero venuti il giorno seguente e che si sarebbe dovuto consegnare loro tutto l'oro. L'Azzolini fece notare che ciò non era materialmente possibile.

«Tirando... tirando» si riuscì ad avere una proroga di 6 giorni dal 20 al 26 settembre. Si ottenne anche che fossero impiegati degli italiani per il trasporto, scortati però dai tedeschi.

117 tonnellate furono trasportate a Milano.

A questo punto il Presidente interroga l'Azzolini per lungo delle contestazioni.

Gli chiede perchè, avendo ormai l'oro almeno in parte, chiuso in botti, non eseguì l'ordine che Badoglio a suo tempo gli diede, almeno per quanto era nelle sue materiali possibilità.

L'Azzolini si difende dicendo che non era possibile farlo date le condizioni dei trasporti e che egli pensava essere il tesoro più sicuro a Roma.

Il Presidente gli fa notare che egli non doveva fare apprezzamenti personali sulla località più sicura, bensì eseguire l'ordine del Capo del Governo.

Quindi il Presidente prosegue, facendo notare come ci siano delle contraddizioni fra le dichiarazioni fatte dall'imputato in istruttoria e quelle fatte nel memoriale, circa la seduta del direttorio e come i testi al riguardo — i presenti alla tragica seduta — abbiano affermato la sua piena responsabilità.

L'Azzolini si difende facendo notare come i presenti a quella seduta possano essere stati un po' suggestionati dal fatto che, essendo in corso l'azione delle commissioni di epurazione, abbiano paura di assumere responsabilità.

Specialmente l'Assenfora,... L'Azzolini anzi gli fa una specifica accusa di essersi fatto prendere da [illegible] dopo il 8 giugno.

Segue una conversazione serrata fra il Presidente e l'imputato.

Il Presidente fa notare come egli facesse pressione per preparare alla svelta l'oro e come gli operai dovessero anche lavorare tutta la notte e celermente.

L'imputato si difende dicendo che egli non aveva [illegible] sugli operai, cioè che l'ordine fu interpretato urgentissimo e fatto eseguire celermente; comunque egli dice che non era lui che premeva, bensì i tedeschi.

Quindi il Presidente mette in evidenza che, in base all'art. 28 del regolamento della banca, il direttorio aveva soltanto un voto consultivo, mentre le decisioni spettavano esclusivamente al Governatore.

L'Azzolini contraddice facendo notare che però l'art. [illegible] contempla che per le decisioni riguardanti l'oro le attribuzioni del direttorio sono differenti.

A questo punto il P. M. interrompe un po' fuori proposito e si scusa quindi dicendo che, essendo giunto da poco, non ha potuto prendere bene visione degli atti del processo.

Il Presidente domanda se sia vero che il col. Montezemolo avesse consigliato all'Azzolini di portare l'oro in Sardegna per metterlo in salvo.

— E' falso! — esclama con veemenza l'imputato.

Gli viene quindi domandato come mai una quantità di oro non apparisse nei prospetti. L'Azzolini [illegible] amministrative.

Ad una domanda fattagli perchè avesse potuto salvare il tesoro della corona portandolo nella [illegible] del Parlamento e [illegible] altre quantità di oro, egli risponde dicendo che i tedeschi non avevano [illegible] il tesoro reale depositato alla banca, tanto che andarono a cercarlo al Quirinale.

La ripresa dell'udienza

Alle 11.30 il Presidente sospende l'udienza chiedendo ai giornalisti stranieri ed italiani di non rendere di pubblica ragione dichiarazioni che in qualche modo possano compromettere persone che si trovino nel nord Italia.

Alle 11,43 l'udienza viene ripresa. Azzolini riprende a narrare dal punto in cui era stato interrotto dal Presidente per le contestazioni, cioè dall'invio dell'oro a Milano.

Un funzionario della Reichsbank gli comunicò che anche Milano non veniva considerata località sicura e che l'oro doveva essere trasportato a Fortezza. «Io cercai di opporml — afferma l'imputato — ma nulla potetti fare». Comunque, asserisce di essere riuscito ad ottenere che l'oro rimanesse di proprietà della banca e perciò creò a Fortezza un ufficio, succursale della banca stessa, con a capo un funzionario: il dot. Della Torre. «Cercai anche — prosegue Azzolini — di evitare una responsabilità bancaria».

Passa quindi a parlare dell'oro della Jugoslavia che fu trovato dalle nostre truppe e che la Germania fin dai primi tempi aveva richiesto per ripartirlo — diceva — fra i vari Stati successori della Jugoslavia.

Il governo italiano tenne sempre una linea unica di condotta affermando di non saperne nulla. Però il Reich riuscì a sapere dove era. Comunque, l'Azzolini dice di aver sempre negato.

Altro deposito aureo di cui l'imputato passa successivamente a parlare è quello della Banca dei Regolamenti Internazionali, con la quale l'Italia prese accordo per compiere operazioni di risconto. Dopo il crollo della sterlina, la Banca Internazionale chiese all'Italia una dichiarazione scritta che avrebbe mantenuto gli impegni presi. Ciò che fu fatto.

Quindi l'Azzolini parla dei valori della Banca Nazionale Svizzera e di come trattative di operazioni con quella nazione non riuscissero perchè l'Italia non poteva fornire buone garanzie.

L'Azzolini propose alla Banca Nazionale Svizzera di mettere i sigilli ai suoi depositi; ma la Svizzera dichiarò di fidarsi dell'onore della Banca d'Italia.

Quando perciò i tedeschi chiesero il trasferimento di tali valori a Berlino — per proteggerli — si riuscì a non compiere questo trasferimento; però fu giocoforza spedirli con gli altri a Fortezza.

L'Azzolini riuscì a convincere poi il suo collega della Reichsbank a far mantenere gli impegni d'onore della Banca d'Italia. Fu più difficile invece ottenere il permesso dell'ambasciata tedesca; comunque lo scopo venne raggiunto.

L'imputato passa quindi in esame le varie operazioni bancarie più o meno legali, operazioni che portarono alla stasi contabile per cui risultava che per le consegne d'oro fatte dalla Banca, responsabile verso la banca stessa era il Ministero delle Finanze.

L'oro prelevato con treno speciale fu mandato a Como — benchè i tedeschi volessero che passasse per il Brennero — e si riuscì così a metterlo in salvo.

A tale riguardo il Presidente trae due telegrammi uno della Banca dei Regolamenti Internazionali firmato Thomas Allighton, telegramma esprimente le congratulazioni verso l'Italia per l'operazione brillante che ha portato, in periodo difficile, al salvamento di depositi stranieri, operazione che — viene messo in evidenza — si deve all'Azzolini. Il secondo è della Banca di Svezia che afferma l'onestà e la rettitudine dell'Azzolini, persona oltremodo stimata nell'ambiente bancario internazionale, tanto che una sua eventuale condanna verrebbe appresa con viva deplorazione.

Il Conte Sforza ha inviato al riguardo una lettera a Bonomi pregandolo di rispondere gentilmente, ma decisamente, alla Svezia, che l'Italia non accetta «raccomandazioni» di sorta, per il grave processo contro l'Azzolini e che qualsiasi altra intromissione di sorta sarebbe offensiva, per l'Alta Corte ed a tutto danno per l'imputato.

L'Azzolini ha continuato dichiarando di non aver prestato giuramento alla repubblica fascista e ha poi parlato molto a lungo sulla emissione dei biglietti, illustrando la sua opera per impedirne una eccessiva e dannosa emissione.

Dopo di ciò, l'udienza è rinviata a domani mattina.

Arrivo in Italia di [illegible] tonnellate di medicinali

E' stato annunziato alla Sottocommissione sanitaria della Commissione Alleata di Controllo che sono arrivate nell'Italia liberata [illegible] tonnellate di medicinali destinati esclusivamente alla popolazione civile.

Sono compresi fra questi medicinali: 773.000 unità di insulina, 6,172 kg. di etere, [illegible] di tavolette di sulfamidici, [illegible] pacchetti di sulfamidici in polvere, 14.000 ampolle di chinino e milioni di tavolette di atebrina.

Consegnati immediatamente al Governo italiano, i medicinali saranno distribuiti in tutto il territorio dell'Italia liberata da un consorzio farmaceutico formato sotto gli auspici del Governo stesso.

L'A.C.C. mette in rilievo che l'uso del chinino e dell'atebrina provenienti dagli Stati Uniti ha impedito l'aumento dei casi di malaria dopo che i tedeschi allagarono deliberatamente 12.000 ettari di terreno delle bonifiche Pontine allo scopo di aumentare il pericolo della malaria per i civili italiani e per le truppe alleate. La pronta azione dell'A.C.C., del Governo Militare Alleato e dei servizi sanitari degli eserciti alleati hanno frustrato i piani tedeschi. La zona allagata è stata parzialmente prosciugata, e sono stati distribuiti i medicinali prima che si verificasse un rilevante aumento dei casi di malaria.

Nella Sardegna, una delle regioni più malariche del mondo, in seguito alle misure prese dall'A.C.C., il numero dei casi di malaria è stato ridotto in misura elevatissima.

L'A.C.C. ha anche annunziato che laboratori biologici italiani, impiantati con l'assistenza degli Alleati, sono in condizione di far fronte al fabbisogno dell'Italia liberata in quanto antitossine, sieri e vaccini. I tre laboratori sono a Palermo, Napoli, Siena. Quello di Siena, che è il maggiore, è anche il più grande d'Italia.

Il mezzo più sicuro per non rimanere sprovvisti di

RICOSTRUZIONE

è quello di abbonarsi

per un anno . L. 250
per sei mesi . L. 130
per tre mesi . L. 65

[illegible]

Via del Tritone, [illegible] - Roma

PELLICCE

[illegible] - 11.000 - 18.000 oltre
[illegible] prezzi stagione 944-45
Assortimento di Agnello - Napoletana - Capretto - Persiano - Volpi - Ghiro - Cavallino - Leopardo - Orsetto - Zampino - Talpa - ecc.
[illegible]

ISTITUTO G. LEOPARDI

PIAZZA CESI' 48 - Telef. 65-882

Il più antico della Capitale

Sono aperte le iscrizioni: Ginnasio - Liceo (Classico e Scientifico) - Ist. Tecnico e Magistrale (inf. e sup.) - Geometri - Scuola Media - Avviamento - Computisti

La Trattoria della "CAMPANA"

Vicolo della Campana 18

avverte la sua Spett. clientela che il locale rimane aperto fino alle ore 22

AVVISO

La Soc. A.T.A.S. (Aziende Trasporti Associate) via S. Maria [illegible] Via 37, Telef. 61821, accetta passeggeri e merci per Napoli e Puglie partenze giornaliere. Sicilia via mare.

L'INVERNO SI APPROSSIMA!

Abbiate un poco di previdenza considerazione della [illegible]
Una cucina [illegible] portatile brevettata [illegible] i economia per [illegible] legna e carbone e contribuisce al tepore della casa. Provvista di forno anche per pane e riserva di acqua.
Domandatene il funzionamento e Vostri amici, ai migliori rivenditori e direttamente alla fabbrica in Via [illegible] 3, telefoni 480.167 - 374.102 (angolo Via Alfredo Fiorini).
Cucine per mense aziendali da 200 a 300 conviventi pronte.

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM
Veneree, Pelle, Disfunzioni sessuali
Guarigione senza operazione delle EMORROIDI e VENE VARICOSE
Corso Umberto 504 - int. 61.930 - ore [illegible]

Dott. GIUSEPPE BARONE
Spec. VENEREE - PELLE
Cura DISFUNZIONI SESSUALI
Via R. Giudiceo 1 (P.le Flaminio)
Fer. 8-13 15-18, Fest. 9-12, T. 386-4[illegible]

Dott. G. DELLA SETA
Specialista MALATTIE VENEREE e PELLE
Orario: 9-13 e 16-20
Via ARENULA 30, int. 1, Tel. [illegible]

Comm. Dott. L. PETRAROLI
Chirurgia e medicina interna
orario 9-13
e Dott. V. COTRONE
Venerea, Pelle, Disfunzioni sessuali
orario 15-20
Via Cavour 8 - Telefono 41-35[illegible]

Dott. Grand' Uff. D. STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Guarigione senza operazione delle EMORROIDI E VENE VARICOSE
Via Cola di Rienzo, 152 - Tel. 34-[illegible]
(fer. ore 8-20 — fest. ore 8-13)

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
Guarigione senza operazione delle EMORROIDI - VENE VARICOSE - RAGADI - IDROCELE - PIAGHE
Via Cola di Rienzo 152, tel. 34-[illegible]

Dott. A. CIMINO
[illegible]
Via Giuseppe Parini 6 - Consult. [illegible]
Telef. 366[illegible] - 360[illegible]

Cav. Dott. ELIO DEL GIUDICE
Medico spec. Pelle, Sifilide, Veneree (cure complete con o senza iniezioni) Via Nazionale 230 (Quattro Fontane) ore 10-13

Dr. Cav. U. SPERAPANI
Specialista malattie bambini
Malattie interne
Via Trebbia 5 (Via Adda) [illegible]
Ore 12-13, 16-17

STUDIO MEDICO PER BAMBINI
Via Mecenate 30 - Telefono [illegible]
Ore 14-16

GALLERIA MOROSINI-PEPE
VIA OSSERVATORIO, [illegible] - Tel. [illegible]
CONTINUA LA GRANDIOSA
VENDITA ALL'ASTA
di quanto arredava l'appartamento della Contessa S. C. L. [illegible] di una ricca collezione d'arte comprendente: mobili, [illegible] petti persiani, quadri, servizi porcellane e cristalleria, [illegible] bibelots, colonne di marmo, argenteria, ecc.

ECONOMIA E LAVORO

CRONACA DI ROMA

Il Centro italiano di studi americani riprende la sua attività

Conclusioni di un convegno

VATICANO

Mostra d'arte Simion

Settimana finanziaria

Nell'Accademia dei Lincei

Al Circolo "Arte e Scienza"

Per la sistemazione delle nostre provincie

Il coordinamento dei servizi pubblici

Borsa di Roma

Pagamento di indennità di disoccupazione

Concorso teatrale

Una lettera dell'"Unip"

Scuola Convitto per Infermiere Professionali

Smarrimento

Libri ricevuti

GLI SPETTACOLI

Lucia di Lammermoor al Teatro dell'Opera

ATTIVITA' DEL PARTITO

Assemblea straordinaria

Comunicato

Comitato romano

Notizie sportive

Calcio

Prolungare il 29

Per i mutilati di guerra

Per i deportati civili

Assemblea a Bari della Democrazia del Lavoro

Epurazione al Consiglio delle ricerche

Telegramma alla Confederazione

Atletica

Rugby

A "Criminalia"

RADIO

Azzolini

PELLICCE

ISTITUTO G. LEOPARDI

CAMPANA

AVVISO

L'INVERNO APPROSSIMA!

CASE SANITARIE

Dott. ALFREDO STROM

Dott. GIUSEPPE BARONE

Dott. G. DELLA SETA

Dott. THEODOR LANZ

Dott. A. CIMINO

ROSINI PEPE

GRANDIOSA ALL'ASTA

INFORMAZIONI E ULTIME NOTIZIE

FRONTE ORIENTALE

I sovietici dilagano in Ungheria lungo tre direttrici di marcia

Travolgente avanzata verso il fiume Tisza - Una penetrazione di 65 chilometri nel territorio prebellico magiaro - Aspri combattimenti avanti a Szeged

... situazione dei provvedimenti per il caro vita

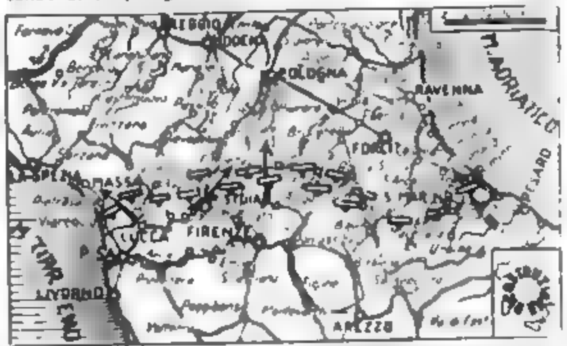
Wendell Willkie è morto

NEW YORK ...

FRONTE DELLA RESISTENZA

Dalle Alpi alla "Gotica" i Patriotí sono all'attacco

Una vasta zona di territorio liberato in Piemonte - I passi alpini controllati dai partigiani italiani in collaborazione con i "maquis"



ZONA DI OPERAZIONI ...

ESTREMO ORIENTE

L'avanzata giapponese in Cina arrestata

FRONTE OCCIDENTALE

La breccia a nord di Aquisgrana ulteriormente allargata e approfondita

12.500 uomini delle S.S. rinchiusi nella città senza più via di scampo - Catastrofica situazione politica e alimentare nel Reich - Offensiva fra Nancy e Metz

Un appello degli albanesi

La ... dichiarazione Roosevelt Churchill

FRONTE ITALIANO

La strada Prato-Bologna tagliata da forze americane

ZONA DI OPERAZIONI ...

Ancora del separatismo siciliano

... l'aristocrazia locale. Attraverso la restituzione di un parlamento siciliano, questa intendeva conservare ...

... Se il Sig. Fiorello La Guardia ...

... Alla base del separatismo è il malcontento della popolazione siciliana ...

CARLO STAGNI DI ...

Istruzioni per la rimessa degli Stati Uniti e del Regno Unito

PICCOLA PUBBLICITA'

Anno II - N. 110 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 11 Ottobre 1944

COS'È RIVOLUZIONE?

Tutte le parole si prestano ad interpretazioni diverse. Ciò che importa sono le cose.

Mussolini ed Hitler parlavano di rivoluzione e tale è stata la loro, come metodo di violenza e distruzione...

Altro è il metodo rivoluzionario, ed altro la sostanza della rivoluzione che vuol essere mutamento profondo di un regime a cui si sostituisce un altro. I metodi rivoluzionari dell'insurrezione e delle barricate possono essere adoperati anche per fini reazionari... Sono — come oggi avviene — il portato di avvenimenti storici quali le crisi, le guerre che agiscono sulle radici della vita politica ed economica...

LE DICHIARAZIONI DI EDEN SULLE COLONIE

Bonomi si rende interprete della profonda emozione italiana

"Il sorgere della nuova democrazia in Italia ha bisogno non solo dell'aiuto materiale delle grandi democrazie mondiali ma anche della loro comprensione spirituale"

FRONTE ITALIANO

Truppe avanzate verso Bologna

10 miliardi al mese richiesti dai tedeschi

L'attività dei patrioti nell'Italia Settentrionale

AVANTI ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

L'escussione dei testimoni a carico di Azzolini

10 milioni e mezzo consegnati a Vittorio Mussolini

La deposizione del teste Introna

Un vivace confronto fra Azzolini e Acanfora

MENTRE GLI EVENTI BELLICI PRECIPITANO

Churchill e Eden si incontrano con Stalin e Molotov a Mosca

Un progetto preliminare concordato fra le Nazioni Unite per il mantenimento di una pace duratura nel mondo

MOSCA, 10. — Il Primo Ministro britannico Winston Churchill ed il Ministro degli Esteri Anthony Eden sono giunti a Mosca.

...Stalin, che non potè accettare l'invito di recarsi a Quebec...

Questo è il secondo viaggio di Churchill a Mosca...

Poderose forze armate rintuzzeranno ogni aggressore

WASHINGTON, 10.

Trieste sarà evacuata dai tedeschi

L'ASSALTO ALLA FORTEZZA HITLERIANA

Una nuova testa di ponte a sud dell'estuario della Schelda

Le armate sovietiche puntano su Tilsit in Prussia

FRONTE OCCIDENTALE, 10.

Le 10.000 fortezze volanti americane

Notizie brevi

DI GIORNO IN GIORNO

Carte geografiche

L'organizzazione del Partito in Sicilia

A Campobasso

Diario del convegno di Salerno

Convocazione

Comunicato

Comitato romano

VATICANO

Udienze Pontificie

Al Lido di Roma

Il processo Azzolini

Il Segretario generale della Banca d'Italia

Depone il fratello del col. Montezemolo

Depone il cassiere principale dell'Istituto

CRONACA DI ROMA

"GRANAI DEL POPOLO"

Il contributo della provincia di Roma

Situazione annonaria

L'Alleanza Cooperativa Romana nel quartiere Appio

Riapertura della Maternità Israelitica Di Coco

Assistenza ai profughi

Mutamenti nella direzione di Radio Roma

Commissariati e procure

Truce omicidio ad Acilia

Riam al cinema Reale

Note di cronaca nera

Beniamino Gigli nega

In suffragio degli eroi di Varsavia

Lutto

Assemblee

Per il ruolo dei Dottori del Gesù

ECONOMIA E LAVORO

Protesta della Confederazione del Lavoro e della Camera Confederale contro il ritardo nella concessione della indennità di contingenza

Un ordine del giorno della Camera del Lavoro

Costituzione del Sindacato dei Lavoratori della Prosa

Borsa di Roma

GLI SPETTACOLI

È tutto un'altra cosa... all'Odescalchi

RADIO

TEATRO

CINEMA

IMPRESA COSTRUZIONI

PELLICCE

Liquori BOCCUNI

ROMA-BARI

ROMA SIENA

PARTENZE

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM

Prof. Comm. ORTALI

Dott. PENEFF YANKO

Dottor M. PAGLIARO

Prof. Grand'Uff. DE BERNARDI

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. F. NASSI

Dott. ZASA

Dott. Grand'Uff. D. STROM

Dott. THEODOR LANZ

GALLERIA MOROSINI-PEPE

CONTINUA LA GRANDIOSA

VENDITA ALL'ASTA

Anno II - N. 111

LA RIU

Un So

per I

Disposizioni per

La questione de

Notte vittor

dei patrioti italia

Anno I - N. 111 - Prezzo

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 12 Ottobre 1944

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Un Sottosegretariato per l'alimentazione

Disposizioni per la celebrazione del Giorno di Colombo - La questione del separatismo siciliano - Provvedimenti vari

La Repubblica di San Marino fiaccola della democrazia

FRONTE DELLA RESISTENZA

Nella vittoria dei patrioti italiani

L'incontro di Mosca

Un lungo colloquio tra Churchill e Stalin - Un caldo elogio del Premier per la vittoriosa armata rossa

MOSCA, 11 — ...

AVANTI ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Conclusione dell'istruttoria nel processo contro Azzolini

L'acquiescenza dell'imputato al ritiro dei dieci milioni da parte di Vittorio Mussolini - Il contraddittorio atteggiamento di Azcobera secondo la deposizione di un testimone

Due importanti documenti

Un vivace dibattito

RITMO SEMPRE PIU' SERRATO DELLA GUERRA ANTINAZISTA

Ogni via di scampo ormai preclusa a 150 mila tedeschi in Lettonia e in Lituania

L'occupazione della città di Palanga - Corinto nel Peloponneso occupata

La resa incondizionata chiesta dagli Alleati alla guarnigione di Aquisgrana

Stretta collaborazione fra i russi e i partigiani di Tito

MOSCA, 11 — ...

Il porto di Santi Quaranta sottoposto a un forte attacco

FRONTE BALCANICO, 12. — Truppe britanniche, dopo aver ... il porto albanese di Santi Quaranta ...

Continuano gli sbarchi in Grecia

La via Emilia sottoposta a ...

ZONA DI OPERAZIONI, 11 — ...

Politica e scuola

Crediti in dollari all'Italia in cambio delle lire di occupazione

WASHINGTON, ...

I tedeschi minano il porto di Trieste

Commenti di un giornale americano

NEW YORK, ...

Giustizia al nord

LONDRA, 11. — ...

DI GIORNO IN GIORNO

Giovanni

IMPRESA COSTRUZIONI

PELLICCE

Liquori OCCUNI

ROMA-BARI

PARTENZE

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM

Prof. Comm. ORTALI

Dott. PENEFF YANKO

Dottor ... PALLIARO

... DE BERNARDIS

OCULISTA

Dott. F. NASISI

D. STROM

THEODOR LANZ

ROSINI-PEPE

GRANDIOSA ALL'ASTA

Il processo Azzolini

CRONACA DI ROMA

Deficienza di personale negli uffici della Procura

VATICANO

Prossimo Concistoro?

L'alenco Pontificio

Ripresa della produzione cinematografica

Buonaiuti a "Criminalia"

Le iscrizioni all'E.N.A.C.

Criminale aggressione in una trattoria

Le condizioni di salute

Alla Scuola Arti Ornamentali

Banda di ladri arrestata

Le supplenze nelle scuole elementari

Situazione annonaria

Epurazione

Carburante per uso industriale

Collaborazione del pubblico

Assemblee

Borsa di Roma

ATTIVITA' DEL PARTITO

Comunicato

Comitato romano

ECONOMIA E LAVORO

Costituzione della Sezione Giovanile in Abruzzo

GLI SPETTACOLI

Concerto Newman

RADIO

PARTENZE

La Trattoria della "CAMPANA"

PELLICCE

TERMAR

IMPRESA COSTRUZIONI

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM

Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS

Prof. Dott. TEMPESTINI

Dott. GIUSEPPE BARONE

Dott. G. DELLA SETA

Comm. Dott. L. PETRAROLI

Dott. V. COTRONE

Dott. Grand'Uff. D. STROM

Dott. THEODOR LANZ

IMPRESA COSTRUZIONI

TERMAR

Anno I - N. 112

NELLA

Un con

di Bon

L'Italia -

figlio - chi

La festa

Anno II N. 112 Prezzo L.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 13 Ottobre 1944

NELLA RICORRENZA DEL "COLUMBUS DAY,,

Un commosso e fiero messaggio di Bonomi ai cittadini americani

L'Italia – nel giorno in cui si celebra la gloria di un suo figlio – chiede per sè soltanto la giustizia cui ha diritto

La festa della libertà

Il Genovese che gettò l'ancora... quel giorno d'ottobre 1492, ... la fortunosa traversata, ... d'Atlantide, la scia della ... di Cristoforo Colombo, segnò il cammino misterioso che ... lontanissimo aveva legato ...

...tedesco, quello che aveva ... in Roma e restituito al cristianesimo, l'America ... nel 1918 ... vittoriosamente la sua forza ...

Tutto ciò ricordiamo con ... i fratelli d'America ... Colombo. Per ... Isabella, i ... gettavano al ...

EDUARDO BONOMI [illegible]

Uniti nella lotta pari nei sacrifici

[illegible]

Precisazioni britanniche

L'Ambasciatore di S. M. Britannica Sir Noel Charles è stato ... ricevuto dal Presidente del Consiglio ... [illegible]

Smentita britannica a voci di ... appoggio ...

L'Ambasciatore britannico, Sir Noel Charles, ... Presidente del Consiglio, ha informato S. E. Bonomi che le voci relative ... Gran Bretagna a movimenti separatisti in Italia ... Governo Italiano ... [illegible]

AVANTI ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

La pena di morte richiesta dal P. M. per Azzolini

Martellante atto di accusa della Parte Civile

[illegible]

L'arringa dell'avv. Tino

[illegible]

SOLIDARIETA' IN ATTO

Nuovi aiuti all'Italia da parte degli Stati Uniti

L'assegnazione di viveri e vestiario sarà aumentata

WASHINGTON ... [illegible]

Avanguardie sovietiche a 67 Km. da Budapest

Cluj e Seghedino conquistate - Belgrado accerchiata Tilsit sotto il fuoco di sbarramento dell'esercito russo

Un terribile attacco distruttivo contro Aquisgrana

MOSCA 12 – Cluj e Seghedino ... [illegible]

FRONTE BALCANICO

[illegible]

FRONTE OCCIDENTALE

[illegible]

FRONTE ITALIANO

In vista di Cesena

[illegible]

I colloqui di Mosca

[illegible]

DI GIORNO IN GIORNO

Curiosità

[illegible]

Notizie brevi

[illegible]

PARTENZE

Trattoria della CAMPANA

PELLICCE

ROMA BARI

FERMAR

IMPRESA COSTRUZIONI

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM

Grand'Uff. DE BERNARDIS

Dott. TEMPESTINI

Dott. GIUSEPPE BARONE

Dott. G. DELLA SETA

Dott. L. PETRAROLI

Dott. V. COTRONE

Grand'Uff. D. STROM

Dott. THEODOR LANZ

CRONACA DI ROMA

Il processo Azzolini

Continuazione della 1. pagina

... del Codice

L'assistenza ai profughi di guerra

Il Presidente del Consiglio per i profughi

VATICANO

I discorsi pontificio

Riunione stampa alla R.A.I.

Alla Società Geografica Italiana

Per i cittadini olandesi

Il Circolo "Arte e Scienza"

Situazione annonaria

Consumatori delle Cooperative di consumo

Quando il pattuglione funziona

I lavoratori dell'E.N.I.C. da S. E. Spataro

Il custode bollato

Per i medici condotti

Nella massa ex Combattenti

La requisitoria del P. M.

L'istruttoria a carico dello scrittore ...

Assemblee

Un giornalista scarcerato

Borsa di Roma

Macabra scoperta

Notizie per gli agricoltori

Epurazione

La sorte dell'Eritrea

ECONOMIA E LAVORO

GLI SPETTACOLI

Novità al Margherita

Indennità agli impiegati ...

ATTIVITA' DEL PARTITO

A Foligno

Rimpatrio per Ascoli Piceno

Iniziative per la "Settimana della Croce Rossa"

RADIO

Comunicato

Sedi del Partito

LUIGI LODDO

PELLICCE

SAVOIA

CORSARA L'AMORE

TOSCANINI

PELLICCE

TERMAR

PICCOLA PUBBLICITA'

MARIO ... responsabile

PAVONE GREGORIO

CALVI

IMPRESA COSTRUZIONI

L'INVERNO SI APPROSSIMA!

Liquori BOCCUNI

IMPRESA COSTRUZIONI

PARTENZE

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM

Dott. PENEFF YANKO

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. F. NASIN

Dott. Grand' Uff. D. STROM

Dott. THEODOR LANZ

Dott. ALFREDO CAPONEGRI

Anno I - N. 119 - Prezzo

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 14 Ottobre 1944

12 OTTOBRE: "COLUMBUS DAY,, - 13 OTTOBRE: ANNIVERSARIO DELLA GUERRA CONTRO IL REICH

Un caldo saluto di Roosevelt agli italiani combattenti per la libertà

Alto contributo di sacrifici e di sangue offerto dalle nostre Forze Armate per la redenzione della Patria

Un anno di cobelligeranza

Dichiarazioni di Hoddo e di Corona

Stretti legami fra l'Italia e gli S. U.

WASHINGTON, 13. — Il Presidente Roosevelt ha inviato un messaggio ...

Gli Alleati decorano al valore soldati italiani

Bonomi a Roosevelt

"Sia redenta all'Italia la dignità di popolo"

IL PROCESSO AZZOLINI

La piena assoluzione richiesta dalla difesa

Un vivace incidente suscitato da un involontario errore del Pubblico Ministero

Crediti in dollari

COMUNICATO DEL GIORNO

Entreremo in Germania da conquistatori

SUI VARI FRONTI DELLA GUERRA

Oradea Mare conquistata dalle truppe di Malinovsky

A 4 chilometri dalla capitale della Lettonia - La battaglia per l'Ungheria verso l'epilogo - Penetrazione in territorio cecoslovacco

Gli Alleati nei sobborghi di Aquisgrana

FRONTE OCCIDENTALE

FRONTE ITALIANO

Reparti della V oltre il Fiumicino

I problemi del dopoguerra alla Conferenza di Mosca

Notizie brevi

Attacchi dei Patrioti al traffico nemico

DI GIORNO IN GIORNO

Sergio Panunzio

PELLICCE

SAVOIA

ONDATA D'AMORE
TOSCANINI

PELLICCE

ERMAR

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM

Dott. PENEFF TANKO

D'AMICO
OCULISTA

Dott. F. RASHI

Grand Uff. D. STROM

Dott. THEODOR LANE

ALFREDO CAPONEGRO

CRONACA DI ROMA

Il processo Azzolini

L'arringa dell'avv. Betti

ATTIVITA' DEL PARTITO

Convocazione sindacati

Comitato romano

ECONOMIA E LAVORO

Incidente della strada con lesioni

Crediti in dollari

12 OTTOBRE

La rievocazione in Campidoglio

Situazione annonaria

Le vertenze dei panificatori felicemente risolte

Per i profughi di guerra

Corso di preparazione per gli avvocati

Riunioni sindacali per l'indennità carovita

L'ASSASSINIO DEI FRATELLI BORGHI

Il fratello superstite minacciato di morte

Collaboratrice arrestata

Note di cronaca nera

Epurazione

Vita artistica

Associazione di cultura cinematografica

NELLA PROVINCIA

Lavori per la ricostruzione di strade e di ponti

Il Comitato di Liberazione Nazionale nei quartieri Italia e Macao

Assemblee

VATICANO

Udienze pontificie

Affluenza di visitatori ai Musei

Custodie non sicure

Notizie sportive

Ippica

Borsa di Roma

Riapertura della Scuola Tecnica Industriale

GLI SPETTACOLI

TEATRI

RADIO

PICCOLA PUBBLICITA'

PELLICCE

ISTITUTO FERRARIS

apertura dell'anno Scolastico al 23 OTTOBRE

IMPRESA COSTRUZIONI

A. T. A. S.

TERMAR

PARTENZE

IMPRESA COSTRUZIONI

AVVISI SANITARI

Prof. Grand'Uff. DE BERNARDI

Dott. ZASA

Dott. GIUSEPPE BARONE

Dott. SCARLATA

Dott. S. CARABELLESI

Dott. G. DELLA SETA

Dott. Grand'Uff. D. STR...

Dott. THEODOR LANZ

Comm. Dott. L. PETRAROLI

e Dott. V. COTRONE

Dott. ALFREDO STROM

Anno I - N. 114

PROVVIDENT...

L'inc... di c...

Anno I - N. 114 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 15 Ottobre 1944

ROMA

PICCOLA PUBBLICITA'

PELLICCE

ISTITUTO FERRARIS

apertura dell'anno Scolastico al 23 OTTOBRE

IMPRESA COSTRUZIONI

A. T. A. S.

PARTENZE

IMPRESA COSTRUZIONI

AVVISI SANITARI

Grand'Uff. DE BERNARDES

Dott. ZASA

Dott. GIUSEPPE BARONE

Dott. SCAPLATA

Dott. S. CARABELLESE

Dott. G. DELLA SETA

Dott. Grand Uff. D. STROM

Dott. THEODOR LANZ

Dott. L. PETRAROLI

Dott. V. COTRONE

Dott. ALFREDO STROM

PROVVIDENZE PER I LAVORATORI

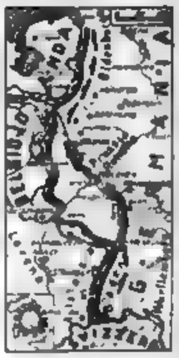
L'indennità di carovita

La concessione ha decorrenza dal 16 agosto - Un assegno fisso giornaliero e il 50 per cento di aumento degli assegni familiari per i capofamiglia

Anticipo agli insegnanti sull'indennità carovita

Aspri combattimenti in Aquisgrana

FRONTE OCCIDENTALE, 14.



L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Azzolini condannato a trent'anni di reclusione

L'ultima udienza

La sentenza

Alibi fallito

DICHIARAZIONI DI ROOSEVELT

Ogni aiuto possibile al popolo italiano

"Desidero vedere la ripresa dei commerci e la rinascita industriale del Paese,,

NUOVA YORK, 14. — Parlando ieri sera ad un comitato del Consiglio Italo-Americano del Lavoro, il Presidente Roosevelt ha dichiarato:

«Per più di venti anni l'America ha seguito con ansia gli sforzi dei tiranni fascisti per ridurre in schiavitù il popolo italiano ...»

Nei riguardi del popolo italiano, finchè la Germania non sarà definitivamente sconfitta, non sarà umanamente possibile adottare misure adeguate per lenire le sue sofferenze. Le Nazioni Alleate sono fermamente decise di portare al popolo italiano ogni aiuto possibile perchè l'Italia risorga ...

Desidero vedere la ripresa dei commerci e la rinascita ... del Paese e che la libertà venga ... al ... popolo italiano».

La Francia chiama alle armi

PARIGI, 14. — Radio Parigi ...

Notizie brevi

FRONTE ORIENTALE

Truppe russe irrompono nella Prussia orientale

Una nuova violenta offensiva - Riga occupata - Belgrado stretta in un anello di fuoco - Atene liberata

MOSCA, 14. — Un ordine del giorno del Maresciallo Stalin ha annunciato ... Riga ...

FRONTE ITALIANO

A cinque chilometri oltre Savignano

ZONA DI OPERAZIONI, 14. — Le truppe dell'8. Armata ... sulla strada Rimini-Bologna ...

Un anno di cobelligeranza

DI GIORNO IN GIORNO

L'ornia ferroviaria

IL PROCESSO AZZOLINI

Alibi falliti

(Continuazione dalla 1. pagina)

FRANCESCO LICATA

Buoni del Tesoro

accettati in pagamento di imposte

P. PELLEGRI

ATTIVITA' DEL PARTITO

Sezione del Partito e Sabina

Comitato romano

ECONOMIA E LAVORO

CRONACA DI ROMA

Osservazioni del Prefetto

"Situazione annonaria"

Nominati i Commissari

Per le famiglie dei razziati del Quadraro

Spaghetti tesserati

Commento della Cooperativa

Commentatori esemplari

Corsi gratuiti per i lavoratori

Brillante operazione della Polizia

Arresto di collaborazionisti

I mutilati di guerra per la Croce Rossa

Conferenza Parel

Dichiarazioni del Ministro Corbino

La Stella per i "Buoni del pope'"

GLI SPETTACOLI

Manon Lescaut di Puccini all'Opera

Prossima visione del "Dittatore"

TEATRI

CINEMA

VATICANO

Udienze pontificie

In onore del card. Villeneuve

Convocazioni

Notizie varie

RADIO

PICCOLA PUBBLICITA'

RITORNA Beby Donall la stella Beby Donall Beby Donall nel Moulin Rouge con MACARIO

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO STRO

Prof. Cons. ORTALI

Dott. PENEFF YANKO

Dottor M. PAGLIARO

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. F. NASISI

Prof. Dott. TEMPESTINI

Dott. ZASA

Dott. SCARLATA

Dott. ALFREDO CAPONEGRO

Dott. GUELI

Dott. G. DELLA SETA

Dott. Grand'Uff. D. STROM

Dott. THEODOR LANZ

ROMA - SIENA

TERMAS Via XX Settembre

Liquori BOCCUNI

IMPRESA COSTRUZIONI

RITORNA Maria Valli nel Moulin Rouge con MACARIO

REGALI - REGALI - REGALI ARTISTICI - UTILI CONVENIENTI Mostra Mercato Prodotti Artigiani

CICLISTI! VELOSPORT

IMPRESA COSTRUZIONI

ROMA-S. VALENTINO ROMA-R. CALABRIA ITALICA TRASPORTI

L'INVERNO SI APPROSSIMA!

S.A.T.I.C.

ISTITUTO FERRARIS Apertura dell'Anno Scolastico al 23 OTTOBRE

RITORNA Erzsi Paal la celebre Erzsi Paal Erzsi Paal nel Moulin Rouge con MACARIO

INSETTI

La Trattoria della "CAMPANA"

RICORDATE le BELLE DONNE di MACARIO? lo spettacolo nel Moulin Rouge al Teatro Valle

RONDINELLA

PELLICCE PRONTE L. 6.000 - 11.000 - 13.000 MAPIL - Via Campo Marzio n. 69, primo piano

LAVAGGIO A SECCO

Tintoria 4 Fontane STABILIMENTO V. MONTE OPPIO 7-8 (LARGO BRANCACCIO) Via 4 FONTANE 22-b (VICINO AL TEATRO) Via APPIA NUOVA

CIVIS - Impermeabili

TINTORIA "QUATTRO FONTANE" cerca abili stiratrici e lavandaie Presentarsi: VIALE MONTE OPPIO 11 (Largo Brancaccio)

Anno II - N. 118

Governo for

e tregua di par

CARLO GRAG

Anno II - N. 118 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 17 Ottobre 1944

CROLLA UN ALTRO BASTIONE DELLA "FORTEZZA HITLERIANA"

Horthy chiede l'armistizio
mentre i sovietici puntano su Budapest

Le accuse del Reggente alla Germania - Il Capo di Stato Maggiore Generale si oppone all'ordine di cessazione delle ostilità - Grossi reparti ungheresi gettano le armi

BUDAPEST, 16. — ... Horthy ... Radio Budapest ... Germania ... Ungheria ...

Poco dopo l'annuncio di Horthy il Capo di Stato Maggiore generale ... ha ... deporre le armi ...

Governo forte e tregua di partiti

I pregiudizi sono duri a morire. Quelli politici, poi, se riescono a condensarsi in un qualsiasi slogan e se trovano un diffuso stato d'animo incline ad accoglierli, acquistano una vitalità addirittura ... Pare che ci sia un comune modo di pensare che confonde l'ordine con l'autoritarismo e ... il disordine con la libertà. ... di far rispettare la legge. Certo è certo il confine tra l'uso e abuso della forza da parte dello Stato, ma questo non giustifica l'abolizione di tale distinzione ... La libertà, anzi, se vuole mantenersi in vita, deve essere sempre in vigilanza contro tutto ciò che la contrasta. ...

CARLO GRAGNANI

LE OPERAZIONI SUL FRONTE OCCIDENTALE

Violento scontro di carri armati sulla rotabile Aquisgrana-Dusseldorf

FRONTE OCCIDENTALE, 16. — ...

Conflitto tra il partito nazista e l'esercito

Uno "stratega" di meno
La morte di Rommel

LONDRA, 16. — ...

I colloqui dei capi alleati a Mosca

MOSCA, 16. — Il Maresciallo Stalin e il Primo Ministro Churchill ...

Notizie brevi

FRONTE DELLA RESISTENZA

Aspri combattimenti nelle Prealpi Venete

FRONTE ORIENTALE

Berlino ammette il crollo del fronte tedesco nei Balcani

Petsamo conquistata dai russi - Truppe serviotiche e jugoslave marciano su Belgrado

MOSCA, 16. — Truppe russe del fronte della Karelia hanno conquistato Petsamo ...

La Delegazione russa a Bari

Prezzo politico del pane e paghe

Il popolo tedesco comincia a provare gli orrori della guerra

FRONTE ITALIANO

7.800 prigionieri nell'avanzata su Bologna

ZONA DI OPERAZIONI, 16. — ...

Seduta conclusiva del convegno degli industriali del Mezzogiorno

NAPOLI, 16. — ...

La terra ai contadini e l'O.N.C.

Nostra intervista con il prof. Mira

Le attenuanti di Azzolini

G. De Gregorio

by Donall
by Donall
by Donall
Moulin Rouge
ACARIO
Dott. M. PAGLIARO
OCULISTA
Dott. F. NASISI
Prof. Dott. TEMPESTINI
Dott. ZASA
Dott. SCARLATA
ALFREDO CAPONEGRO
Dott. GUELI
Dott. G. DELLA SETA
Grand. Uff. D. STROM
THEODOR LANZ
ROMA - SIENA
O A SECCO
Fontane
Tel. 70.726
mobili
RO FONTATE
lavanderia

CRONACA DI ROMA

CORRIERE POLITICO

I concorsi magistrali romani

Situazione annonaria

Inaugurazione del Corso degli Avvocati

VATICANO

Il radiomessaggio del Papa al popolo argentino

Casa d'assistenza per medici anziani

La preparazione dei tabacchi

L'elezione dei dirigenti della Federazione della Stampa

Per la festività di San Luca

Brigantesca aggressione sulla via Flaminia

Note di cronaca nera

Sport

Rugby

Nozze

Borsa di Roma

Convocazioni

Vita artistica

ATTIVITA' DEL PARTITO

Federazione laziale

Ad Acilia

Comitato romano

Sedi del Partito

Zone della Sez. Romana

Del personale della Croce Rossa

Il patrimonio dell'A.C.E.A.

I censimenti

per la ricostruzione nazionale

Notizie varie

Per i profughi di guerra

Pagamento delle indennità di disoccupazione

Notizie sportive

Calcio

Ciclismo

GLI SPETTACOLI

TEATRI

CINEMA

RADIO

Istituto "Dalmazio Birago"
Via A. Farnese n. 8 - Tel. 35...

Le nuove LAMPADE
Comm. V. LA BARBERA

ISTITUTO FERRARIS
Piazza di Spagna 32, tel. 63...
Apertura dell'Anno Scolastico al 23 OTTOBRE

TERMAR

IL DOTTORE GIUSEPPE BIANCO

ISTITUTO ALFIERI

PELLICCE

AVVISI SANITARI
Dott. PENEFF YANKO
Dott. Grand' Uff. D. STROM
Dott. GIUSEPPE BARONE
Dott. THEODOR LANZ
Comm. Dott. L. PETRABOLI
Dott. V. COTRONE
Dott. ALFREDO STROM
Dott. A. CIMINO
Cav. Dott. ELIO DEL GIUDICE
Dr. Cav. U. SPERAPANI
STUDIO MEDICO PER BAMBINI
Dott. G. DELLA SETA

S.A.T.I.C.

ISTITUTO "LUIGI GALVANI"

PICCOLA PUBBLICITA'

OGGI GRANDE "PRIMA" ai Cinema SPLENDORE e BERNINI

Anno II - N. 117 - Prezzo

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

MENTRE LA BELVA E' INSEGUITA FIN NEL SUO COVO

Disperati propositi di Hitler per ritardare la disfatta del Reich

Mobilitazione totale di tutti i tedeschi dai sedici ai sessanta anni - Himmler nominato comandante della nuova milizia territoriale - I nazisti invitati al sacrificio supremo

Un monito di Mosca: "Il regime hitleriano deve essere sterminato"

LONDRA, 19. [illegible]

FRONTE ORIENTALE

Penetrazione sovietica in territorio cecoslovacco

Il nodo ferroviario di Vale-Viscol minacciato - Continua l'afflusso di rinforzi inglesi nella zona di Mons

Anche le sorti del Dodecaneso ...

LONDRA, 19. [illegible]

Un'altra conversazione tra Churchill e Stalin

Sbarchi Alleati nelle Filippine

Marchiafava domanda maggiori aiuti per l'Italia

LA SITUAZIONE UNGHERESE

Continuano a Budapest i combattimenti nelle strade

Assetto della legislazione sui tecnici liberali

FRONTE OCCIDENTALE

I nazisti tentano di sconvolgere i preparativi per l'attacco a Colonia

Proseguono furiosi i combattimenti per la città di Aquisgrana - La zona a sud della Schelda ulteriormente ristretta

FRONTE OCCIDENTALE, 19. [illegible]

Ulteriori progressi verso Bologna

DIALOGO CON GLI AMERICANI

I lavoratori italiani e le attuali difficoltà

UNA CINEMATOGRAFIA DI QUARANTENA

Foto "Dalmazia Strage" ... Tel. ...

nuove LAMPADE

V. LA BARBERA

ISTITUTO FERRARIS

23 OTTOBRE

ELLICCE

GIUSEPPE BARONE

THEODOR LANZ

Dott. I. PETRAROLI

Dott. V. COTRONE

ALFREDO STROM

Dott. A. CORINU

Dott. ELIO DEL GIUDICE

Cav. L. SPERAPANI

Dott. G. DELLA SETA

al Cinema

BERNINI

GUAZZONI

Rinascimento ... Raffaello

I lavoratori italiani e le attuali difficoltà

CRONACA DI ROMA

I miglioramenti economici per il personale statale

Novità annonarie

Radio conversazione del Prefetto Persico

L'attività dell'Istituto di Studi Romani

VATICANO

La giornata missionaria

Credeva di farla franca...

La porta della carità

Vita artistica

Assemblee

Associazioni

Arresto di fascisti

Unione Romana Assistenza

Richiesta di revoca di grazia sovrana

Un provvedimento opportuno

L'Unione delle Donne Italiane per l'infanzia

Vita cooperativa

Tesseramento Socialista

GLI SPETTACOLI

La stagione all'Opera

CINEMA

TEATRI

ATTIVITÀ DEL PARTITO

Convocazione

Comitato romano

Tesseramento

Vita Cooperativa

ECONOMIA E LAVORO

PICCOLA PUBBLICITA'

Oggi PRIMA al Cinema MODERNO e CORSO

S.A.T.I.C.

ISTITUTO FERRARIS
Piazza di Spagna
Apertura dell'Anno Scolastico al 23 OTTOBRE

TERMAR

Liquori BOCCUNI

La S.I.T.A.R.

LOCALI CENTRALI

AVVISI SANITARI

Dott. THEODOR LANZ

Dott. ALFREDO STROM

Prof. D'AMICO
OCULISTA

Dott. F. NASISI

Dott. PENEFF YANKO

Dr. Grand'Uff. David STROM

Dott. GUELI

Dott. GIUSEPPE BARONE

PELLICCE

AREZZO

CALVI

PELLICCERIE MAPIL
NUOVI ARRIVI
Via Campo Marzio 69

Anno II - N. 119 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 21 Ottobre 1944

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

LE INDENNITA' DI CAROVITA PER GLI OPERAI E PER GLI IMPIEGATI

La provvidenze fissate in base agli accordi fra le associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro

FRONTE ITALIANO

Fanatica resistenza

LA PRUSSIA ORIENTALE TEATRO DI UNA BATTAGLIA DI "INSUPERATA FEROCIA"

I sovietici si addentrano nel territorio tedesco

La città di Eydtkau sarebbe stata occupata - Gigantesco movimento a tenaglia verso la Slovacchia e l'Ungheria settentrionale

Possibilità di un accordo tra il Governo polacco e il Comitato di Lublino

LE OPERAZIONI SULLO SCACCHIERE OCCIDENTALE

Preparativi per un balzo decisivo su vasta scala verso il Reno

Gli Alleati nella regione di Anversa restringono ulteriormente la sacca a sud della Schelda - Avanzata convergente verso il centro di Aquisgrana

Le comunicazioni del nemico ostacolate dai patrioti nell'Italia settentrionale

L'attuale organizzazione della Polizia

Un pranzo al Cremlino in onore di Churchill

MOSCA, 20. —

Minaccia di rappresaglie sulle famiglie dei disertori

PROBLEMI RADIOFONICI

Dichiarazioni di Aldisio sui luttuosi incidenti di Palermo

DI GIORNO IN GIORNO

L'Accademia

A. T. I. C.

ISTITUTO FERRARIS

Liquori OCCUNI

S. I. T. A. R.

LOCALI CENTRALI

OCULISTA

NUOVI ARRIVI

CRONACA DI ROMA

ATTIVITA' DEL PARTITO

PICCOLA PUBBLICITA'

Minestre e urbanità

VATICANO

Fiera notturna alla Stazione

ANCHE POCO!

Grano per Roma

Aumento delle pensioni ai lavoratori

Un suicidio

Situazione annonaria

Epurazione

Borsa di Roma

Ufficiali in congedo

Beni di ex gerarchi sottoposti a sequestro

Convocazioni

Notizie sportive

TACCUINO

"Il Lavoro"

Carbone agli artigiani

GLI SPETTACOLI

"La Vespa Teresa"

ECONOMIA E LAVORO

Sindacati, Cooperazione e Cultura

Notizie dalla provincia

L'ex-prefetto Soprano e altri collaboratori avvolti in istruttoria

RADIO

ISTITUTO ALFIERI

TERMAR

IMPRESA COSTRUZIONI

ISTITUTO "LUIGI GALVANI"

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM

Dott. P. COZZA

Dott. G. DELLA SETA

Comm. Dott. L. PETRAROLI

Dott. V. COTRONE

Dr. Grand'Uff. David STROM

Dott. ZASA

Dott. S. CARABELLESE

Dott. Cav. F. CARABELLESE

Prof. Grand'Uff. DE BERNARDI

Dott. THEODOR LANZ

Dott. PENEFF YANKO

Dott. SCARLATA

S.I.T.A.R.

PARTENZE da ROMA

ISTITUTO FERRARIS

al 22 OTTOBRE

S.A.T.I.C.

ROMA - NAPOLI - SALERNO

ITALICA TRASPORTI

imputati... alziamoci!

PELLICCERIE NUOVI ARRIVI

MAPIL

L'indennità di carov...
per gli operai e impieg...

Altri provvedimen...

PREZZO C. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

LO SBARCO ALLE FILIPPINE

La linea difensiva del Giappone intaccata dagli anglo-americani

250 mila nipponici minacciati di essere tagliati fuori dalla Madrepatria - "Daremo a Tokio la lezione che si merita,,

[illegible]

L'indennità di carovita per gli operai e impiegati

[illegible]

Un finanziamento di oltre due miliardi per la ricostruzione della Sicilia

[illegible]

DOPO I TRAGICI FATTI DI PALERMO

Una commissione d'inchiesta per accertare le responsabilità

Un impegno del Comitato di Liberazione
Provvedimenti per le famiglie delle vittime

[illegible]

Le frecce nere indicano i punti di avanzata dell'esercito liberatore dei sovietici nei Balcani

VERSO LA LIBERAZIONE COMPLETA DEI BALCANI

I nazisti scacciati da Belgrado e Debrecen

[illegible]

Horthy deportato nella Germania del sud

[illegible]

FRONTE OCCIDENTALE

Aquisgrana occupata

FRONTE OCCIDENTALE, 21. [illegible]

FRONTE ITALIANO

Le truppe dell'VIII a Cesena

[illegible]

A lunedì il processo dei generali traditori

[illegible]

QUESTIONI MILITARI

La scelta dei comandanti

[illegible]

Verso la soluzione della questione polacca

[illegible]

DI GIORNO IN GIORNO

[illegible]

Altri provvedimenti del Consiglio dei Ministri

[illegible]

PICCOLA PUBBLICITA'

ISTITUTO ALFIERI

IMPRESA COSTRUZIONI

ISTITUTO LUIGI GALVANI

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM

Dott. F. COZZA

Dott. G. DELLA SETA

Dott. L. PETRAROLI

Dott. V. COTRONE

Grand'Uff. David STROM

Dott. ZASA

Dott. S. CARABELLESE

Cav. F. CARABELLESE

Grand'Uff. DE BERNARDIS

Dott. THEODOR LANZ

Dott. PENEFF YANKO

Dott. SCARLATA

NUOVI ARRIVI

CORRIERE POLITICO

La conversazione di S. E. Poletti alla radio

Visite del Prefetto nei Comuni della Provincia

CRONACA DI ROMA

VISITA AI PROFUGHI

Le tragiche condizioni alla Caserma di Santa Croce

La celebrazione del IV Novembre

Conferenza Croti

Benefica iniziativa dell'Associazione Partigiani

ARRIVI A REGINA COELI

Arresto di spie e di collaboratori

Notizie tramviarie

TACCUINO

Passeggiata ... al Palatino

Associazioni e riunioni

La chiusura degli istituti privati

Notizie sportive

Veriance Cioccl - Moretti

ATTIVITA' DEL PARTITO

Il processo Pantamelli - Del Tetto

GLI SPETTACOLI

"Autunno musicale della Radio"

Manifestazione d'arte al Collegio Romano

L'avv. Selvaggi a "Cristoforo"

Spettacolo e lavoro di profughi di guerra

RADIO

"IL DITTATORE" pro Croce Rossa Italiana

Bisogna epurare le Marche

VATICANO

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISO

Dott. L. COLAVOLPE

S.A.T.I.C.

Liquori BOCCUNI

imputati... alziamoci!

ISTITUTO FERRARIS

Apertura dell'Anno Scolastico al 23 OTTOBRE

TERMAR

Le nuove LAMPADE

Comm. T. LA BARBERA

La S.I.T.A.R.

CICLISTI

VELOSPORT

Italian Trasporti

INSETTI

A. T. A. S.

AVVISI SANITARI

Dott. THEODOR LANZ

Dott. G. DELLA SETA

Dott. GUELI

Dott. ALFREDO CAPONEGRO

Dott. ALFREDO STROM

Dott. SCARLATA

Dott. ZASA

Prof. Dott. TEMPESTINI

Dott. F. NASISI

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dottor M. PAGLIARO

Prof. Comm. ORTALI

PELLICCERIE MAPIL NUOVI ARRIVI Via Campo Marzio

Anno II - N. 120

La circola[...] delle con[...]

Rispettare la le[...]

Il testo della cir[...]

Anno II - N. 120 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 24 Ottobre 1944

PICCOLA PUBBLICITA'

La circolare Bonomi sulla disciplina delle concessioni di terre ai contadini

Rispettare la legge

Il testo della circolare

La politica estera degli S. U.

Churchill a Londra

FRONTE ORIENTALE

Manovra a tenaglia verso Budapest

La testa di ponte sul Tibisco ampliata - Il Danubio raggiunto a Baja - Avanzata oltre Petsamo fino alla frontiera norvegese

FRONTE DELLA RESISTENZA

Aspri combattimenti nella Valle di Tolmezzo

FRONTE ITALIANO

Deciso attacco a sud di Bologna

Tre altura dominanti gli accessi alla Valle del Po conquistate

Una radio conversazione del Sindaco di New York

Ufficiali e soldati italiani fatti prigionieri dai tedeschi e liberati dagli Alleati

La revisione obbligatoria nelle cooperative

I TRAGICI FATTI DI PALERMO

Assoluta obiettività nell'inchiesta in corso

Le risultanze saranno subito rese note

L'attuale organizzazione della Polizia

FRONTE OCCIDENTALE

Violenti combattimenti infuriano in Olanda

Il nemico ricacciato da molte località

1.100 bombardieri

Himmler ferito

DI GIORNO IN GIORNO

Ricordare

EXTREMO ORIENTE

Tacloban occupato

ICCOLA
UBBLICITA'

OCULISTA

NUOVI ARRIVI

La revisione obbligatoria nelle cooperative

CRONACA DI ROMA

Le trovate dell'Annona

ATTIVITA' DEL PARTITO

Il prof. Petrone visita la sede del Comitato provinciale di Salerno

Costituzione della Sezione di Chieti

ECONOMIA E LAVORO

Generale per la Stampa

Comizio di zona del C.L.N.

ARTE E CULTURA

A "Criminalia"

Borsa di Roma

Notizie sportive

LA VITA NEL LAZIO

La situazione di Terracina

GLI SPETTACOLI

"Moulin Rouge" al Valle

RADIO

PIER BUSSETI

LUCE IN CASA

ISCRIZIONI all'Istituto Istituto "Dalmazia Birago"

VOLERE E' POTERE

S. A. T. I. C.

ISTITUTO FERRARIS

Apertura dell'Anno Scolastico al 23 OTTOBRE

PARTENZE

PELLICCE

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

Dott. L. COLAVOLPE

Dott. GIUSEPPE BARONE

Dott. A. CIMINO

Cav. Dott. ELIO DEL GIUDICE

Dott. ALFREDO STROSI

Dott. F. COZZA

I GRANDI SUCCESSI!

chi non lo ha letto lo leggerà

DE LUIGI EDITORE ROMA

come si dice in inglese?

DANNEGGIATI DI GUERRA

PELLICCERIE

NUOVI ARRIVI

Anno II - N. 121 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 25 Ottobre 1944

Due fasi

... dei partiti per la formazione del Governo e che devono durare fino alla Costituente. Ancora pochi giorni fa è stato riconfermato, con la tregua della lotta ... il rinvio della questione istituzionale e delle altre che concernono il tessuto economico e sociale.

Senza dubbio i democratici ... hanno ragione nel ...

I socialisti dovrebbero riflettere ... forma di repubblica ... battaglie che potrebbe ... funeste ai paesi.

LA TRAVOLGENTE MARCIA SOVIETICA

La Prussia Orientale invasa per una profondità di 30 chilometri

Avanzata su un fronte di 140 km. - 400 località conquistate - La testa di ponte di Tilsit evacuata dai tedeschi - Tre quarti della piana ungherese occupati

Tutto il fronte russo si è messo in movimento

MOSCA 24. — Il Maresciallo Stalin ...

Amichevoli relazioni tra Russia e Finlandia

MOSCA 24. — ...

Scontri fra partigiani spagnoli e truppe di Franco

PARIGI 24. — L'Associated Press ...

Indizi di distensione nel rapporto russo-polacchi

FRONTE DELLA RESISTENZA

Audaci operazioni dei patrioti

La lugga marziale a Bologna Ferrara Piacenza e Modena

L'arresto di Piero Parini

La posizione militare di Pentimalli e Del Tetto

Una precisazione del Ministero della Guerra

FRONTE OCCIDENTALE

Offensiva su vasta scala nella zona dei Vosgi

Continuano i combattimenti per la liberazione degli accessi al porto di Anversa

FRONTE OCCIDENTALE 24. — ...

I tedeschi saccheggiano le città italiane

ROMA DI OPERAZIONI, 24 — ...

Berlino ed Essen bombardate

Il Governo De Gaulle riconosciuto dagli Alleati

FRONTE ITALIANO

Cervia liberata

Un nuovo passaggio sul Savio forzato a nord di Cesena - Le posizioni conquistate a sud di Bologna consolidate dagli americani

Dopo gli incidenti di Palermo

I senza tetto, ovvero i dimenticati

Ing. M. VASCIO

DI GIORNO IN GIORNO

Il nemico

Casa "Dalmazia Birago" ...

Dott. L. COLAVOLPE

USI SANITARI

PENEFF YANKO

Grand Uff. David STROM — DERMATOLOGO

Dott. GIUSEPPE BARONE — VENEREE - PELLE

Dott. GUELI

Dott. G. DELLA SETA

Dott. THEODOR LANZ

Prof. Dott. L. PETRAROLI

Dott. V. COTRONE

Dott. A. CIMINO

Dott. ELIO DEL GAUDIO

Dott. ALFREDO STROM

Cav. U. SPERAPANI

... AMBINI

Dott. MARIO MANCIOLI

Dott. F. COZZA

ASMA BRONCHIALE

...CCESSI:

Remaligue.

... Cerabiolo;

... Mignanelli 3, tel. 50421

... inglese?

... DI GUERRA

NUOVI ARRIVI — I migliori prezzi

... Marzio 69 ...

CRONACA DI ROMA

ATTIVITA' DEL PARTITO

Il Partito ed Azzali Pinone

Comizi del Partito a Lubino, Valmontone e Artena

Imponente manifestazione a Colleferro

Provincia di Lecce

Movimento giovanile

La bande "Farle,, in Sabina

La chiusura delle scuole private

ECONOMIA E LAVORO

Enti da liquidare

Agenda annonaria

Variazioni nel servizio tramviario

La milizia della Croce Rossa

Bonomi riceve i rappresentanti dei lavoratori dello spettacolo

Attività universitaria

Vita delle associazioni

Tentato linciaggio di un brigadiere di P. S.

Note di cronaca nera

Spie e Regina Coeli

I processi avanti l'Alta Corte di Giustizia

Collaborazione del pubblico

MYRON C. TAYLOR

Volumi all'Accademia

Il Dopolavoro comunale insedia il nuovo Consiglio

La Società Geografica Italiana e la sua nuova attività

Centenario della Cooperazione

ARTE E CULTURA

Notizie sportive

VATICANO

Attività della Nuova Congregazione dei Riti

L'Udienza pontificia

Borsa di Roma

ROMA-SIENA

La S.I.T.A.R.

GLI SPETTACOLI

Concerto Ferrero

VITA DEL CINEMA

Una nuova cooperativa

RADIO

TERMAE

PICCOLA PUBBLICITA'

Liquori BOCCUNI

Prof. Comm. ORTALI

Dott. PENEFF TANKO

Dottor M. PAGLIARO

Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS

Dr. Grand'Uff. David STROM

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. F. MARIN

Dott. THEODOR LANZ

Dott. L. COLAVOLPE

Dott. ALFREDO STROM

ISTITUTO FERRARIS

Apertura dell'Anno Scolastico al 23 OTTOBRE

S.A.T.I.C.

PELLICCERIE NUOVI ARRIVI MAPIL

Anno II - N. 122

Pote punt

Le fortune di sulle rive del N

Il contributo dei pat alla liberazione di Co

Anno I - N. 122 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 26 ottobre 1944

FRONTE ORIENTALE

Potenti armate russe puntano su Koenigsberg

La fortezza di Augustow conquistata - La I^a Armata sovietica ammassata sulle rive del Niemen - Nodi ferroviari conquistati tra il Danubio e il Tibisco

MOSCA, 25

FRONTE OCCIDENTALE

Ritmo sempre più serrato della battaglia per i Vosgi

L'intera linea tedesca in Olanda sta per crollare - Accaniti combattimenti si svolgono nella sacca a sud della Schelda

FRONTE OCCIDENTALE, 25

Prossimo discorso di Roosevelt

Incontro di Eden con Re Faruk

La morte di Renault

Il supplemento di istruttoria nel processo del Forte Portuensi

Dalla Spagna i "Maquis" lottano contro il Governo

LONDRA, 25

FRONTE ITALIANO

Continua la lotta per gli accessi a Bologna

ZONA DI OPERAZIONI, 25

Il Cardinale Fossati sarebbe stato arrestato

Il contributo dei nostri soldati alla liberazione della Jugoslavia

Sulle vie nuove del socialismo

di Ivanoe Bonomi

La nuova disciplina della mezzadria e colonia parziaria

I moniti di sangue di Bosnia in moti navidadni

MOSCA, 25

FRONTE DELLA RESISTENZA

Il contributo dei patrioti alla liberazione di Cesena

Il fascismo nelle colonie africane

Follie e delitti

DI GIORNO IN GIORNO

I topi e la nave

Notizie brevi

PICCOLA PUBBLICITA'

Liquori OCCUNI

CASI SANITARI

Prof. Comm. ORTALI

PENEFF YANKO

Dottor M. PAGLIANO

Grand'Uff. DE BERNARDIS

Prof. Uff. David STROM

MEDICO OCULISTA

Dott. NASISI

Dr. THEODOR LANZ

U. S. D.

L. COLAVOLPE

ALFREDO STROM

NUOVI ARRIVI

CRONACA DI ROMA

ATTIVITA' DEL PARTITO

Riunioni di zona

Commissione impiegati statali

VITA DELLE ASSOCIAZIONI

ECONOMIA E LAVORO

A Sezze e a Sermoneta

problemi della ricostruzione industriale

prospettati all'on. Bonomi

Il Comitato Romano del Partito Democratico del Lavoro ha organizzato per sabato 28 ottobre alle ore 16 nella sala del Collegio Romano una grande manifestazione artistica culturale il cui incasso andrà a totale beneficio dei bimbi. Ah... colpiti dalla guerra.

Maria Caniglia, Palmira Vitali Marini, Renato Gigli, Tito Gobbi ed il pianista Ilario Baccaj hanno dato la loro gentile adesione e con la loro arte squisita renderanno ... Contemporaneamente nel trattenimento ... una mostra di quadri dei migliori pittori contemporanei.

Tra i pittori che esporranno fra gli altri figurano: Maioli, Pirandello, ... Guttuso, ... De Sanctis, Monachesi, Vangelli. Il pittore ... che dipinse ...

I biglietti sono in vendita presso ... Agenzia ... Via ... presso la sede del Partito, Piazza Augusto Imperatore ... in vendita al botteghino del Collegio Romano da domani 28 corr.

Cifre eloquenti intorno ai Prigionieri di guerra

La riorganizzazione dell'Arma dei Carabinieri

Conversazione Bruni

al Partito Cristiano Sociale

Il mezzo più sicuro per non rimanere sprovvisti di

RICOSTRUZIONE

I quota di abbonamenti

per un anno L. 250

per sei mesi L. 125

per tre mesi L. 65

Inviare vaglia postale o ...

Via del Tritone, 62 - Roma

VATICANO

I discorsi pontifici

Il Papa ha ricevuto stamane in udienza privata ...

I telefoni della Questura

per le chiamate notturne

Indiscrezioni sulla Sepral

Agenda annonaria

Nuove distribuzioni

Per gli ammalati

Il prezzo delle zucchine

Olio

Il commissario ha detto...

La liquidazione dell'EIST

Sempre fame a Regina Coeli

Un furto al "quadrato"

Discorso dell'on. Giovanni Conti

Domenica 29 corr. al teatro Brancaccio, l'on. avv. Giovanni Conti parlerà sul tema: «Il problema ... e il Partito Repubblicano».

Per la Santa Sede, accrescimento

Un'agitazione della C.G.I.L.

per l'eccidio di Palermo

EPURAZIONE

Funzionari sospesi dal servizio

La Settimana della Croce Rossa

ALLA SCUOLA DEI NAZIFASCISTI

Conflitto tra contadini e banditi

Conversazioni alla radio

Nelle Commissioni

GLI SPETTACOLI

"Carte in tavola" di Maugham alle Arti

I Liguri al Quirino

In difesa degli attori del teatro di prosa

Concerto all'Accademia di Santa Cecilia

TEATRI

CINEMA

RADIO

La tradizione scolastica di Roma e provincia

38 Consiglieri decaduti

Nomina di Commissari straordinari

Nozze

Libri ricevuti

Borsa di Roma

CINODROMO RONDINELLA

MARIO LEONI responsabile

ISTITUTO G. LEOPARDI

PIAZZA ... 40 - Telef. 85-862

Sono aperte le iscrizioni ...

ISTITUTO FERRARIS

Apertura dell'Anno S...

al 23 OTTOBRE

637 ... 2 ...

52 ...

SALONE MARGHERITA

ROMA-SIENA

TERMAR Via XX Settembre

S.C.A.E.T.

PARTENZE DA ROMA

Al Teatro QUIRINO

ISA MIRANDA

VITTORIO DE SICA

ROLDANO LUPI

L'UFFICIALE DI GUARDIA

Da giovedì 26 Ottobre, ore 16.30

come si dice in inglese?

REGALI - REGALI - REGALI

ARTISTICI - UTILI

CONVENIENTI

Mostra Mercato

Prodotti Artigiani

A. T. A. S.

NAPOLI - PUGLIE

CALABRIA - SICILIA

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS

Prof. Dott. TEMPESTINI

Dott. GIUSEPPE BARONI

Dott. ALFREDO STROM

Dott. ALFREDO CAPONEGRO

Dott. G. DELLA SETA

Comm. Dott. L. PETRAROLI

Dott. V. COTRONE

Dott. THEODOR LANZ

Dott. F. COZZA

Gabinetto Medico Chirurgico

U. S. D.

Dott. L. COLAVOLPE

Dr. Grand'Uff. David STROM

come si dice in inglese?

TEATRO 4 FONTANE

VENERDÌ 27 OTTOBRE

IMPUTATI, ALZIAMOCI!

GLI IMPUTATI E L'AUTORE MICHELE GALDIERI

GLI INTERPRETI (IN ORDINE ALFABETICO)

Gabriele BENTI · Amelia PERRELLA
Rosanna BRAZZI · Antonella PETRUCCI
Roberto BRUNI · Giacomo RONDINELLA
Raoul BONADONI · Mario SILETTI
Ada BONDINI · Guglielmo SINAZ
Leo GAVERO · Laura SOLARI
Laura GORE · Alberto SORDI
Maria MARCHI · Emilia VIDALI
Carlo MENAS · Olga VILLI
Luigi PAVESE

E TUTTO IL RESTO DELL'UMANITÀ

REGIA DI MICHELE GALDIERI

16 BALLERINE

S.A.T.I.C.

PELLICCERIE NUOVI ARRIVI

MAPIL - Via Campo Marzio 69

Anno II - N. 123 - Prezzo L.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 27 Ottobre 1944

ROMA

ISTITUTO FERRARIS

al 23 OTTOBRE

637 2

52

ROMA - SIRENA

S.G.A.C.T.

in inglese?

Prof. Dott. TEMPESTINI

Dott. ALFREDO STROM

Dott. ALFREDO CAPOSEGRO

Dott. G. DELLA SETA

Dott. L. PETRAROLI

Dott. V. CUTRUNE

Dott. THEODOR LANZ

Dott. F. COZZA

Dott. L. COLAVOLPE

Grand Uff. David STROM

in inglese?

DOPO 27 OTTOBRE

ALZIAMOCI!

MICHELE GALDIERI

Mario SILETTI

SOLARI

SORDI

VIDALI

LE GALDIERI

NUOVI ARRIVI

Le formule e le cose

FRONTE ORIENTALE

Kirkenes in Norvegia occupata dai sovietici

Continua l'inseguimento dei venticinquemila tedeschi in ritirata dalla Finlandia - Una grande offensiva russa tra Varsavia e il Narev

Koenigsberg evacuato dalla popolazione civile

FRONTE DELLA RESISTENZA

Aspri combattimenti nel Friuli e nella zona di Torino

Eroica morte di un patriota

Telegramma del Primo Ministro belga al Presidente del Consiglio on. Bonomi

Scontri tra i "maquis" e i soldati di Franco

Precisazione del Vaticano sul Cardinale Fossati

Postilla

CONTINUA

Ripresa delle relazioni diplomatiche dell'Italia

Il conte Carandini a Londra e sir Noel Charles a Roma - L'on. Alexander Kirk rappresenterà Washington - Le Repubbliche sudamericane nomineranno i loro ambasciatori

Particolari sull'eccidio di S. Anna Stazzema

LA GUERRA IN ESTREMO ORIENTE

La flotta nipponica sconfitta nella zona delle Filippine

Tutte le navi giapponesi partecipanti allo scontro nello stretto di Surigao affondate e gravemente danneggiate dalle forze americane

La revisione del processo Matteotti

L'on. Lussu espone a Bonomi la situazione della Sardegna

FRONTE ITALIANO

Truppe dell'VIII conquistano la vetta di Monte Belmonte

L'Inghilterra continua ad esigere

Eden ad Atene

DI GIORNO IN GIORNO

Gli uccisori di Mandel condannati a morte

Il Comitato Centrale di Liberazione e i fatti di Palermo

FRONTE OCCIDENTALE

60 mila nazisti minacciati d'isolamento in Olanda

CRONACA DI ROMA

Per la riforma della Scuola Media

ECONOMIA E LAVORO

Disoccupazione e ricostruzione

ATTIVITA' DEL PARTITO

Il razionamento dell'energia elettrica

Agenda annonaria

La Settimana

VITA DELLE ASSOCIAZIONI

La Fondazione Rosse

Il C.L.N. nei rioni Monti - Esquilino

In memoria di Leone Ginzburg

Un'impunità che finisce

Sciopero al Teatro Odescalchi

Per i pensionati capitolini

TACCUINO

Borsa di Roma

GLI SPETTACOLI

Posti gratuiti di studio per l'arpa

VATICANO

Tre tozzi di pane secco...

Assemblee sindacali

PICCOLA PUBBLICITA'

ISCRIZIONI all'Istituto VOLERE E' POTERE
Via Cavour, 310

Liquori BOCCUNI

La S.I.T.A.R.

ISTITUTO FERRARIS
Apertura dell'Anno Scolastico al 23 OTTOBRE

ROMA-SIENA

PELLICCE

QUALSIASI

A.C.I.L.
Autotrasporti
Via Gregoriana 12 - Tel. 68727

Domani ai Cinema
SPLENDORE e BERNINI

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM

Dott. GUELI

Dott. F. NASISI

Dr. Grand' Uff. David STROM

Prof. D'AMICO
OCULISTI

Dott. PENEFF YANKO

U.S.D.
Dott. L. COLAVOLPE

Dott. THEODOR LANZ

PELLICCERIE MAPIL - Via Campo Marzio 69
NUOVI ARRIVI
I migliori prezzi

Anno II - N. 124 - Prezzo L.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 28 Ottobre 1944

IMPORTANTI DICHIARAZIONI DI BONOMI

L'Italia riprende il suo posto nel consesso delle Nazioni libere

Le normali relazioni con il nostro Paese ristabilite dalla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti, dalla Russia e da 19 repubbliche americane

Nuovi compiti per la nostra diplomazia

La figura dell'Ambasciatore dagli Stati Uniti a Roma

L'A.C.C. verrà chiamata "Commissione Alleata"

La comunicazione al Consiglio dei Ministri

Intervista di S. E. Bonomi al corrispondente della "Reuter"

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Importanti provvedimenti deliberati per la Sicilia

L'istituzione di una Consulta - Lo sviluppo industriale dell'Isola - L'agricoltura e il latifondo

Il nuovo Capo di polizia

LA GUERRA SUI VARI FRONTI

Inseguimento dei tedeschi in Norvegia

La corazzata "Von Tirpitz" costretta a fuggire dall'ancoraggio di Alten

Avanzata russo-romena in Ungheria - Altre località occupate in Prussia

La morsa si restringe sui tedeschi in Olanda

Fronte orientale

Fronte occidentale

FRONTE ITALIANO

In vista di Forlì

FRONTE DELLA RESISTENZA

Una guarnigione tedesca disarmata dai patrioti

La morte dell'Arcivescovo di Canterbury

UNA RESURREZIONE

Sottosegretariato o Ministero?

DI TANTO NELL'INDUSTRIA ITALIANA

L'acquedotto pugliese dopo l'8 settembre

DI GIORNO IN GIORNO

L'oasi

L'ammasso delle opere

ISCRIZIONI all'Istituto VOLERE E' POTERE
Via Cavour 310

Liquori BOCCUNI

La S.I.T.A.R.

ISTITUTO FERRARIS
Apertura dell'Anno Scolastico al 23 OTTOBRE

ROMA-SIENA

PELLICCE

QUALSIASI

A. C. I. L.

BERNINI

FERMAR

AVVISI SANITARI

Dott. F. NASISI

Dott. David STROM

D'AMICO OCULISTA

Dott. PENEFF YANKO

Dott. COLAVOLPE

Dott. THEODOR LANZ

NUOVI ARRIVI

ECONOMIA E LAVORO

CRONACA DI ROMA

Il problema delle lampadine elettriche

Assemblea dell'Associazione degli Esercenti di Teatro

Il Centro di studio dei problemi della Pubblica Amministrazione

VATICANO

Il Papa per la moralità di Roma

Rugby

Insediamento del Consiglio Sanitario Provinciale

Il Comitato di Liberazione Nazionale e l'Amministrazione di Napoli

Per i dipendenti del Provveditorato

VITA DELLE ASSOCIAZIONI

ARTE E CULTURA

Notizie sportive

Ippica

Due lestofanti smascherati

GALLERIA GIACOMINI S. A.

VENDITA ALL'ASTA

ARREDAMENTO

ANTICO E MODERNO

ATTIVITA' DEL PARTITO

TERMAR

AVVISI SANITARI

Dott. THEODOR LANZ

Dott. PENEFF YANKO

Prof. Grand'Uff. DE BERNARDI

Dott. ZASA

Dr. Grand Uff. Dovid STRONI

Dott. GIUSEPPE BARONE

Dott. SCARLATA

Dott. Cav. F. CARABELLESE

Dott. S. CARABELLESE

Dott. G. DELLA SETA

Comm. Dott. L. PETRAROLI

Dott. V. COTRONE

Dott. L. COLAVOLPE

Dott. F. COZZA

Dott. ALFREDO STRONI

Novità in libreria

Sui testi sulla guerra e sul fascismo

Borsa di Roma

ISTITUTO FERRARIS

Apertura dell'Anno Scolastico al 23 OTTOBRE

L'omicidio di Giaccialo

PICCOLA PUBBLICITA'

GLI SPETTACOLI

"L'Ufficiale della Guardia" al Quirino

La "Settimana della Croce Rossa"

Santa ingenuità

Parliamo della "Scopone"

Profeta in Patria

Norme per la prenotazione

Notizie agricole

Mussolini nudo alla meta

Criteri seguiti per l'appalto delle opere pubbliche

TEATRI

RADIO

PELLICCERIE NUOVI ARRIVI I migliori prezzi

MOPIL

Anno II - N. 126 - Prezzo ...

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 29 Ottobre 1944

Anniversari

Il fascismo amava le date, le celebrava rumorosamente, utilizzandole a pretesto per versare sul popolo italiano i fiumi di retorica dei suoi capi e dei suoi gregari. Non per seguire questo costume, ma per far sì che il popolo italiano non dimentichi, ricordiamo anche noi gli avvenimenti che hanno oggi il loro anniversario.

La così detta «marcia su Roma» cui la letteratura fascista ha dato misura epica, il 28 Ottobre non era che una manifestazione di disordine che si concretava poi nel telegramma che partito dal Quirinale e diretto al prefetto Lusignoli di Milano, chiamava Mussolini a succedere a Facta nella Presidenza del Consiglio. Il Ministero preparato a Roma nei conciliaboli di casa Federzoni, venne presentato la mattina del 29 Ottobre nel vagone-letto nel quale Mussolini viaggiava, al nuovo Presidente del Consiglio che accettò la lista senza neppur conoscere la maggior parte dei suoi nuovi collaboratori. I nazionalisti avevano vinto la loro battaglia e potevano quindi far concedere il permesso alle falangi fasciste di fare la loro passeggiata a Roma il 30 Ottobre successivo. Questi i fatti che furono poi chiamati epici e che sono la molto modesta origine della tragedia italiana.

Ma un altro anniversario si deve oggi ricordare: quello della nefanda dichiarazione di guerra alla Grecia, che Mussolini volle nella speranza di costituirsi un pegno nel momento della creduta immancabile vittoria. Hitler aveva invaso il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, la Norvegia, tutti Stati neutrali, ma che costituivano preziosi ostaggi nelle mani del potente alleato. Bisognava non essere da meno. E freddamente l'Italia che si vantava potentissima, l'Italia invincibile del fascismo, scagliava i suoi «otto milioni di baionette», contro la piccola Grecia che, secondo i piani mussoliniani, avrebbe dovuto soccombere in poche ore.

Nella guerra fascista contro la civiltà europea questa aggressione è una delle pagine più vergognose, ma nello stesso tempo essa ha servito a chiarire di fronte al mondo tutta la leggerezza e la debolezza del fascismo nel quale purtroppo molta parte del mondo aveva creduto. I Greci si difesero eroicamente; sembrarono ritrovare dopo ventiquattro secoli l'eroismo leggendario dei vincitori di Maratona e di Salamina e l'Italia fascista raccolse sulle montagne della Grecia la sua più cocente umiliazione.

Per la coincidenza di questi due ricordi ...

LE DICHIARAZIONI DI CHURCHILL AI COMUNI

Necessità d'intensificare gli sforzi in vista della vittoria finale

Le Nazioni Unite concordi sulla rinascita della Polonia - Il riconoscimento del governo di De Gaulle

LONDRA, 28. — Il Primo Ministro Churchill ha fatto ieri alla Camera dei Comuni le attese dichiarazioni sulla recente Conferenza di Mosca, i cui risultati egli ha definito «altamente soddisfacenti».

Circa gli sviluppi della guerra il Primo Ministro ha detto:

«La presente fase è dura e ci dobbiamo aspettare che su tutti i fronti i combattimenti aumentino in proporzioni e in intensità. Noi riteniamo d'essere all'ultimo scorcio, ma questa è una corsa in cui, se non compiamo il massimo sforzo alla fine, potremmo protrarre tale fine per una durata pressochè insostenibile per coloro stessi che, dopo sì lunga lotta, hanno la vittoria in pugno».

Quanto alla Polonia, Churchill ha detto che sarebbe una grande delusione per tutti i sinceri amici di quella Nazione se non si venisse ad un accordo che mettesse il Primo Ministro polacco Mikolajczyk in condizione di formare sul suolo della Polonia un governo polacco riconosciuto da tutte le grandi Potenze interessate.

La Camera ha salutato con applausi le parole con cui Churchill, riferendosi alla Polonia, ha detto che egli si rende conto delle difficoltà esistenti, ma che è causa di conforto l'intima sensazione che la Gran Bretagna, l'Unione Sovietica, e — non ne dubita — gli Stati Uniti sono tutti decisamente d'accordo nel considerare necessaria la rinascita d'una Polonia forte, libera, indipendente.

Se il Governo polacco, ha detto il Primo Ministro, avesse seguito il consiglio datogli al principio dell'anno dalla Gran Bretagna, non sarebbero sorte le altre difficoltà nate a Lublino. Ogni ritardo nella definizione di un accomodamento — ha proseguito Churchill — non potrebbe che intralciare l'azione comune che i polacchi, i russi e gli altri alleati conducono contro la Germania.

In merito al riconoscimento del governo provvisorio del Generale De Gaulle, Churchill ha detto che esso rappresenta un simbolo della rinascita della Francia, emersa dalle tenebre in quattro terribili anni di dolore, e una promessa che la Francia riprenderà sulla scena mondiale un grande posto d'importanza storica.

Churchill ha poi rivolto un appello al popolo greco perchè abbia di mira l'unità nazionale al di sopra di qualsiasi altra causa.

In risposta a un'interpellanza, il Primo Ministro ha dichiarato che «è certamente da sperare che le tre grandi Potenze garantiscano la Polonia, indipendente, libera e sovrana, quale sorgerà da qualsiasi accomodamento si possa raggiungere adesso e ratificare alla conferenza della pace.

«Per quel che riguarda il Governo ...

... razione ufficiale riguardante l'attribuzione alla Polonia della Prussia Orientale, al nord, e dei territori storicamente ed etnicamente polacchi verso ed oltre il fiume Oder, all'ovest;

2. Il premier britannico ha svelato di aver condotto a Mosca delle conversazioni dirette con i rappresentanti del Comitato di Lublino, tanto separatamente quanto congiuntamente ai rappresentanti del governo legale polacco. In questo modo — si osserva — gli esponenti polacchi di Lublino hanno avuto per la prima volta l'occasione di conoscere direttamente il parere del governo britannico sulla questione polacca, condiviso pienamente dal governo degli Stati Uniti;

3. Accennando alla possibilità che il desiderato accomodamento russo-polacco fosse ratificato alla conferenza della pace, il premier ha sommato di condividere in certi problemi il punto di vista polacco e di riconoscere la necessità delle ratifiche a favore della Polonia;

4. Per quanto concerne l'atteggiamento degli Stati Uniti, del quale Winston Churchill ha detto che non sta a lui di parlare, i circoli polacchi dichiarano che questo atteggiamento è stato precisato nelle enunciazioni ufficiali precedenti il convegno di Mosca e recentemente nell'articolo di Sumner Welles su New York Herald Tribune dove l'autorevole uomo di Stato ha dichiarato che «i tre governi si sono impegnati alla ricostruzione della Polonia quale grande nazione».

Dichiarazioni di Stettinius sulla ripresa dei rapporti diplomatici con l'Italia

WASHINGTON, 28. — Il Sottosegretario agli Esteri Stettinius, commentando la ripresa dei rapporti diplomatici con l'Italia, ha dichiarato:

«La formale ripresa delle relazioni con l'Italia è una concretizzazione della dichiarazione congiunta di Roosevelt e Churchill diramata il 26 settembre 1944. Essa vuol essere un riconoscimento degli sforzi del popolo italiano durante questo ultimo anno per dare un sano indirizzo alla politica del paese, un riconoscimento del governo nazionale che è stato formato ed appoggiato dai vari partiti antifascisti dell'Italia liberata, un riconoscimento della leale collaborazione del popolo e delle forze armate dell'Italia nel corso di quest'ultimo anno nella dura lotta contro il nostro comune nemico».

Nel corso delle domande e risposte formulate durante la conferenza stampa Stettinius ha commentato la notizia secondo cui il primo Ministro Bonomi si sarebbe lamentato per il mancato rilassamento da parte degli Stati Uniti del controllo sugli affari interni del paese, ed ha dichiarato che la politica degli Stati Uniti tende a rendere al governo italiano il controllo sui propri affari interni al più presto possibile.

FRONTE OCCIDENTALE

Sbarco alleato sulla costa che controlla il porto di Anversa

Il centro di Tilburg aggirato - La resistenza nazista è cessata a Hertogenbosch - Pieno insuccesso di un contrattacco tedesco

FRONTE OCCIDENTALE, 28. — L'altro ieri all'alba forze canadesi e britanniche sono sbarcate sulla costa meridionale della penisola di Beveland che controlla gli accessi al porto di Anversa.

Le chiatte da sbarco britanniche, cariche di truppe, artiglieria leggera, mortai e cannoni semoventi, hanno risalito l'estuario della Schelda protetti dalle tenebre e da cortine fumogene stese da unità della Marina britannica. Gli sbarchi sono stati compiuti sotto la protezione dell'artiglieria alleata operante dalla sponda meridionale dell'estuario della Schelda. Nella fase iniziale degli sbarchi veniva incontrata lieve opposizione nemica ma la resistenza si è più tardi irrigidita e le truppe alleate vengono ora sottoposte ad intenso fuoco di mortai da parte dei tedeschi.

Altre forze britanniche, intanto, hanno aggirato l'importante centro di Tilburg che secondo le ultime notizie — non ancora confermate — sarebbe già caduto in mani alleate.

Ogni resistenza tedesca è cessata ad Hertogenbosch e le truppe britanniche avanzano verso nord in direzione di Zaltbommel, situata sul fiume Waal. La resistenza tedesca in questa zona va aumentando. I tedeschi sono stati cacciati dal campo di concentramento di Fort Isabella.

Alla base del saliente britannico in Olanda truppe canadesi sono giunte fino a circa 4 km. da Bergen op Zoom, mentre un'altra colonna canadese che avanza su Roosendaal ha raggiunto Nispen. Le forze alleate operanti a cavallo della strada secondaria Anversa-Breda hanno occupato Minderhout, situato su strade e ferrovie secondarie che si diramano verso la Germania occidentale.

In un disperato tentativo di portare soccorso alle forze tedesche che si trovano sul fianco occidentale del corridoio in Olanda, truppe tedesche hanno lanciato sul fianco orientale un quadruplice contrattacco dalla città di frontiera olandese di Venlo, sulla Mosa. L'insuccesso dell'attacco è stato tale che le truppe nemiche non sono nemmeno riuscite a raggiungere le linee britanniche.

FRONTE ORIENTALE

I Carpazi superati a sud di Leopoli e di Przemysl

L'Ungheria minacciata anche dal nord - Borshevo occupata - Ulteriori progressi in Prussia orientale

MOSCA, 28. — Forze russe agli ordini del generale Petrov hanno conquistato il caposaldo di Urhored in territorio cecoslovacco.

Le forze del 4. Fronte Ucraino che hanno avanzato dalle pendici collinose a sud di Leopoli e di Przemysl, e che hanno valicato la difficile catena dei Carpazi, hanno ora raggiunto la pianura centrale europea a soli 24 chilometri a nord della frontiera ungherese.

Attualmente l'Ungheria, con metà della sua grande pianura già invasa dai russi che provengono da sud-est, deve far fronte ad una seconda grande invasione da nord. Avanzando a ventaglio a sud di Mukacevo, conquistata, le truppe russe hanno occupato la città di Borshovo, importante nodo ferroviario, ed un certo numero di città e di stazioni ferroviarie nelle vicinanze.

Le forze del generale Chernyakhowsky ...

... tempo in cui si svolsero i fatti imputati, era maggiore al Comando di difesa territoriale e il colonnello di Stato Maggiore Giacomo Sicardi.

Sono stati inoltre uditi il Colonnello Dante Bedoni, Comandante, nel settembre 1943, del Distretto Militare di Napoli, il prof. Antonino Tasca, che catturò il Generale Del Tetto nel Convento delle Palme di Capodimonte ed il Colonnello Gino Selimene ex comandante del 46. Reggimento Fanteria.

LA BATTAGLIA NAVALE DELLE FILIPPINE

La flotta nipponica in fuga decimata dai "Liberator,,

Trenta navi giapponesi affondate

FRONTE DEL PACIFICO, 28. — Un comunicato dal Quartiere Generale del generale Joseph W. Stilwell informa oggi che la 14. Forza Aerea americana ha affondato e danneggiato ieri circa 18.000 tonnellate di naviglio giapponese quando i suoi bombardieri «Liberator» hanno attaccato i resti della squadra navale giapponese che si ritirava dalle Filippine nei pressi di Hong Kong nel mare meridionale della Cina.

Viene annunciato ufficialmente questa notte che 30 navi giapponesi sono state affondate, o danneggiate, nella battaglia delle Filippine. La flotta americana del Pacifico ha perduto un totale di sei navi da guerra durante le recenti operazioni nelle Filippine.

Oltre alla portaerei leggera «Princeton» le perdite includono due portaerei di scorta, due cacciatorpediniere e un cacciatorpediniere di scorta.

Corrispondenze sulla battaglia dei giorni scorsi inviate da bordo della nave battente bandiera del viceammiraglio Thomas C. Kincaid riportano che appare oggi evidente che gli ammiragli giapponesi avevano sperato di annientare le forze di invasione a Leyte, impegnando la flotta americana ...

... valorosa azione della Terza Flotta del Pacifico.

Comunque, si può sin da ora affermare che il merito della grande vittoria conseguita sui giapponesi è dei due valorosi ammiragli Halsey e Kincaid, comandanti rispettivamente della III e VII Flotta.

FRONTE ITALIANO

Gli Alleati si attestano a 3 chilometri da Forlì

ZONA DI OPERAZIONI, 28. — Truppe canadesi, britanniche ed indiane dell'8. Armata avanzando durante l'imperversare di un temporale che ha ridotto ad un pantano tutto il fronte italiano, si sono portate a tre km. da Forlì e si sono arrestate su un tratto, lungo 13 km., del fiume Ronco, barriera difensiva tedesca che difende gli accessi a Forlì.

Mentre nel corso dell'avanzata fino al fiume è stata incontrata solo una debole opposizione da parte delle retroguardie nemiche, truppe avanzate britanniche, che hanno attraversato il Ronco ad occidente ...

... se americane, che tengono saldamente questa posizione.

Sono continuati, senza risultati decisivi, i combattimenti nei pressi di Vedriano.

Nel settore costiero, truppe della 8. Armata hanno avanzato di oltre 2 km. ed hanno attraversato il fiume Bevano.

Il Bevano è stato anche attraversato da truppe avanzanti da Monza, un villaggio sul Savio, ove i tedeschi hanno in un punto resistito in forza, per ritirarsi poi dopo poca o nessuna resistenza quando sono apparse le forze corazzate.

Truppe sud-africane, che costituiscono il fianco dell'avanzata americana verso nord in direzione di Bologna, hanno varcato ieri il fiume Secca ad oriente di Vergato, caposaldo tedesco nella valle del Reno.

Parte della provincia di Piacenza controllata dai patrioti

Una parte della provincia di Piacenza è sotto il controllo dei patrioti, meno la città e una zona a nord della Via Emilia e della strada N. 31.

La linea ferroviaria più frequentemente attaccata dai patrioti lombardi e piemontesi è stata la Milano-Torino. Il primo settembre è stato fatto deragliare un treno merci a Olcenengo, il 3 settembre è stato fermato un treno tra Biella e Santhià: la locomotiva è stata fatta saltare in aria e la linea interrotta per dodici ore.

Nel corso di una sola settimana, in tutto il Veneto, sono state provocate 48 interruzioni ferroviarie. Due treni sono stati deragliati, due locomotive e dodici vagoni distrutti. Complessivamente sono rimasti uccisi e feriti un centinaio di tedeschi.

300 persone uccise per lo scoppio di un campo di mine in Liguria

ZURIGO, 28. — ...

A proposito di 10 milioni

Le comunicazioni radioelettriche e cablografiche e l'Italcable

Goebbels spera ancora

DI GIORNO IN GIORNO

La poesia non muore

L'Inghilterra accelera il rimpatrio degli italiani

Continua l'istruttoria del processo Pentimalli-Del Tetto

CRONACA DI ROMA

Per la rinascita delle terre del Garigliano

GAETA, 28. — Queste bellissime contrade, sacre ai miti ed alla nostra storia, hanno subito il ciclone della brutale malvagità tedesca e della furia bellica che hanno lasciato le più atroci tracce della rovina.

Dopo un ventennale silenzio di governo ha parlato, nello scorso settembre, in Gaeta ed in Formia, a queste genti semplici, il Ministro Ruini con parole commoventi, mostrando le immani difficoltà di una radicale opera riparatrice, ma dimostrando con serietà che qualcosa si è fatto e che ancor più si potrà fare.

Con gesto che i cittadini di Gaeta hanno assai apprezzato, il Ministro Ruini ha voluto rendersi conto di quello che fu il perfetto stabilimento della vetreria, che dava lavoro a 350 famiglie. « Covo Social-Comunista » fu definito dal nefasto regime, quello che era solo un magnifico centro di lavoratori, esempio meraviglioso di ciò che può l'operosità accomunata dei singoli quando essa è assistita da un Capo illuminato ed amato.

La Sovraintendenza ai Monumenti del Lazio cerca di salvare opere d'arte, chiese, edifici medioevali.

Ma il problema più angoscioso del momento è quello della vita di queste popolazioni le quali sanno benissimo che i viveri vi sono — come, ad esempio, nella prossima Mondragone — ma non si possono avere per inspiegabili divieti e per mancanza di mezzi di trasporto nonostante che i prezzi di questi generi alimentari siano abbastanza modesti nei luoghi di produzione.

Il Ministro Ruini raccomandò la costituzione di cooperative di consumo, e talune sono già sorte in Formia: le due maggiori industrie di Gaeta — la vetreria e il più importante Cantiere Navale (del quale il Ministro Ruini pose la prima pietra) — sono pronte a formare degli spacci per i propri lavoratori: spacci i quali, per funzionare, hanno indispensabile bisogno di celeri mezzi di trasporto.

Per segnalazione fatta giungere sino al Pontefice due cucine popolari sono in corso di impianto a Gaeta per i più bisognosi. Ed alla grande saggezza del Papa, non sfuggirà perché iniziative non dissimili vengano secondate in altri centri martoriati di questa contrada, così come Egli soccorrerà la gente nostra con l'invio di indumenti e medicinali prima del rigore invernale.

Una provvidenza assolutamente necessaria in queste bellissime campagne — piccole proprietà, direttamente condotte, che vogliono riprendere la vita, ma hanno vicina la morte — è quella della rimozione delle mine disseminate dai maledetti tedeschi. Taluni audaci che hanno tentato di richiedere alla terra questo sostentamento hanno pagato con la vita il loro coraggio e il loro amore vitale alla madre terra. Occorre, non meno, secondare i contadini per il riacquisto del bestiame; la distribuzione delle sementi e dei fertilizzanti, è, invano, attesa.

Grave il problema dell'acqua, soltanto in parte risolto in taluni centri; urgente il problema dell'energia elettrica, indispensabile, onde dar lavoro a innumerevoli famiglie rimettendo in efficienza i frantoi per le olive, le macchine dei Cantieri Navali e degli artigiani.

Queste necessità — in una col sollevamento dell'acqua potabile — non sono attuabili senza l'energia, alla quale tarda a provvedere la Società Elettrica della Campania che, avendone le possibilità, ha un dovere quasi sacro. Ma di questo dovere essa non si mostra compresa così che la sua colpa non può e non deve passare inosservata ed impunita.

Un problema per tutta la costa, quanto mai vitale, è quello della pesca che deve dar pane e lavoro a numerose famiglie e che ha tradizioni nobilissime di operosità rischiosa.

I nostri pescatori non hanno più la casa. Ognuna è stata minata e distrutta dai tedeschi. Il Genio Civile di Littoria, con esemplare prontezza, ha definito i progetti e se ne attende l'attuazione. Occorre però che ai nostri arditi pescatori oltre le imbarcazioni siano ridati gli attrezzi per pescare; per cui si impone (così come per i contadini e gli artigiani) una forma di credito per ripristinare ogni cosa nella sua antica efficienza veramente superba.

Tutti i lavoratori del mare confidavano di avere nella Capitaneria di Porto la loro naturale alleata, la fedele collaboratrice; invece trovano gente arida, ermetica, chiusa in una agnosticità burocratica squisitamente fascista, che paralizza e osa stroncare ogni iniziativa. Come ebbe a rilevare, con roventi parole, il Ministro Ruini a proposito dell'ostruzionismo che si continua a fare con l'intento di non veder risorgere un grande e moderno Cantiere Navale che, contro la volontà di chiunque, dovrà rappresentare per la nostra piaga una fortuna ed un vanto. Costruttori navali, armatori, marinai e pescatori invocano, senza ulteriori remore, un salutare provvedimento governativo sulle due persone preposte alla Capitaneria.

In qualche centro, mirabile per il fervido e generoso impulso degli abitanti, come quelli della schiantata Formia, si cerca di provvedere alle odierne sventure con l'attività esemplare dei capi e la collaborazione fiduciosa di tutti i partiti. Ma le personali iniziative private hanno bisogno, in molte loro fasi, dell'intervento governativo.

Ovunque — miracolosamente è scampato Monte San Biagio — il disastro è immenso. Itri fu vittima della concezione bellica dei tedeschi la quale provocò mezzi di cannoneggiamento navale degli alleati: martoriata Castelforte, sulla quale la guerra si è abbattuta, inesorabile, in ogni casa; Maranola, ove i tedeschi han lasciato memoria di barbare fucilazioni, attende ed invoca la propria, secolare, autonomia comunale ad essa tolta dal fascismo; Minturno, già opulenta sul suo rigoglioso colle, bersaglio di guerra; Fondi schiantata nella pietra, ma non nella sua storia; Lenola, sulla quale infuriò ogni sventura; così Castellonorato, Scauri, Esperia, Ausonia, Sperlonga, tutta questa collana di gemme polverizzate si riallaccia, come un serto di sciagure, alla grande madre dolorosa di tutta la contrada, a quelle che sono le pietre di Cassino — ove sorgerà il monumento che ne ricorderà al mondo il martirio, — e presso le quali, quasi a significare l'intenzione solerte del Governo, si è recato in visita il Ministro Ruini nel suo recente pellegrinaggio di devozione a Cassino e di amore alle contrade del Garigliano, in tutte quelle terre che vanno dal Circeo alle macerie dell'Abbazia.

Per benevolo destino, un uomo modesto dedica, ai problemi di questo rigoglioso territorio e di questo mitologico mare, tutta la sua rovente passione, tutta la sua capacità acutissima, tutta la sua inesauribile attività, tutto il peso del grande nome italiano che Egli porta; ed a Lui le popolazioni guardano come un faro di luce e di bontà. La sua preziosa azione locale è nota, di certo, al Governo attraverso l'eco del Ministro Ruini. Ma se tale opera che tende ad un unico fine — la resurrezione di queste terre — rappresenta un grande esempio, occorrono provvidenze di Governo e gesti generosi degli Alleati.

ATTIVITA' DEL PARTITO

Riunioni di zona

In vista della convocazione del Congresso del Partito in Roma saranno indette riunioni plenarie di zona per discutere i problemi inerenti alla organizzazione e al programma del Partito.

I simpatizzanti e gli aderenti, abitanti nella II Zona (quartieri Macao, Italia, Tiburtino e parte del Ludovisi) sono invitati a partecipare alla riunione che avrà luogo il 31 ottobre alle ore 18 nell'Aula Massima dell'Istituto « Duca degli Abruzzi » in via Palestro n. 32.

I simpatizzanti e gli aderenti, abitanti nella X Zona (quartieri Trastevere, Monteverde Vecchio e Nuovo, Gianicolense) sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà giovedì 2 novembre alle ore 18 nei locali della Scuola Media in via F. Turro, 31.

Il Comitato Romano del Partito Democratico del Lavoro ha organizzato, per sabato 28 ottobre alle ore 16, nella Sala del Collegio Romano, una grande manifestazione artistico-culturale, il cui ricavo andrà a totale beneficio dei bimbi Abruzzesi colpiti dalla guerra.

Maria Caniglia, Palmira Vitali-Marini, Renato Gigli, Tito Gobbi ed il pianista Dario Rosceo hanno dato la loro gentile adesione e con la loro arte squisita sottolineranno l'importanza del trattenimento, che sarà affiancato da una mostra di quadri dei migliori artisti contemporanei.

Tra i pittori segnaliamo, tra gli altri, Guttuso, Mafai, Pirandello, Severini, Tolarico, Turcato, Gentilini, De Sanctis, Monachesi, Vangelli. Il pittore Melli, che pure espone, parlerà sulla pittura moderna.

I biglietti sono in vendita presso l'A.R.P.A. (Cit - Piazza Colonna), l'Agenzia Chiari Sommariva (Via Cesare Battisti), e presso la Sede del Partito (Piazza Augusto Imperatore 32). Saranno pure in vendita al botteghino del Collegio Romano.

Le iniziative dell'Azienda Annonaria

Come è stato reso noto, l'Azienda dei Servizi Annonari ha istituito uno stand per la vendita diretta nei Mercati Generali. L'attività, come è ovvio, è identica a quella che svolgono le ditte commissionarie e commerciali, ma lo scopo è evidentemente quello di attuare un intervento diretto del Comune per il rifornimento e il collocamento dei prodotti ortofrutticoli, per contribuire all'alimentazione di Roma.

Ma perchè è stato fatto questo? Perchè — pare — le ditte grossiste dei Mercati Generali abusino e traggano illeciti profitti dalla vendita dei prodotti, specialmente di quelli avuti a commissione. Ma per il controllo delle vendite esiste un apposito ufficio. Basterebbe farlo funzionare. Inoltre è da considerare che quando di frutta e di ortaggi v'era un'abbondante affluenza, quando le ditte commissionarie potevano speculare, comunicando agli speditori delle merci realizzi irrisori a causa di mercato saturo (a Roma dicono inesigliato) oppure fittizie distruzioni di merci, forse la creazione di uno stand dell'Annona avrebbe potuto dare agli speditori un elemento di paragone e di controllo nei rispetti degli stands dei commissionari e dei commercianti.

Quando invece la merce manca e costa troppo, come adesso, l'iniziativa è perfettamente superflua. I commercianti dicono addirittura che è nociva per la posizione di monopolio che l'Annona illecitamente consegue.

Quel che occorre aumentare è l'afflusso delle derrate. Secondario è invece il problema del collocamento. Occorre la mobilitazione di tutti i commissionari e commercianti dei Mercati Generali e l'Azienda dovrebbe dar prova di attività potenziandoli, spronandoli, affiancandoli, controllandoli e rimuovendo le difficoltà che essi incontrano. L'Azienda risponderà che ai suoi stand sono già affluiti quantitativi rispettabili. Ciò prova, ancora una volta, l'ingiustizia del provvedimento. Infatti se oggi Roma non è rifornita con abbondanza e a prezzi equi, ciò dipende principalmente dal problema dei trasporti. E nelle assegnazioni dei camions l'Azienda pensa prima a fornire sé stessa a danno delle Ditte.

Ed in questa maniera essa compie, oltre a tutto, un abuso di potere. Nè si dica che l'Azienda ha fatto la stessa cosa durante il periodo nazista, perchè allora i commercianti non potevano agire. Però, anche allora, le merci portate a Roma dall'Azienda furono sempre distribuite dai grossisti.

Insomma, ognuno deve fare il suo mestiere. L'Azienda Annonaria ha una funzione di ausilio e di controllo. Si limiti a questo e non invada campi che, anche per motivi di correttezza, le sono preclusi.

La morte di Antonino Campanozzi

Il giorno 26 ottobre è deceduto al Policlinico Antonino Campanozzi. Nato a Mistretta (Messina) nel 1871 fu deputato socialista per il II collegio di Roma nella XXIII legislatura e noto organizzatore sindacale. Aveva anche debuttato con successo, come drammaturgo.

La questione della "Provvida"

La questione della « Provvida » è già stata trattata dalla stampa e in maniera non sempre favorevole a questa istituzione. E' intervenuto nella polemica anche un certo cavalier Tonarelli che si è fatto promotore di un ordine del giorno indirizzato a S. E. Cerabona tendente a ottenere la nomina di un Commissario governativo per la liquidazione della « Provvida » e la riutilizzazione delle attrezzature della stessa per una Cooperativa di consumo ferrovieri. Ora, cominciamo coll'osservare che lo zelante cavaliere non è troppo prudente nel suo agitato fervore democratico, perchè egli dovrebbe sapere che tutti sanno come il titolo cavalleresco di cui tanto è orgoglioso gli fu elargito dal fascismo perchè in tutte le manifestazioni, e fino al 25 luglio, ostentò la sua brava camicia nera adorna di nastrini. E diciamo anche che è assurdo prendersela con la « Provvida » unicamente perchè egli non ha potuto raggiungere, in seno all'organismo, le cariche cui ambiva. A parte tutto, poi, è da notare che distruggendo la « Provvida » verrebbero messi sul lastrico, in momenti penosi come gli attuali, centinaia di padri di famiglia che tanto poco hanno goduto, là dentro, sotto il fascismo. Riteniamo quindi che in argomento si imponga estrema cautela e siamo sicuri che il Ministro delle Comunicazioni saprà vagliare, come si conviene, questo lato della questione.

Agenda annonaria

Carne e verdura in scatola: 300 gr. col buono 130 generi vari, nella I e II zona, dal 24 al 31.

Carne di maiale in scatola: 180 gr. col buono 136 generi vari, nella III e IV zona, dal 24 al 31.

Biscotti: 100 gr. col buono 280 generi vari, dal 24 al 31.

Zucchero: 125 gr. col buono 7 (tabelle) generi razionati, dal 24 al 31.

Carbone: 2 Kg. col buono 241 generi vari, a partire dal 1. novembre.

Per gli ammalati

Zucchero: la razione di settembre, dal 16 al 31.

Olio: la razione di settembre dal 22 al 31.

Il prezzo dello zucchero

Il prezzo dello zucchero è stato fissato in lire 16.35 al Kg.

Nuove distribuzioni

Pasta: 375 gr. col buono 14 (ottobre) generi da minestra dal 28 ottobre al 4 novembre.

Tre permessi di circolazione

Perchè, dal momento che i permessi di circolazione vengono rilasciati con estrema parsimonia, il signor Goffredo Cozzi fu Giuseppe, abitante al viale Giulio Cesare 7, ne ha ottenuti ben tre e cioè per un camioncino Fiat 500, per una vettura Fiat 500 e per una motocicletta Benelli 250? Forse perchè egli è uno squadrista e marcia su Roma? O forse perchè fu direttore della « Rivista Italiana del Petrolio » che incensava il duce e il fascismo? E perchè la commissione per gli illeciti arricchimenti e l'ufficio distrettuale delle imposte dirette non fanno indagini per veder chiaro in quella azienda agricola, di cui è proprietario e da lui acquistata durante la guerra? Come ha guadagnato l'ingente somma necessaria all'acquisto?

Bisognerà bene rispondere a queste domande, anche se esse siano piuttosto imbarazzanti per il signor Goffredo Cozzi, squadrista e marcia su Roma.

VITA DELLE ASSOCIAZIONI

Domani, alle 10,30, nell'aula magna del Liceo Visconti, avrà luogo l'assemblea generale dei romagnoli residenti in Roma e nel Lazio.

* * *

Alla riunione dei lavoratori della musica che si terrà lunedì 30 alle ore 19 al Teatro Quirino sono invitate le seguenti categorie: compositori e musicologi, direttori d'orchestra, maestri sostituti, maestri del coro, maestri rammentatori, concertisti, cantanti, professori d'orchestra e artisti del coro, ballerini e figuranti, registi, scenografi, coreografi, direttori di scena e insegnanti di musica.

Settimana della Croce Rossa

Proseguendo nel loro compito di richiamo e di raccolta, i camions addetti allo svolgimento della « Settimana della Croce Rossa », percorreranno, domenica 29, la zona dei quartieri: Salario, Parioli, Monte Sacro.

VATICANO

Udienze pontificie

Il Papa ha ricevuto in privata udienza S. E. Myron Taylor, ambasciatore degli Stati Uniti; S. E. Papée, ambasciatore di Polonia, con la sua consorte; il card. Rossi segretario concistoriale e mons. De Laurentis, vescovo d'Ischia.

Istituto Previdenza Giornalisti

Allo scopo di dare una organica sistemazione all'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani, si è tenuta, presso la sede del Sottosegretariato Stampa e Informazioni, una riunione presieduta dal Direttore Generale della Stampa, avv. Armando Rossini.

Dopo aver preso in esame la struttura e la situazione delle diverse branche dell'Istituto e in modo particolare quella più urgente della Cassa Assegni Integrativi per la pensione dei giornalisti, è stata deliberata la costituzione di una Commissione speciale per un accurato studio sulla completa sistemazione tecnico-finanziaria dell'Ente.

Notizie sportive

Ippica

La riunione di corse al trotto, all'Ippodromo di Villa Glori, in programma per domani, comprende il Premio Gran Sasso sulla distanza di metri 2000. Il campo dei probabili partenti è il seguente: m. 2000: Vagabondione, Boccacdia, Serotina, Freccia Nera, Contessa, Animoso; m. 2020: Campogrosso.

Calcio

Al campo della Rondinella saranno di fronte domani la Roma e l'Italia Libera.

Rugby

All'Acqua Acetosa si svolgerà domani una partita internazionale fra la Rugby Roma e la Military Police.

Ciclismo

Il ciclismo domani sarà di scena alla mattina nella Coppa Bertini su strada e il pomeriggio all'Appio in una interessante riunione organizzata dalla S. C. Lazio.

Atletica leggera

Il Comitato Regionale Laziale della F.I.D.A.L. ha rassegnato le sue dimissioni al Reggente della Federazione, che le ha accettate, esprimendo il più vivo ringraziamento al Presidente ed ai Componenti per l'attiva opera svolta.

A Commissario Straordinario per il Comitato Regionale Laziale della F.I.D.A.L. è stato nominato il dottor Mario Vivaldi.

Compiacimento degli Alleati per la disciplina dei romani

L'agenzia MNU diramа un resoconto dell'attività delle Corti Militari Alleate a Roma nel periodo dal 8 giugno ad oggi.

In questo periodo sono stati trattati 7730 casi di infrazioni. Il 19% circa degli imputati è stato prosciolto o assolto. Ottantasei casi sono stati trattati dalla Corte Superiore, dodici dalla Corte Generale. La più grave condanna è stata quella inflitta a un portiere che deteneva merci di proprietà alleata per un valore di 330 sterline. Esso è stato condannato a cinque anni di carcere. La Corte Generale ha pronunciato tre condanne a morte per spionaggio.

L'Ufficiale Legale in capo delle Corti Alleate ha espresso il suo compiacimento per la disciplina dimostrata dai romani.

Donne in galera

L'Ufficio politico della Questura ha tratto in arresto certa Fosca Viola, al secolo Alberta Maria, la quale esplicò attività in Roma ed in Toscana come informatrice delle S. S.

Epurazioni

Su richiesta dell'Alto Commissario Aggiunto per l'epurazione sono stati sospesi dalle loro funzioni: Francesco Maiorca, maggior generale medico; Francesco Dupont, generale di Divisione; Pietro De Fabritiis, capo stazione FF. SS.

I ladri... ritornano

Ieri, poco prima della mezzanotte, una macchina privata andava bruscamente a fermarsi in un angolo della via Furio Camillo. Da essa scendevano sei o sette individui, i quali dopo avere smontato le gomme della macchina si allontanavano silenziosamente. La Polizia, avvertita, mandava sul posto alcuni agenti allo scopo di piantonare l'automobile in attesa che se ne potesse provvedere alla rimozione, quand'ecco che altri individui, e probabilmente gli stessi che prima avevano perpetrato il furto e che ritornavano coll'intenzione di fare altro bottino, si avvicinavano agli agenti, di sorpresa li assalivano con pugni e calci, dandosi quindi alla fuga.

Conferenza alla Radio

Il dott. Aldo Borri, del Comitato romano del Partito Democratico del Lavoro, ha ieri sera parlato alla Radio sul tema: « Il Partito Democratico del Lavoro e i giovani ».

Conferenze del prof. [illegible]

La Società Lancisiana fra i Sanitari dei Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma terrà domani la prima riunione culturale. Nella sede sociale in Borgo S. Spirito n. 3, alle ore 10 ant. il prof. Renato Bompiani parlerà sul tema: Uso ed abuso degli ormoni sessuali in ginecologia.

Comunicati del Provveditore agli Studi

Gli insegnanti titolari delle Scuole medie ed elementari appartenenti alle provincie della Sardegna dovranno presentarsi al R. Provveditorato agli Studi, via Principe Amedeo numero 47, lunedì 30 corr. per ritirare il documento di viaggio e ricevere istruzioni per l'imminente partenza.

* * *

Tutti gli insegnanti che devono recarsi a Perugia per la sessione degli esami sono pregati di presentarsi all'Ufficio Educazione in via Lucullo n. 6, entro il giorno 30 ottobre 1944.

Pesce distribuito agli spacci aziendali

Viene annunciato che nella prima quindicina di novembre verranno distribuiti alle cooperative ed agli spacci aziendali 300 quintali di tonno, alici e sarde salate. Il prezzo sarà notevolmente inferiore a quello praticato dai negozianti. Si calcola che della distribuzione potranno beneficiare circa 300 mila persone.

Generosità di S. E. Myron Taylor

Data la grave situazione, creata dall'epidemia malarica, nella zona pontina e nella Valle del Liri, l'Ambasciatore Myron C. Taylor ha personalmente offerto, con squisita generosità alla C.R.I., un lotto di 1.250.000 unità di atebrina da distribuire tra i colpiti dalla malaria.

Il Presidente del Consiglio, avuta notizia del munifico dono ha inviato all'Ambasciatore americano una lettera di ringraziamento.

Medicinali in Italia

E' stato annunciato oggi dalla Sottocommissione per l'Igiene della Commissione Alleata che un altro grande carico di materiale sanitario è giunto dagli Stati Uniti nell'Italia liberata per la popolazione, in sostituzione dell'ingente quantitativo di medicinali e di materiale sanitario saccheggiato dai tedeschi.

Dall'America nell'Italia liberata è giunto un totale di circa 800 tonnellate di rifornimenti, ed altri ancora se ne attendono nell'immediato futuro.

TACCUINO

Il Ministero dell'I. P. ha rinnovato alla Scuola Samaritana l'autorizzazione per un Corso d'igiene magistrale per insegnanti elementari iscritti al Liceo Visconti.

* * *

L'Opera Nazionale Orfani di Guerra ha istituito in piazza della Libertà 20 un ambulatorio medico che funziona il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle 13.

* * *

Domani a cura dell'« Istituto Romano per l'Istruzione Popolare Gratuita » il cav. dott. Ettore Forti terrà una conferenza sulla Basilica di San Marco alle ore 16.

* * *

Gli aderenti che hanno presentato domanda per acquistare presso l'istituendo spaccio sono pregati di far pervenire subito alla Federazione Mutilati di Roma (Lungotevere Castello 2) lo stato di famiglia.

* * *

Gli industriali biscottieri sono pregati di intervenire all'adunanza che avrà luogo nei locali dell'Associazione Dolciaria Italiana in piazza Montecitorio n. 115 martedì 31 corr. alle ore 16 per comunicazioni.

Rettifica

Il ten. col. Filippo Massero membro del Comitato d'Azione fra mutilati ci scrive spiegandoci che il Comitato stesso è apolitico e che egli non è rappresentante del Partito d'Azione, come noi avevamo per errore pubblicato.

GLI SPETTACOLI

Due concerti da camera in un pomeriggio

A palazzo Brancaccio Willy Ferrero, a palazzo Venezia Carlo Zecchi. Non è facile armonizzare le possibilità di audizione, se le sale insistono su questo accordo dissonante. Ferrero solo alle 16 dà, con mano maestra, il segno d'attacco al « Concerto in re minore » di Antonio Vivaldi e, dal « Maestoso » del primo tempo, si tratta quella che è in esso una espressione possente. La fuga del « Moderato », di una modernità che ci sorprende, riceve sotto il suo impulso ritmico quello che di appariscente plastico c'è in esso, e il « Largo » un inno di evanescenza spirituale, pagina di musica strumentale, di inarrivabile bellezza, trova in un'orchestra duttile e obbediente il senso della sua alta spiritualità. L'« allegro » è vivaldiano per definizione, finale tipico nei concerti dell'autore: vento di primavera, inno alla gioia che prorompe in ritmi, e si colora di melodia ed armonia in esultanza di vita.

Come grande questo ancora tanto ignorato Vivaldi, di cui fummo come il suo precursore Fenelo, e come forse come lui di riposare in Santa Croce.

« Sinfonia in sol maggiore » di Mozart ha avuto un'esecuzione brillante, e « Concerto in fa minore » di Bach, in una tempesta di note incessanti in ritmo serrato, diede a Giocondo De Vito la possibilità di spiegare le sue grandi virtù di concertista, coadiuvato in modo eccellente da Tedor Ferrero.

« Gli uccelli, suite — di Ottorino Respighi — gallina, colomba e cuccù in funzione musicale, vanno reiterando il loro grido che è espressione armonica nella strumentale di Respighi sotto la direzione di Ferrero.

Carlo Zecchi ha eseguito alla « » un quarto con clarinetto sottotono in re maggiore di Mozart e Dvorak ed Emanuele, ne furono i degni solisti. Enrico Mainardi nel « Concerto in si bemolle » di Boccherini diede al suo violoncello voce ed espressione umane, ottenendo il più vivo plauso del pubblico. Applausi unanimi ebbe pure Renzo Sabatini nel Concerto in re minore per viola d'amore e orchestra. Il maestro Zecchi è certo uno specialista di questi concerti da camera, che dirige con maestria sapiente. Un'orchestra, di qualità superiori, unisona e plasmabile, lo segue con fervore, e nella « Sinfonia in sol maggiore » di Haydn che chiude il concerto, condivise con lui il maggior plauso.

E. M.

PRIME CINEMATOGRAFICHE

Tom, Dick e Harry

Tre uomini, tre uomini, tre punti di vista differenti ma unica la meta: farsi sposare da una bella fanciulla, specialista in sogni ad occhi aperti.

Tra l'arrivato, colui che vuole arrivare e quello che filosoficamente si contenta del proprio stato, la scelta non dovrebbe essere difficile per una ragazza che ha sempre sognato ricchezze, onori e gloria, ma proprio nel momento in cui sta per decidersi, ecco la campanella del cuore squillare e Janet se ne va coll'uomo che semplicemente possiede la magica virtù di far vibrare le corde del cuore, quando bacia.

Lo spunto non è nuovo, ma è così ben rinverdito dalla fantasia che lo sviluppano da farlo apparire una primizia: sicchè quell'avvolgimento di dottrine etiche di cui sono fasciati i vari personaggi conferiscono al film una certa dignità contenutistica e funzionale. Ginger Rogers mantiene brillantemente il difficile equilibrio tra l'esagerazione ed il ridicolo, anche se non sempre riesce a contenere l'istintività di certa esuberanza; dei tre candidati al matrimonio, George Murphy è quello che, nella parte del primo fidanzato, delinea maggiormente un carattere, mentre gli altri due si muovono appena nella parte lasciandosi condurre dal gioco che fornisce la parte stessa. La regia di Garson Kanin non è priva di accortezze tecniche nella libertà di alcune inquadrature, tuttavia si dimostra scarsa d'impegno, dato che non sempre riesce a mettere a giusto fuoco gli elementi che compongono alcune scene di particolare importanza. Ciononostante l'intera vicenda è ben congegnata, e condotta con brio e spigliatezza, sicchè il film attrae ed è piacevole a vedersi.

V. M.

« Autunno musicale della Radio »

Al Teatro Argentina domani alle 17 avrà luogo il secondo concerto sinfonico dell'« Autunno Musicale della Radio ». Questo concerto sarà dedicato alla musica francese e sarà diretto da Vittorio Gui, con la collaborazione del soprano [illegible]. Programma [illegible] Ravel e Debussy.

TEATRI

[illegible]

CINEMA

[illegible]

Centrale: Chiuso per mancanza di elettricità.
Cola di Rienzo: « Un colpo di fortuna ».
Corso: « Canal Grande » e doc.
Delle Arti: Chiuso per mancanza di elettricità.
Europa: « La vispa Teresa » e doc. Spettacoli ore 15, 16,45, 18,30, 20.
Galleria: « La commedia umana » e documentario.
Golden Gate: « Resurrezione » e doc.
Italia: « Traditore » e doc.
Imperiale: « Seguendo la flotta » e doc.
Mazzini: « La trappola d'oro ».
Metropolitan: « Avventura hawayana ».
Modernissimo: Sala A « Passione » e doc.; sala B « L'angelo delle tenebre » e doc.
Moderno: « La vispa Teresa » e doc., ore 13, 14,45, 18,30, 20.
Nazionale: « La prima moglie » e doc.
Novocine: « Uragano » e doc.
Olimpia: « Intermezzo » e doc.
Orfeo: « Adrazione » e doc.
Ottaviano: « Il primo bacio » e doc.
Palazzo: « La febbre dell'oro ».
Parioli: « Capitan Furia » e doc.
Planetario: « Il prigioniero di Zenda » e documentario.
Principe: « Ragazze sperdute » e C.ia di riviste.
Quirinale: L'inafferrabile sig. Jordan e documentario.
Quirinetta: « Marcia della marca », 10,45, 15,45, 17,20, 19.
Reale: « Follie d'inverno » e C.ia Maddalena.
Savoia: « La donna di gabbia » e doc.
Splendore: « Tom, Dick e Harry » con Rogers, Murphy e Marshall. Ore 13.
Trieste: « Cerco il mio amore » e doc.
Tuscolo: « La prima è stata Eva » e doc.
Volturno: « Signore e signora Smith » e commedia.

RADIO

Notiziari: 16, 17,30, 19,30, 19, 21,15, 22,30, 23, 23,30; 14,30: La voce di Londra; 17: Italiani; 17,20: Musica operettistica; 17,45: Trasmissione dedicata alla festa nazionale della Cecoslovacchia; 18,15: Lezione di francese; 18,40: Musiche spagnole; 19,15: lezione di inglese; 19,30: Musica leggera; 19,45: La tribuna dei giornali; 20: Notiziario dell'Italia libera; 20,10: Conversazione di Mauro Scoccimarro, membro della Direzione del P.C.I. e alto commissario aggiunto per l'epurazione; 20,30: « La forza del destino » di G. Verdi (edizione fonografica); 22,30: Musica leggera; 23,15: Musica romantica — « Romanetta ».

Precisazione

A proposito delle notizie apparse sul nostro giornale circa lo sciopero degli artisti del Teatro Odescalchi, l'Unione Provinciale dei Lavoratori dello Spettacolo ci prega di voler precisare che lo sciopero non è avvenuto per mancato aumento di paga, ma per mancata corresponsione della paga stessa.

Per quanto poi riguarda quell'energumeno, attore della compagnia, che è venuto a protestare nei locali del nostro giornale nella speranza che gli facessimo della pubblicità gratuita, sappia che bisogna battere altre strade per giungere a questi fini.

MARIO LEONI responsabile

Stabilimento Tipografico S.E.I. Via del Tritone 61-62

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - le parole tar. doppie

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA, Via Dosso Faiti 9 (già Via del Parlamento). - Tel. 61-372 e 62-984.

4 Automobili, Cicli, Sport L. 6

ACQUISTA ad ogni maniera per conto, motore [illegible], rendeni maggiore differenza. Telefonare 483.000 ore 16-12, 16-18, oppure 64.948 ore 20-22.

VENDO motocarro [illegible] 4 quintali. Acquisto automobile. Via [illegible] 15, telefono 48.734.

5 Varii L. 6

PAGHERÒ Proprietario Antonio solenne [illegible], Piazza Santacroce 4. Tel. 71-080.

7 Occasioni L. 6

ACQUISTO sempre acquistare alle [illegible] orologi, argenteria, rottami vari, porcellane, servizi piatti, bicchieri, tappeti, soprammobili. Pacomi Pietro Rotonda 48-B (Pantheon) 60-786.

NEGOZIO argenteria acquista orologi rottami ed altro. Ibus Manelli 61 (Piazza Spagna), telefono 62.802.

ACQUISTA argenteria, rottami, portasigarette, oggetti importanti, orologi, polso, perle coltivate, prezzi massimi. Tritone 44, int. 4. Telef. 62-273.

ACQUISTIAMO servizi, piatti, bicchieri, tappeti, mobili, soprammobili, biancheria. Telefono 22.662.

AMBULANTI abbiamo articolo attualità interessantissimo per voi, forti guadagni. Telefonare 57.336.

ATTENZIONE! Vasi per fiori in metallo, articolo interessantissimo fioristi, defunti, vendiamo piccole grandi partite prezzo eccezionalmente basso. Torsanguigna 5. Telefonare 56521.

LA CASA delle occasioni offre alla sua spettabile clientela vasto assortimento pellicce agnelli 10.000, capretti 12.000, Astrakan 18.000, Gatto 22.000, canape Persiano 20.000, Persiano 30.000, visone 80 mila. Opossum naturale 45.000, giacche argentate scure 40.000. Altra esclusiva scelta. Nel vostro interesse visitateci. Telefonare 30.718 - 540.146, Carlo Mirabello 12-14 primo piano.

OROLOGI polso, tasche riparabili, acquista orologiaio Via Tre Cannelle 20.

11 Lezioni, Collegi L. 6

ISTITUTO [illegible] [illegible] di Stenografia Nazionale, Dattilografia, Contabilità, Lingue estere. Cit. Apostoli n. 49; Reddo n. 21 Piave n. 2.

15 Dom. aff. app., neg. e loc. L. 6

CERCO urgentemente ufficio con telefono possibilmente centrale per importante cooperativa. Telefonare 54.112.

17 Acquisto app., neg. e loc. L. 6

ACQUISTEREI per impiego capitale appartamento 4-5 camere possibilmente centrale. Telefonare 864-216.

18 Vend. app., neg. e loc. L. 6

VENDONSI locali per negozio, Tasso 13, piazza Cola di Rienzo 114, Tacito 18. Rivolgersi avv. Manfredonia via Monte Fatale 6 (871437).

19 Villini, Case, Terreni L. 6

VENDESI villino località Olevano, vendesi vicino collinetta Appianuova fronte ed ingresso strada statale, posizione panoramica sul mare incantevole, aria salubre, mare 400 metri livello mare, fermata tranviaria vicinissima, composto sei stanze, bagno, cucina, due dispense, due gabinetti, grande terrazza, cantina con tre finestre, cucina, gabinetto, garage, pozzo acqua potabile, vascone con tre prese irrigazione, lavatoio, duemila metri piantati, ortaggi, frutteto 300 piante, pergola, metri 75 nonchè accessori utilissimi, impianti illuminazione riscaldamento elettrico, intermediari. Telefonare 83.818 ore 10-12, 16-19, oppure 64.948 ore 20-22.

22 Artigianato L. 6

PELLICCERIA L'arag. avvisa sua affezionata clientela che dispone vastissimo assortimento varie pellicce. Assume qualunque lavoro in pelliccerie. Prezzi convenientissimi. Quattrofontane 144. Telefono 44-722.

RIPARAZIONI riparare orologi in 12 - 24 - 48 ore. Massima garanzia. Tre Cannelle 19-20.

26 Offerte d'impiego L. 6

[illegible]

ISTITUTO FERRARIS
Piazza di Spagna 35, tel. 65.907
Apertura dell'Anno Scolastico al 23 OTTOBRE
La Segreteria è aperta dalle 9 alle 12, e dalle 16 alle 18 dei giorni feriali; nei giorni festivi dalle 9 alle 12

A Piazza Vittorio Emanuele 124
l'Istituto d'istruzione Media ANTONIO MANIERI continua le iscrizioni ai corsi diurni e serali, regolari e rapidi, di ogni tipo di Scuole Medie inferiori e superiori e di lingue straniere. Corsi specializzati per Signorine. La Segreteria è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Telef. 72179

ROMA - NAPOLI e ritorno ogni giorno, mattina e pomeriggio
ROMA - RIETI lunedì 30 ottobre ore 8
ROMA - BARI lunedì 30 ottobre ore 15
ROMA - SIENA martedì 31 ottobre ore 9
TUTTI AUTOMEZZI COPERTI
TERMAR Via XX Settembre 3
Telefoni 481-853 - 43-048 - 44-305
Prenotazioni anche presso la C.I.T.

QUALSIASI
autovettura - camion - autotreno potrà completare vantaggiosamente il proprio carico di passeggeri e merci per qualunque destinazione da Roma rivolgendosi alla
A. C. I. L.
Autotrasporti Celeri Italia Libera
Via Gregoriana 12 - Tel. 61[illegible]

PELLICCERIE NUOVI ARRIVI I migliori prezzi 3.000 - 5.000 - 8.000, oltre
MAPIL — Via Campo Marzio 69 piano 1°

MATTONI - TEGOLE - CALCE [illegible]
Telefonare 480-808 - 771-722

S. A. T. I. C.
Via Bergamo, 31 - Tel. 863.000
Partenze passeggeri
ROMA-NAPOLI e NAPOLI-ROMA: giornaliere ore 7.30
per PERUGIA: domenica 29 corr.
per ABRUZZI, MARCHE, PUGLIE, TOSCANA: bisettimanale.
A NAPOLI rivolgersi all'Agenzia di Piazza della Borsa 22.

TERMAR Via XX Settembre 3 Tel. 481303 - 43048 - 44305
NAPOLI e ritorno - Giornaliero
PUGLIE - Trisettimanale
COSENZA - Trisettimanale
Servizio passeggeri auto coperte. Spedizioni bagagli, merci per Napoli, Puglia, Calabria e via mare per Sicilia. Traslochi - Magazzinaggi - Trasporti città
Prenotazioni anche presso la C.I.T.

A. T. A. S.
Via S. Maria in Via, 37 (Galleria Colonna) - Telef. 61.821
Partenze giornaliere merci e passeggeri per NAPOLI e PUGLIE.
Spedizioni merci e collettame per CALABRIA e SICILIA
Traslochi, trasporti città e provincia.
Prenotazioni anche presso CHIARI E SOMMARIVA, Piazza Venezia, telef. 62-323.

Liquori **BOCCUNI**

CICLISTI
per le vostre biciclette:
OFFICINE specializzate per le riparazioni dei telai
VERNICIATURA A FUOCO
Filettatura - Cromatura
Lavori precisi e solleciti
DECALCOMANIE in vasto, pregevole assortimento
PORTABAGAGLI pratici, speciali, robustissimi
MASTICE di pura para garantito.
VELOSPORT
di ROBERTO FIASCHETTI
Via Gallarate, 11 (Piazza Lodi)

ROMA-PERUGIA: (lunedì 30 corr., ore 8).
BARI-BRINDISI-LECCE: (domenica 29 corr. ore 12)
FIRENZE - LIVORNO (domenica 29 corr. ore 8)
SALERNO: (domenica 29 corrente ore 6)
SIENA: (martedì 31 corr. ore 8)
RIETI - AQUILA - ASCOLI - MACERATA - FABRIANO - JESI ANCONA
NAPOLI: tre volte al giorno
ITALICA TRASPORTI
Via Vittoria 36 - Telef. 60-677 (Piazza di Spagna)

S. C. A. E. T.
Via Francesco Crispi 18 - Tel. 483-118
PARTENZE PASSEGGERI
ROMA - NAPOLI
ROMA - FIRENZE
ROMA - REGGIO CALABRIA
Autocorriere a richiesta per ovunque. Servizi di magazzinaggio e depositi.

La S. I. T. A. R.
comunica di aver ripreso la sua attività con mezzi di media e grande portata.
Effettua carichi completi per il sud e nord di Roma - Prezzi di assoluta concorrenza.
S.I.T.A.R. - Via XX Settembre, 3 Tel. 49-563.

AVVISI SANITARI

Prof. Comm. ORTALI
Docente dell'Università
Malattie veneree - Disfunzioni
Piazza Gesù, 17 - Orario: 9-12, [illegible]

Dottor M. PAGLIARO
SPECIALISTA MALATTIE STOMACO FEGATO INTESTINI - RAGGI
Via Mazzini n. 6
ore 9-12 - 14-17 — Tel. [illegible]
Consulto a domicilio per appunt.

Prof. D'AMICO OCULISTA
Via Farini 5 - Tel. 42-430 - Ore [illegible]

Dott. F. NASISI
Veneree, Pelle, Disfunzioni Sessuali
[illegible] Tel. 41-022 [illegible]

Dr. Grand' Uff. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Guarigione senza operazione
EMORROIDI - RAGADI
PIAGHE e VENE VARICOSE
Via Cola di Rienzo, 152 - Tel. [illegible]
(fer. ore 8-20 — fest. ore 8-1[illegible])

Prof. Dott. TEMPESTINI
Libero docente R. Università
Malattie Bocca e Denti
Roma, via del Boccaccio n. 2 (Tritone) Tel. 40-328; ore 9-1[illegible]

Dott. ZASA
Scabbia, Sterilità, Artrite [illegible] — Corso Trieste 62 — Tel. [illegible]

Dott. SCARLATA
Specialista Malattie Veneree e Pelle
Via Firenze 43; ore 9-12; 15-1[illegible]

Dott. ALFREDO CAPONEGRO
riprende le sue consultazioni
Malattie interne - Malattie Respiratorie e cardio-vascolari
tutti i giorni dalle ore 14 alle [illegible] in via Brenta 12. - Telef. 41-[illegible]

Dott. ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
Guarigione senza operazioni di EMORROIDI - RAGADI - FISTOLE - PIAGHE e VENE VARICOSE
Corso Umberto 504 - tel. [illegible]

Dott. GUELI
SPECIALISTA VENEREE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI
Ore 8-11, 14,30-19 e per appunt. Via Fabio Massimo 9
Via Cola di Rienzo 243 - Telef. [illegible]

Dott. G. DELLA SETA
Specialista MALATTIE VENEREE e PELLE
Orario: 9-13 e 16-20
Via ARENULA 29, int. 1, Tel. [illegible]

Dott. MARIO MANCIOLI
SPECIALISTA ORECCHIO NASO GOLA
Piazza 28 Ottobre, 1, 16-17 - Tel. [illegible]

Gabinetto Medico Chirurgico U. S. O.
Dott. L. COLAVOLPE
[illegible] Piazza Gioberti 20 (presso [illegible])

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI
Guarigione senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE
Via Cola di Rienzo 152, [illegible]

INSETT[ICIDI]
Distruzione [illegible] formazioni [illegible]
V. Nazionale 242, Tel. [illegible]

Anno II - N. 126

"piano co[illegible]

Un discorso ele[illegible] del Presidente Roo[illegible]

QUALSIASI
A. C. I. L.
NUOVI ARRIVI
AVVISI SANITARI
OCULISTA
INSETTI
PELLEGRINO

Anno II - N. 126 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 31 Ottobre 1944

ABBONAMENTI
ROMA
Spedizione in abbonamento postale

EMEROTECA

52

Il "piano comune,,

Sembra che finalmente ci siamo intesi. La democrazia del lavoro non ha mai respinto o rinviato lo studio e la preparazione del «piano comune» che le democrazie dovranno sostenere, per inserirne i principii generali, nella costituzione. Lo dicevo anche nell'articolo del 25 ottobre. Prima che da altri, è partita dalla democrazia del lavoro l'idea che si possa evitare all'elezione della Costituente, la lotta sulle forme istituzionali fra i partiti aderenti al governo, riunendoli tutti sovra un sistema da realizzare nella costituzione, d'una repubblica democratica liberale, temperata. E sono stati uomini del nostro partito che, già da qualche tempo, parlano ad altri di partiti affini perchè, senza dichiarazioni premature di nuovi schieramenti, si inizino studi in comune di problemi: quali debbano essere in concreto le industrie da socializzare, su quali linee si dovrà impostare la riforma agraria ecc. E' nostra abitudine tendere alla concretezza, e crediamo che su questo terreno si potrà raggiungere un accordo più che su questioni astratte.

Ciò che vogliamo evitare — e non lo ripeteremo mai abbastanza — è che questi nuovi passi verso un'ulteriore determinazione di fatti non compromettano la tregua e l'alleanza su cui si è potuto costituire il fronte unico delle democrazie e, con esso, l'attuale governo. Perchè alcuni dei partiti escano dal voluto riserbo sulla questione istituzionale e prendano un atteggiamento reciso nel senso già dichiarato dagli altri partiti, occorre schivare tutto ciò che abbia, anche senza intenzione, l'aspetto di una denunzia delle precedenti intese, per imporre una nuova piattaforma. Si tratta, invece, — e ciò è pure nei propositi dei socialisti, — di chiarificazioni e trattative da concludere a tempo opportuno, per andare alla Costituente con un «piano comune».

Tutto ciò va condotto con grande sensibilità politica, e badando non solo ai rapporti interni fra i partiti di governo, ma alla nostra situazione di fronte agli alleati ed alle esigenze generali del paese.

Non bisogna dimenticare che attraversiamo una fase difficilissima di sofferenze e di deficienze nella soddisfazione dei bisogni più urgenti; che, come fosca eredità del fascismo e del regime intermedio, il tessuto economico e sociale e sovratutto quello etico e spirituale del Paese, sono lacerati e sconvolti; che il governo non può ancora disporre di forze e mezzi adeguati per i servizi e l'ordine pubblico, manca di comunicazioni regolari con le provincie ecc. In questo stato di cose non si possono affrontare oggi tutti i problemi; bisogna limitarsi ad un programma d'emergenza; e le «ardite riforme» vanno preparate, concordate, avviate a soluzione, senza pretendere che questa sia subito così profonda e radicale da pregiudicare quella solidarietà di tutti, che i sei partiti invocavano in un loro indirizzo a Bonomi. «E' un piano (di emergenza) per ridare al popolo le condizioni elementari di vita; questo sforzo si deve compiere col concorso delle iniziative private e di tutte le forze sane del Paese, per impulso e sotto il controllo dello Stato».

Ecco perchè abbiamo parlato di due fasi: quella di emergenza e quella di ricostruzione definitiva, che si riscontrano così sul terreno economico come su quello politico.

Prendiamo del resto atto una volta ancora, con vivo compiacimento, che i punti di vista di alcuni partiti si vanno accostando, che il linguaggio dei socialisti e invocazioni più spinte e minacciose, almeno verbalmente, si è mitigato in proposte, come quelle del trinomio di Nenni, che non contrastano ed anzi rispondono allo spirito dell'ammonimento per... cordata.

FONTEVIVA

FRONTE OCCIDENTALE

La città di Breda in Olanda conquistata dagli Alleati

La linea di combattimento si sposta verso la Mosa - La rotabile Breda-Roosendaal tagliata

FRONTE OCCIDENTALE, 30. — Truppe britanniche e polacche della II Armata, dopo aver occupato la città di Breda, hanno tagliato la rotabile Breda-Roosendaal, non lasciando in tal modo ai tedeschi altra possibilità di scampo all'infuori della disagevole via laterale che da Bergen op Zoom giunge ad Hertogenbosch.

Benchè il nemico svolga forti azioni ritardatrici a nord di Bergen op Zoom e di Hertogenbosch, l'intera linea alleata si sposta rapidamente in avanti verso la Mosa. Truppe britanniche hanno avanzato di 16 km. a nord di Tilburg, in direzione di Sprang, e si trovano, secondo le ultime notizie, a 8 km. dalla Mosa.

La perdita di Breda costituisce un grave colpo per i tedeschi, poichè attraverso questa città passa la principale strada che porta ad uno dei due soli ponti rimasti sulla Mosa. I tedeschi sono in piena ritirata verso questi due ponti, situati rispettivamente a Moerdijk e a Geertruidenberg.

Si apprende, inoltre, che le forze canadesi avanzanti verso ovest dalla terraferma si sono congiunte con le truppe alleate che hanno stabilito una testa di sbarco sulla costa meridionale della penisola di Beveland. Il collegamento è stato effettuato a Hoedekenskerke e le forze combinate hanno già occupato Goes, il principale centro di comunicazioni della penisola, attraverso il quale transitano le strade provenienti dall'isola di Walcheren.

Da quando ha avuto inizio l'operazione alleata per liberare gli accessi al porto di Anversa, le forze canadesi hanno preso 3.000 prigionieri nemici, cioè più della metà delle forze tedesche che si calcola fossero dislocate sulla penisola di Beveland e sull'isola di Walcheren. Dopo l'occupazione di Bergen op Zoom queste due guarnigioni tedesche possono essere rifornite solo via mare dalle isole situate più a nord.

Sul fianco orientale del saliente alleato in Olanda, l'artiglieria britannica e l'aviazione hanno appoggiato le forze americane che erano state costrette a ritirarsi ad ovest della città di Liesel in seguito ad un contrattacco tedesco. Il nemico ha impiegato nell'attacco dai 300 ai 400 uomini, nonchè 50 carri armati e cannoni semoventi, riuscendo a stabilire una testa di ponte al di là del canale Deurne, ad ovest di Venlo.

Presso l'estremità meridionale del fronte occidentale truppe alleate hanno conquistato la città di Jussarupt 24 km. ad est di Epinal, vincendo accanita opposizione tedesca. Nei Vosgi le forti nevicate hanno notevolmente limitato i progressi alleati, mentre si riferisce che il fuoco dell'artiglieria tedesca è aumentato d'intensità.

FRONTE ITALIANO

Predappio occupata da truppe polacche

ZONA DI OPERAZIONI 30. — L'attività sul fronte italiano è stata limitata ad azioni di pattuglie, e ciò a causa delle condizioni del terreno causate da un violento temporale autunnale durato due giorni: la pianura è inondata e i passaggi sui fiumi interrotti. Le avanguardie si sono trovate perciò in alcune zone isolate dal grosso e ad esso collegate solo mediante imbarcazioni o veicoli anfibi.

All'estremità sud-orientale della valle del Po, diventata un mare di fango, nè le forze dell'VIII Armata nè quelle nemiche hanno potuto muoversi dalle posizioni stabilite sulle due sponde del Ronco, ad est di Forlì e le poche pattuglie appiedate canadesi che si sono avventurate nella campagna romagnola non hanno preso contatto col nemico.

Sul fronte della V Armata forze tedesche che tengono le posizioni difensive montane a sud e a sud-est di Bologna, hanno iniziato fuoco d'artiglieria ed azioni di contrattacco contro forze americane che si stanno consolidando in un saliente a forma di cuneo, il cui vertice si spinge nella valle del Sillaro.

Le truppe americane che avevano occupato Monte Rezzano sono state ritirate ieri da queste posizioni esposte su una quota alta circa 500 metri, a circa due chilometri verso sud-ovest. Odierne informazioni riferiscono che, dopo questa ritirata, le truppe americane hanno consolidate le loro posizioni in questa zona. Le truppe americane avevano conquistato Monte Rezzano ed il Poggio immediatamente a sud, giovedì dopo tre giorni di violenti combattimenti ad occidente della piccola frazione di Vedriano.

Truppe britanniche hanno occupato ieri sul fianco destro del fronte della V Armata, Monte Sacco, 20 km. a sud-ovest di Forlì e 3 km. ad occidente del fiume Montone.

Sul fianco sinistro dell'VIII Armata, truppe polacche hanno occupato Predappio, sul fiume Rabbi, a circa 12 km. a sud di Forlì. Altre forze dell'VIII Armata hanno conquistato Monte Verde, ad un chilometro a sud-est di Predappio, e pattuglie appartenenti a queste forze riferiscono di essere entrate in contatto con truppe nemiche a un chilometro e mezzo verso nord.

Truppe del Corpo di spedizione brasiliano hanno occupato ieri, senza opposizione da parte del nemico, Monte Faeto, ad occidente di Gallicano ed a 25 chilometri a nord di Lucca, nella Valle del Serchio.

FRONTE DELLA RESISTENZA

Audaci azioni di patrioti in Piemonte e in Liguria

L'odierno bollettino del Fronte della Resistenza reca:

«In Liguria i patrioti hanno attaccato la località di Caretta, costringendo la locale guarnigione, composta di 400 alpini fascisti, a ritirarsi verso il nord.

Nella zona del Lago Maggiore, un gruppo di patrioti ha tenuto per qualche tempo il controllo del Monte Mottarone e si è spinto fino alle vicinanze di Stresa. In un recente scontro con alcuni marinai fascisti, un capitano è stato ucciso. Un colonnello della guardia repubblicana fascista e tre sottufficiali, catturati in una imboscata, sono stati uccisi presso il Lago Maggiore.

In provincia di Torino, il 7 ottobre, è stata interrotta la strada tra Malaretto e Piano San Martino. Truppe tedesche e fasciste, provenienti da diversa direzione, non essendosi riconosciute, si sono scontrate sul luogo dell'interruzione. Il nemico ha perduto 8 uomini tra morti e feriti. Il 9 ottobre i patrioti piemontesi hanno ucciso 5 tedeschi su un treno presso Sant'Antonino. Il giorno dopo altri 8 tedeschi sono stati uccisi nella stessa zona. L'11 ottobre i patrioti hanno respinto un attacco tedesco a Monnialo. Sono rimasti uccisi 6 soldati nemici, compreso il loro comandante. Per rappresaglia i tedeschi hanno incendiato l'intero villaggio. Il 14 ottobre è stato fatto saltare un tratto della ferrovia tra Busca e Airignano, in provincia di Torino.

Il 21 ottobre una pattuglia da ricognizione tedesca è stata attaccata presso Giaveno: due tedeschi sono rimasti uccisi.

La Brigata Nera di Cremona, in una recente operazione contro i patrioti piemontesi, ha perduto un ufficiale e tre uomini.

900 tonnellate di vestiario inviate in Italia

Compiacimento negli S. U. per il riconoscimento del Governo italiano

NEW YORK, 30. — E' stato annunciato che fra due settimane saranno inviate in Italia 900 tonnellate di vestiario usato raccolte dal Comitato americano di assistenza all'Italia.

Questo è il secondo invio di generi destinati all'assistenza in Italia, poichè, nella prima settimana di ottobre, il Comitato ha già spedito in Italia tre milioni di paia di calze e calzini e circa 300 metri di stoffe varie per la popolazione civile.

Il Ministero della Guerra ha concesso lo spazio necessario a queste spedizioni sui piroscafi per l'Italia.

NEW YORK, 30. — Il radio-commentatore americano Frank Kingdon ha dichiarato che tutti coloro che amano la pace e la giustizia si rallegreranno per il fatto che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e i membri sud-americani delle Nazioni Unite si sono uniti all'Unione Sovietica nel riconoscimento del governo italiano.

ANCORA SULLE NUOVE MISURE FISCALI

A circa un mese di distanza un più attento esame delle disposizioni fiscali, approvate dal Consiglio dei Ministri, ci consente di penetrare in profondità e scoprire taluni aspetti meno appariscenti, ma non per questo meno importanti, della riforma.

Qualche rilievo sulla complementare. Com'è noto i nuovi provvedimenti dispongono una revisione straordinaria degli imponibili allo scopo di adeguare l'onere tributario alle variazioni che hanno subìto tutti i redditi in conseguenza della svalutazione monetaria. Tale revisione non potrà evidentemente che accertare, almeno nel nome, redditi maggiori presso ogni individuo. Ne sarebbe quindi conseguito, anche a parità di aliquote dell'imposta complementare, un inasprimento notevole di questa. Un reddito ad es. di 100 mila lire quattro anni fa, che oggi ha nome 400 mila lire, pagherebbe a parità di aliquote l'11 % in luogo del 6,02 %. Per questo motivo può trarre in inganno fermarsi alle variazioni nominali di aliquote per giudicare del peso effettivo che oggi viene a gravare sul reddito globale del contribuente; a tal fine bisogna tener conto anche di quel peso «automatico» che già preme sui redditi a causa del loro aumento inflazionistico. Evidentemente il Ministro delle Finanze non poteva trascurare questo aggravio «automatico» delle aliquote progressive. Taluno ha osservato che la progressività per i redditi tra le 100 e le 700 mila lire è aumentata di poco con la riforma: apparentemente, però, perchè se si cumula questo aumento con l'incremento «automatico» di cui si è detto dianzi è facile constatare come l'inasprimento sia molto considerevole. Così dicasi dei redditi superiori alle 700 mila lire. Si dirà, è vero, che i redditi intorno a 60 milioni di lire ed oltre, che il nuovo decreto colpisce con un'aliquota nominale del 75 %, sono più teorici che pratici, ma anche qui non si deve dimenticare che il processo di aumento nominale dei redditi è ancora in corso e nessuno può escludere che i redditi più elevati, oggi teorici, domani diventino concreti. Tutto considerato perciò l'imposta complementare esce dalla riforma notevolmente inasprita; solo per i redditi inferiori alle 100 mila lire l'inasprimento «automatico» dovuto all'inflazione viene attenuato dal ribasso delle aliquote nominali. Il Ministro delle Finanze è riuscito in tal modo a realizzare una equa redistribuzione dei carichi pur assicurando al fisco la possibilità di maggiori proventi. Da notare poi che un maggior rendimento ed una più completa organicità dell'imposta deriveranno dall'inclusione in essa dei redditi azionari finora avulsi e dei redditi di impieghi pubblici oggi tassati forfetariamente.

Da taluno si è anche detto che i nuovi provvedimenti non aumentano, come sarebbe stato necessario, la pressione tributaria sui redditi misti di capitale e lavoro e sui redditi di puro capitale. Anche qui, prima di parlare, sarebbe stato opportuno dare un'occhiata all'incidenza globale delle varie imposte (reali e personali) sui diversi tipi di reddito: da questo esame sarebbe derivato chiaramente che almeno per il momento, non è possibile fare di più. Il nostro sistema tributario infatti già colpisce fortemente i redditi misti e di capitale, mentre lieve è la pressione su quelli di puro lavoro. Alcuni esempi. Un salario operaio di 40.000 lire annue (di fatto esente dalla complementare) viene colpito oggi in sede di R.M. dall'aliquota del 2,82 % in confronto al 2,16 % con il vecchio sistema: si consideri però che il maggior aggravio del 0,66 % è praticamente compensato dal fatto che contemporaneamente alla nuova disciplina tributaria è prevista una maggiorazione di tutti i salari del 2 %. Uno stipendio pubblico, anche di 40.000 lire, che prima pagava il 3,84 % ora paga il 7,20 %, ivi compresa la complementare. Profondamente diversa è invece la situazione dei redditi misti e di puro capitale. Un reddito di impresa individuale ammontante a 100 mila lire viene ora colpito con aliquote — compresa la complementare — che sommano al 48,60 % dove prima si aveva il 43,24 %. La pressione tributaria su queste imprese, che solo di poco diminuisce per i redditi minori, tende all'86,19 % per i redditi che superano i 60 milioni di lire. Se il reddito di 100 mila lire spetta invece ad una società anonima, la pressione è di circa il 67 % (esclusa l'imposta di negoziazione che pure non è poca cosa) in confronto al 55,50 % nel vecchio sistema e tende al 83 % per i redditi di 60 milioni. Che dire poi dei redditi di puro capitale? Basti pensare che per un reddito di 100 mila lire da fabbricati la pressione tributaria globale viene portata con le nuove disposizioni dal 64,73 % al 77,96 % (compresa la complementare) e tende al 98,92 % per i redditi di 60 milioni.

Ci domandiamo ora: preludono i nuovi provvedimenti ad una più sostanziale riforma del nostro sistema tributario? E' da presumere di sì, almeno a giudicare da alcuni spunti colti nella Relazione del Ministro Siglienti. Naturalmente perchè si abbia una riforma vera e propria bisognerà attendere che l'intero territorio nazionale sia liberato dai tedeschi. Fin da ora è però opportuno proporsi i vari problemi che una riforma implica. Ed innanzi tutto quello di dare al nostro sistema, a base prevalentemente reale, un carattere più accentuato di personalità. Questa, infatti, è la nota caratteristica dei più moderni sistemi tributari, in quanto permette una migliore individuazione della complessiva capacità contributiva del cittadino. D'altro lato va però considerato che in un paese povero come il nostro un troppo esteso criterio di personalità potrebbe tornare a svantaggio del fisco che preleva specialmente tra i redditi piccoli e medi. Sono problemi, questi, che non è male porre subito allo studio. Ma fintantochè una decisione, sia pure parziale, in questo senso non sarà presa è bene non pretendere ritocchi di aliquote più radicali di quelli apportati in questi giorni. Dire che l'aumento dell'aliquota dell'imposta sul patrimonio dal 0,50 al 0,75 % è modesto, che la pressione tributaria di R.M. sui redditi misti di capitale e lavoro portata dal 18 al 20 % è assolutamente insignificante e sollecitare aliquote più gravose, significa, fintantochè permane la realtà e quindi la proporzionalità nel sistema, voler pregiudicare più la situazione delle imprese piccole e medie che quella delle grandi. E questo crediamo che nessuno abbia intenzione di veder realizzato.

VITTORIO MARRAMA

I Delegati sindacali sovietici a Palermo

PALERMO, 30. — La Delegazione sindacale sovietica è arrivata a Palermo, dove ha partecipato ad un convegno di lavoratori. Nella sede della Camera Confederale del Lavoro, i dirigenti dei sindacati locali, organizzati e rappresentanti di numerosi partiti politici hanno improvvisato una fervida manifestazione, allorchè i quattro delegati hanno fatto il loro ingresso nella sala. Ha preso per primo la parola il Vice Segretario della Camera del Lavoro Lipari, il quale ha rivolto un vibrato saluto ai rappresentanti sovietici.

Il Capo della Delegazione ha rivolto innanzi tutto il suo saluto ai lavoratori palermitani ed ha quindi invitato i presenti a formulare le loro domande in merito alle varie questioni organizzative, riguardanti la struttura sociale, economica e sindacale della Russia sovietica. I rappresentanti sovietici hanno illustrato le funzioni dei vari organismi sindacali e sociali del loro Paese, la vita politica e religiosa, l'organizzazione dei kolkos, i problemi della famiglia e quelli riguardanti le scuole, le cliniche, le Università.

I lavoratori palermitani, al termine del convegno, hanno rinnovato agli ospiti la loro manifestazione di simpatia.

La giornata "pro figli del popolo,, a Napoli

NAPOLI, 30. — Si è svolta la giornata «pro figli del popolo», iniziativa lanciata da un apposito comitato costituito da enti, associazioni ed istituti cittadini, per sottrarre dalla strada i fanciulli poveri napoletani.

Durante tutta la giornata, apposite squadre hanno percorso le vie della città per raccogliere le offerte dei cittadini.

In mattinata, al Teatro S. Carlo, ha avuto luogo uno spettacolo di beneficenza, con il concorso dei più noti artisti italiani, che hanno prestato gratuitamente la loro opera.

Onoranze per i Caduti alleati ed italiani

NAPOLI, 30. — In conformità all'invito rivolto dal Delegato dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, nella ricorrenza del 2 novembre rappresentanze di famiglie di Caduti recheranno fiori sulle tombe dei soldati americani ed inglesi dei cimiteri alleati. I tumuli saranno benedetti secondo il rito cattolico e protestante. La stessa cerimonia si svolgerà al cimitero francese.

Altre corone saranno deposte sulle tombe dei napoletani caduti nelle quattro giornate e al «Mausoleo di Posillipo» in memoria degli italiani morti per la Patria. Alle cerimonie parteciperanno autorità civili e militari, italiane ed alleate e rappresentanze dell'esercito.

Venezia allagata

Secondo notizie di provenienza tedesca, dopo settimane di pioggia dirotta, Venezia è allagata. L'acqua ha raggiunto un livello di un metro superiore al normale e piazza San Marco è sommersa.

FRONTE ORIENTALE

Mezzo milione di sovietici lanciati nella battaglia in Lettonia

Duri combattimenti in Prussia Orientale - Intensificata pressione russa nella zona artica - Csap in Cecoslovacchia occupata

MOSCA, 30. — Forze russe hanno conquistato Csap, importante nodo ferroviario ai confini della Rutenia. Csap è stata occupata dalle unità del generale Petrov, che proseguono nella loro rapida avanzata verso sud, attraverso i Carpazi, dopo la liberazione di Uzhorod.

L'Armata del generale Petrov è ora a meno di 65 km. dall'Armata del Maresciallo Malinovsky che opera nell'Ungheria nord-orientale, nella zona di Nyiregyhaza. Le forze sovietiche minacciano così l'Ungheria dal nord, oltre che da sud e da est.

Ad occidente di Satu-Mare truppe russe hanno oggi occupato combattendo parecchie località in territorio ungherese.

Il comunicato sovietico di questa notte reca:

«In territorio cecoslovacco, a sud di Uzhorod, le nostre truppe hanno occupato dopo accaniti combattimenti la città e grande nodo ferroviario di Csap.

«In territorio ungherese, ad ovest di Satu-Mare, le nostre truppe hanno compiuto operazioni offensive, nel corso delle quali hanno occupato varie località, compresa una stazione ferroviaria.

«Negli altri settori del fronte hanno avuto luogo attività di pattuglie e, in varie località, combattimenti di importanza locale.

«Durante la giornata del 28 ottobre le nostre truppe hanno distrutto o danneggiato su tutti i fronti 36 carri armati nemici. 18 apparecchi nemici sono stati abbattuti in combattimenti aerei o dal fuoco contraereo».

In tutti i settori del fronte della Prussia Orientale, avanguardie dell'esercito russo lottano contro le truppe tedesche che contrattaccano in numero crescente dalle loro difese scaglionate in profondità. I russi vengono sottoposti ad un sempre più intenso fuoco d'artiglieria, dato che i tedeschi fanno grande uso delle riserve di artiglieria e di grandi quantitativi di munizioni.

Installazioni lungo la ferrovia Vilna-Koenigsberg sono state tutte trasformate in fortezze permanenti. La regione stessa si presta alla difesa: laghi, paludi, e boschi si alternano a vaste zone coltivate e prati, con piccole città, villaggi e fattorie fortificate con apprestamenti in cemento armato.

In Lettonia, a nord della linea di battaglia della Prussia Orientale, dicono informazioni tedesche, i russi hanno lanciato nella battaglia oltre mezzo milione di uomini. Circa 112 km. ad est del porto di Libau, una grande battaglia di carri armati si è scatenata a Auts, che un commentatore militare tedesco dice essere stata evacuata dopo violenti combattimenti casa per casa.

Nel porto di Libau, aviatori sovietici hanno colato a picco una petroliera nemica danneggiandone gravemente un'altra, mentre nei fiordi della Norvegia settentrionale hanno colato a picco un trasporto di 5.000 tonnellate, una unità da pattuglia e 2 motosiluranti, ed hanno danneggiato 3 cacciatorpediniere tedeschi.

Il Generale Meretskov intensifica la pressione su tutti i settori del fronte artico per ampliare la via di accesso al retroterra nella Norvegia settentrionale. Nella regione di Petsamo le sue truppe hanno liberato per tutta la sua lunghezza la principale linea di traffico di circa 880 km., che unisce Kirkenes a Rovaniemi.

Un comunicato finlandese ha annunziato che forze finniche avanzanti lungo la strada artica in direzione di Petsamo, hanno liberato Vuotso, 200 km. ad est di Muonio.

Ad est e a sud di Muonio, sulla frontiera svedese, continuano aspri combattimenti.

Dichiarazioni del Maresciallo Tito

LONDRA, 30. — Secondo la radio «Libera Jugoslavia», il Maresciallo Tito, parlando ad una sfilata di partigiani, alla quale hanno assistito i membri delle missioni militari britannica, americana e sovietica, nonchè i rappresentanti dell'Esercito russo, ha dichiarato:

«La nostra missione non è soltanto di liberare il nostro paese, ma di ricacciare il nemico nella sua tana e di annientare il mostro che voleva conquistare tutto il genere umano. I nostri alleati ci sono venuti in aiuto. La Gran Bretagna e l'America in particolare hanno iniziato l'invio di armi, di munizioni e di altro materiale necessario, per mezzo dei loro gloriosi aviatori.

«Il nostro duplice compito è quello di cacciare l'invasore e di salvaguardare ciò che è stato ottenuto, e per cui 300.000 dei nostri hanno dato la vita, in modo che mai più simile inferno possa travolgerci. Nel nostro paese ed all'estero vi sono ancora persone che sperano in una guerra civile, ma le loro speranze non si realizzeranno mai.

Le S.S. tentano di rapire De Kallay

Il giornale «Stockholms Tidningen» riferisce che membri delle S.S. tedesche hanno tentato di rapire Nicholas De Kallay, ex Primo Ministro di Ungheria, dalla sede della Legazione di Turchia a Budapest, ma che il tentativo è fallito.

Secondo il giornale i tedeschi avrebbero lanciato bombe incendiarie nella Legazione turca, tentando poscia di penetrare nell'edificio travestiti da pompieri. Il personale di servizio vi si sarebbe opposto dichiarando di aver già spento l'incendio.

De Kallay si era attirato l'inimicizia tedesca nel mese di maggio 1942 quando ebbe a qualificare come non necessarie le perdite ungheresi al fronte. Durante il periodo in cui egli fu Primo Ministro, cioè dal marzo 1942 fino al luglio 1943, si ritenne che due terzi dei 300.000 combattenti ungheresi fossero stati annientati dai russi.

Una smentita del Governo spagnolo

La stampa internazionale si è fatta eco di una informazione del «News Chronicle» in cui si afferma che 13.000 ufficiali e soldati tedeschi appartenenti alla Gestapo sarebbero passati in Spagna e sarebbero stati ricevuti da rappresentanti del Ministero dell'esercito spagnolo, dopo di che si sarebbero introdotti nella polizia spagnola per dirigerla e controllarla, procedendo ad esecuzioni tiranniche contro elementi liberali, conservatori e cattolici del Paese. E a questo riguardo si fanno ogni genere d'insinuazioni ostili al Governo.

Tutto ciò è assolutamente falso e inventato ed infatti nella polizia spagnola non vi è nessun tedesco e così pure non risponde a verità il supposto sconfinamento attraverso i Pirenei di quei 13.000 uomini che si dice appartenenti alla Gestapo. Il vero è invece che al momento della ritirata tedesca dalla frontiera spagnola circa 1200 rifugiati riuscirono a traversarla per rimanere in suolo spagnolo e nel totale sono inclusi dei civili e grande numero di doganieri ed impiegati appartenenti al Ministero delle Finanze, i quali nessuna partecipazione avevano nella guerra. Tutti quanti sono stati internati e sono trattati in stretta conformità con le norme internazionali, senza che nessuno di essi abbia alcuna attività nella vita pubblica spagnola.

Un discorso elettorale del Presidente Roosevelt

CHICAGO 30. — A Chicago, parlando davanti a migliaia di persone, il Presidente Roosevelt ha tenuto ieri sera un discorso elettorale, parlando dell'avvenire dell'America. Egli ha detto:

«Gli Stati Uniti non dovranno più tentare di isolarsi dal resto dell'umanità... combattiamo questa guerra e facciamo queste elezioni per la medesima essenziale ragione: perchè crediamo nella democrazia. Non vi è forza nè coalizione di forze così potenti da riuscire a scuotere questa fede. Dopo questa guerra non abbiamo intenzione di [illegible] altra situazione che non quella della pace durevole. Non vogliamo retrocedere, vogliamo andare avanti con i nostri [illegible] combattenti. Il popolo americano è deciso a [illegible] che gli uomini e le donne [illegible] ritorneranno dalla guerra trovino una nazione dove tutti gli individui, indipendentemente dalla loro razza, credo, o luogo di nascita, possano vivere in pace, con onore e dignità, liberi di parlare e di pensare come desiderano, liberi dal bisogno e dalla paura».

Il Presidente ha così concluso: «Credo nell'iniziativa privata [illegible] nel principio economico [illegible] e vi ho sempre creduto. Credo che l'iniziativa privata possa dare lavoro per tutti. Credo negli eccezionali risultati che l'impresa può ottenere con le sue invenzioni, l'abilità ed il rischio che si assume».

Il riformismo sociale nell'ultimo libro di Ivanoe Bonomi

Ivanoe Bonomi, nel XX volume della biblioteca di cultura storica dell'Einaudi, si occupa con mano maestra e con tocco incisivo, della politica italiana da Porta Pia a Vittorio Veneto.

Ci auguriamo che il libro abbia larga diffusione e sia letto con l'onestà d'intenti con cui visibilmente è stato scritto.

Esso riguarda il cinquantennio più importante della vita politica italiana, perchè quell'Italia che nel 1870 era entrata dimessa e trepidante in Roma, che, attraverso successi e rovesci, aveva costruito il suo stato unitario e che procedendo poveramente per le vie faticose della sua ascensione, aveva raggiunto le mete di altri popoli più maturi e più ricchi, si trovava poi nel 1915 alleata con le grandi democrazie dell'Inghilterra, dell'America e della Francia, e nel 1918 era protagonista vittoriosa di una delle più grandi conflagrazioni di popoli che la storia abbia viste. I ricordi dolorosi di Custoza, di Lissa, di Adua, erano cancellati dalla gloria del Piave e di Vittorio Veneto. Bonomi riesce a toccare il centro vivo dei problemi politici e sociali del periodo che indaga e si rivela abilissimo nell'esaminare e ricostruire i movimenti dell'Italia politica in cammino come aveva fatto Giorgio Weill per la Francia moderna nell'*Histoire de l'idée laïque en France au XIX siècle*.

Egli dice che una storia della classe politica deve necessariamente essere la storia dei governi e degli uomini che li hanno capeggiati: questi uomini sono i personaggi del dramma e le loro azioni formano il tessuto del dramma stesso. E così passa in rassegna i diciannove capi di governo che si avvicendarono in Italia nel periodo suddetto e tutti i parlamentari più eminenti dei vari partiti. Così ricorda Giovanni Bovio, tanto caro a Napoli, il quale, egli dice, aveva recato all'Estrema il sussidio della sua eloquenza lapidaria fatta di grandi nomi e di grandi ricordi. E parlando poi di Francesco Crispi, osserva che l'ironia della storia aveva voluto che la funzione di reprimere e di perseguitare fosse assunta da un uomo che nel nostro Risorgimento aveva scritto pagine nobilissime e che aveva sperimentata l'inanità del reprimere e del perseguitare. E questa ironia della storia si è ripetuta in Italia ben altre volte!

E' impossibile riprodurre quanto dice Bonomi di tutti gli uomini più rappresentativi della politica italiana, ma ricorderò soltanto ciò che scrive di Bissolati, a proposito del dissidio cauto e amichevole con Sonnino. Bissolati aveva ereditato dallo spirito mazziniano quel fervore quasi ascetico per cui un'idea non deve essere contaminata da concessioni e da transazioni; fisso alla contemplazione di una nuova Europa in cui ciascun popolo potesse liberamente costituire il suo stato nazionale o aggregarsi a quello da cui era stato avulso (il principio si chiamò poi autodecisione dei popoli); era fermissimo nel proposito di rispettare le volontà attuali dei popoli all'infuori di ogni cosiddetto diritto storico su altri stati e di altre razze ed era avverso per logica conseguenza di questo suo pensiero a riconoscere le esigenze militari di questo o di quello stato, quando queste esigenze imponessero la separazione di pochi o di molti uomini dal loro complesso nazionale.

Se fossero stati seguiti questi giusti dettami di Leonida Bissolati, oggi l'Italia non sarebbe colpita da tanta rovina! Evidentemente i nostri uomini politici non avevano la conoscenza storica necessaria per affrontare i più gravi problemi; e sembrami perciò più che opportuno il richiamo dell'insigne Maestro Benedetto Croce all'osservanza del buon metodo della storia, perchè la conoscenza storica — egli giustamente rileva — è il fondamento di verità che noi di continuo possiamo e rassodiamo per il nostro fare politico. E come Benedetto Croce ha provato, specialmente con le sue più recenti e magnifiche pubblicazioni, che la storia mostra il contributo che al progresso civile e umano hanno apportato uomini di partiti diversi e opposti, i quali anche senza averne chiarezza o contro i loro propositi hanno lavorato per la libertà, così Ivanoe Bonomi mette in evidenza in questo pregevole lavoro la bontà del «riformismo» contro il «rivoluzionarismo».

Di contro a questa concezione, il riformismo ne proclama un'altra. Esso non concepisce — dice Bonomi nell'altro suo lavoro «Le vie nuove del socialismo» di cui ci occuperemo prossimamente — il divenir sociale come il risultato di due tempi, il primo pieno di attesa incerta e il secondo ricco di tutte le realizzazioni più integrali. Questo divenire è invece una rivoluzione in atto, che non è avvertita perchè non ha aspetti violenti, ma che però è efficace ai fini della più completa rinnovazione sociale. Questa rivoluzione è fatta da una serie di atti successivi, da riforme che si susseguono, da trasformazioni che maturano altre trasformazioni. Infine, nel campo sindacale le due concezioni, la riformistica e quella rivoluzionaria, divergono profondamente. I riformisti non solo escludono dalla lotta sindacale tutto ciò che può, turbando profondamente l'ordine pubblico, arrestare la marcia dei partiti politici verso un'ordinata ascesa delle masse popolari, ma intendono altresì di stabilire fra capitale e lavoro equilibri successivi che non inaridiscano le fonti della ricchezza e non deprimano lo sforzo della produzione. Per tal modo tutto quel movimento fatto di pensiero e di azione, che per oltre un quarto di secolo agitò le masse italiane e che si intitolò riformismo, è inteso a dar vita ad una nuova formazione assai simile al laburismo inglese e che oggi s'intitola «Democrazia del lavoro».

Dall'indagine accurata fatta con assoluta obiettività, Ivanoe Bonomi è convinto che ormai il mondo va verso un *riformismo sociale* che nella gradualità, nell'ordine e nella libertà, ascende verso forme nuove di convivenza umana, in cui i bisogni e gli interessi individuali cedono il campo ai bisogni e agli interessi collettivi, e il benessere delle masse diventa il fine più alto dell'economia e della politica. Questa profonda convinzione da Bonomi espressa ancora una volta nel giugno di quest'anno, giustifica il nostro profondo attaccamento a Lui, che indica chiaramente la via maestra del nostro partito.

E l'ottimo amico Ruini, nel suo discorso meraviglioso e possente al «Quirino» di Roma, ricordò fra gli applausi della folla, che, poco prima di morire, Bissolati cercò di raccogliere insieme in una sola composizione, come ora è avvenuto, i riformisti, i radicali e i democratici-sociali; e il programma fu steso da Ivanoe Bonomi: uomo di grande valore, di alta e serena coscienza, di preparazione ed esperienza sicura, che giustamente non fu più a capo soltanto di noi, ma di tutti. E però non deve esserci rimproverato, se ci sentiamo sempre più legati a Lui da un comune [illegible] e da una solidarietà devota.

E' da augurarsi che egli non si lasci scoraggiare dalle difficoltà dell'impresa e proseguendo per la faticosa via prescelta vorrà narrarci anche la storia della politica italiana dal 1918 ai giorni nostri.

MANLIO D'AMBROSIO

DI GIORNO IN GIORNO

I nazionalisti

Nel rileggere in questi giorni di anniversari le cronache del 1922, scritte a glorificazione degli eventi di allora, ricompaiono i documenti della parte avuta dai nazionalisti nell'aiutare l'avvento del fascismo. Vi è tutta una biblioteca di opere destinate a glorificare le squadre delle camicie azzurre dei «Sempre pronti» e a magnificare le loro gesta. Ora tutto ciò sembra dimenticato e molti nazionalisti, perchè poi trascurati e maltrattati dal fascismo, credono di poter far dimenticare le loro «gloriose» squadristiche imprese sulle piazze d'Italia, e di presentarsi, con una verginità rifatta, al popolo che a suo tempo hanno bastonato ed ingiuriato.

E' opportuno ricordare che se il fascismo spelacchiato ed irrito nel 1919 e 1920 ebbe credito nel 1921 e 1922, ciò è dovuto anche per l'appoggio dell'intellettualità nazionalista che vide in Mussolini l'uomo di punta per imporre con la forza il governo reazionario e d'avventura che essi auspicavano in perfetto accordo coi fabbricanti di cannoni d'Italia e fuori.

Se gli squadristi arruolati fra i rifiuti e gli avventurieri furono visti con compiacenza in molti ceti aristocratici, è dovuto anche all'appoggio dei «gagà» in camicia azzurra delle formazioni nazionalistiche che erano al loro fianco in «fraternità d'armi, di sacrificio, di eroismo».

La frase impegnativa fu pronunziata il 29 ottobre 1922 in piazza del Quirinale da un deputato nazionalista, che oggi vorrebbe certamente fosse dimenticata.

Invece, lo ripetiamo, è bene ricordare. I nazionalisti sono stati il veleno della politica italiana e molti segni inducono a credere che essi si agitino e la [illegible] ancora.

Conferenza del Partito a Rieti

RIETI, 30. — Era stata annunciata da alcuni giorni una conferenza, promossa dal Partito democratico del lavoro, che S. E. Meuccio Ruini doveva tenere stamani al nostro teatro.

A causa di una lieve indisposizione, che, anche per il maltempo, lo ha costretto a riguardarsi, S. E. Ruini non ha potuto venire a Rieti. Non piccolo è stato il disappunto e il dispiacere della cittadinanza per non aver potuto ascoltare la parola dell'autorevolissimo ministro del Governo nazionale; ma Rieti spera che, secondo la promessa, l'occasione perduta si ripresenterà tra non molto.

Al teatro Flavio Vespasiano, letteralmente gremito di pubblico, nel quale si notavano le autorità cittadine, il Prefetto comm. Galatà, l'avv. Carati, il dott. Casali, direttore della Cassa di Risparmio, l'avvocato Pennesi, l'ing. Ruggeri, il dott. Martini e per il Nucleo Giovanile gli universitari Ciresse e Anzellotti, e tanti altri, convennero S. E. Antonio Manes, Sottosegretario al Tesoro, l'avv. Mario Cevolotto segretario generale del partito, l'on. Dante Veroni, presidente della Federazione laziale-sabina, il consigliere di Stato Aldo Bozzi, presidente del Comitato romano, l'on. Vincenzo Ludovici della Giunta esecutiva, l'avv. Lionello Manfredonia della Direzione del partito, l'avv. Costantino Preziosi, segretario della Sezione romana.

L'avv. Colarieti

Prese la parola per primo l'avvocato Colarieti, preside della Provincia di Rieti e Presidente della Sezione provinciale del Partito democratico del lavoro. Egli, dopo aver presentato gli ospiti graditissimi, richiamò con vibrata parola, fra gli applausi calorosi dell'uditorio, le idealità della democrazia, invocando l'azione concorde di tutti per sollevare il Paese dal baratro in cui è caduto. Riassunse poi sinteticamente gli indirizzi e i propositi della fiorente sezione reatina del partito, che, come ha operato nel periodo clandestino, così vuole ora essere in prima linea nel compito della ricostruzione.

L'on. Veroni

Si alzò poi l'on. Veroni, che porse alla città il saluto della Federazione laziale sabina, e, ricordando le battaglie per la democrazia combattute nei liberi tempi, con felice movimento oratorio rievocò la figura dell'on. Domenico Raccuini, amico intimo di Felice Cavallotti e di Ettore Sacchi, che appartenne al gruppo rionale, e lasciò a Rieti e in parlamento tracce luminose di una attività politica tutta intesa al bene della città e della Patria. In nome dell'antica tradizione democratica della Sabina espresse il convincimento che anche a Rieti si affermeranno largamente le forze della democrazia del lavoro.

Il discorso dell'on. Veroni venne coronato da lunghi applausi.

S. E. Manes

Il Sottosegretario al Tesoro volle illustrare all'attento uditorio i propositi e gli atti del Governo Nazionale, che conosce e segue con attentissima vigilanza le necessità e i bisogni delle popolazioni colpite dagli errori della guerra; e, pure nella penuria dei mezzi, predispone quanto è possibile per attuare un piano concreto di lavoro, onde venire incontro alle legittime aspettazioni dei sinistrati. S. E. Manes ha ricordato il recente stanziamento di due miliardi per la ricostituzione delle aziende industriali, e ha promesso che le industrie della provincia di Rieti, che già si avviano a un promettentissimo sviluppo, non saranno certo dimenticate. Con parola vibrata egli ha invocato la unione dei partiti per potenziare l'opera del governo e per gettare le basi della nuova democrazia, superando le difficoltà e i pericoli che incombono.

S. E. Manes fu ripetutamente applaudito.

L'avv. Cevolotto

Salutato da applausi, l'avv. Cevolotto pronunciò poi un discorso programmatico, esponendo in forma elevata ma chiara, i propositi, le finalità e i metodi del partito democratico del lavoro.

Egli si richiamò alla storia del movimento democratico in Italia, e in specie dell'Estrema Sinistra, prima dell'avvento del fascismo. Ma questa storia — pur gloriosa — egli disse che non va ricordata perchè si possa immaginare che il partito si fermi o ritorni a posizioni superate, mentre il partito nuovo vuol procedere arditamente verso altre mete più ardite che ormai sono vicine.

L'opera di avvicinamento delle classi sociali, di sostituzione e di rinnovamento delle classi politiche, che la democrazia perseguiva, fu bruscamente interrotta dalla tragica avventura fascista. Deve oggi dalla democrazia essere prontamente ripresa, per affrettare i tempi, arginandola nel riformismo, che risponde al metodo democratico, accettato e voluto da tutti i partiti che sono al governo, come quello che più è inerente alle possibilità del rinnovamento sociale e alle necessità del momento.

L'avv. Cevolotto ha parlato del fenomeno fascista, con acuta e spietata indagine, per lumeggiare gli aspetti delle riconquistata libertà.

Ha trattato del problema istituzionale, ricordando la posizione assunta dal partito fin dal periodo clandestino, e dimostrando perchè si deve tornare all'assioma di Mazzini, che la forma naturale della democrazia è la repubblica.

Il partito democratico del lavoro dichiara che soltanto il lavoro umano, in ogni sua forma manuale e intellettuale, è la fonte di tutti i diritti e di tutti i doveri.

Ma perchè si ottenga la vera uguaglianza politica tra i cittadini — verso la quale il suffragio universale ha rappresentato un passo decisivo, ma non l'ultimo passo — occorre che ogni cittadino raggiunga, se non il mito della assoluta uguaglianza economica, almeno una sufficiente indipendenza economica in mancanza della quale l'eguaglianza politica non esiste, anzi è un non senso.

Soltanto così si potrà attuare quel vero governo di popolo che è l'essenza del regime democratico.

E' indispensabile che ogni cittadino, anche il meno abbiente, sia messo in condizione di far valere le proprie qualità, di esplicare le proprie possibilità di studio e di lavoro, di salire anche ai più alti gradi di governo della cosa pubblica, ove sappia esserne degno.

L'avv. Cevolotto ha poi esposto il pensiero del partito sui più gravi problemi dell'ora. Sulla statizzazione delle industrie chiave, contro i monopoli e i cartelli di alcune grandi industrie che finiscono per [illegible] ... e per dominarlo, contro le [illegible] contro la proprietà quando è [illegible] differente.

I problemi più urgenti della ricostruzione sono stati presi in esame dall'oratore. Pur non nascondendosi l'enorme gravità del disastro che ci ha colpito, l'avv. Cevolotto ha espresso il suo convincimento che la forza di lavoro del popolo italiano — nostra grande e sola ricchezza — è tale che, se ci si lascerà fare, sapremo superare anche le presenti immense difficoltà, con la tenacia e la pazienza che ci hanno consentito di risorgere altre volte.

Ma un problema altrettanto grave è quello del risanamento morale, della restaurazione dei valori etici, aboliti da venti anni di malcostume fascista. Molte mentalità sono — magari a loro insaputa — inquinate dal morbo fascista. L'abito mentale, specie di alcuni giovani, è ancora la violenza e l'intolleranza, con la falsa persuasione che la vita sia cosa facile, e che il guadagno non faticato sia raggiunto con ogni mezzo senza scrupoli, e il posto ottenuto per furberia e non per meriti, rappresentino il segno più evidente dell'abilità nel farsi strada. Quando addirittura non si pensa ancora che nella forza bruta, e non nell'intelletto e nella coscienza, sia la base del diritto.

Questa mentalità deve essere prontamente distrutta, tornando ai grandi principii della morale sociale, per cui nella vera libertà i doveri vengono prima dei diritti.

Con una fervida invocazione alla Patria, l'avv. Cevolotto ha chiuso la sua eloquente, appassionata e vibrante orazione, che è stata interrotta spesso da unanimi applausi, e coronata alla fine da una lunga acclamazione.

Il convegno si sciolse al suono degli inni della libertà.

Più tardi, al Circolo Comunale, il Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale provinciale, con indomita parola inneggiò all'accordo dei partiti per il comune vantaggio. Gli rispose, a nome del partito dell'economia del lavoro, il consigliere Aldo Bozzi.

LA DOMENICA POLITICA

Giovanni Conti al "Brancaccio,,

Manifestazione del Partito Repubblicano al «Brancaccio», ieri mattina. Seconda manifestazione anzi, dacchè la domenica politica si è iniziata. L'on. Giovanni Conti ha parlato, dinanzi ad una folla composta di ogni categoria, del programma del Partito in relazione al problema italiano. Erano presenti il ministro Siglienti, per il Governo e rappresentanti dei vari partiti. Per la D.d.L., erano presenti i professori Donati e Palumbo.

Salutato da vivissimi applausi, l'on. Conti ha esordito affermando che in quest'ora occorre essere sereni e rifuggire dalla retorica. Ritiene superfluo parlare degli Alleati perchè se ne è discusso già troppo; tuttavia, ricordato che l'Italia è stata sempre amica dell'Inghilterra che ha accolto i nostri esuli da Foscolo a Mazzini e che ha avuto per Garibaldi grandissimo entusiasmo; che gli italiani hanno sempre guardato agli Stati Uniti d'America come ad un faro di libertà nel mondo, e che la Russia, la quale seppe trarsi fuori dal dispotismo zarista, rappresenta una forza viva per l'avvenire del proletariato, l'oratore dice che un giorno gli Alleati comprenderanno le parole degli italiani sinceri i quali invocano un trattamento sincero.

Quindi, dopo aver espresso il dissenso del Partito Repubblicano dal metodo politico dell'attuale Governo e dopo aver detto che la vera democrazia si ha allorchè il popolo esercita in pieno la sua sovranità, Conti si addentra nell'esame del problema italiano che è di facile soluzione se si vuole veramente risolverlo. Il mondo attraversa una fase rivoluzionaria e non è concepibile che il soffio della trasformazione passi sul nostro Paese senza sfiorarlo. Ciò che non fu possibile realizzare nel 1918, quando l'Italia fu condannata per il cieco conservatorismo dei liberali e per la innocua vivacità delle nostre masse, deve essere realizzato oggi. Al Parlamento nazionale dovrebbero essere riservati soltanto i grandi problemi di politica estera, di finanza, di difesa nazionale.

Accennato al problema istituzionale, la cui soluzione si impone, Conti passa a parlare brevemente della questione sociale ed auspica una riorganizzazione della società. Siano garantite ai cittadini tutte le libertà ed assicurata la possibilità della vita al popolo.

La riattivazione delle cartiere della Valle del Liri

W. S. Vaugan, direttore della sotto-Commissione Alleata per l'industria, ha dichiarato che stanno proseguendo i lavori sotto la direzione della Commissione Alleata, per la riattivazione di quattro grandi cartiere nella Valle del Liri.

Vaugan, ha detto che nella provincia di Foggia un'altra grande cartiera ha ripreso la lavorazione, utilizzando l'eccedenza della paglia per produrre cellulosa che, a sua volta, è trasformata in carta.

Già sono state riattivate due cartiere, una a Roma ed una a Tivoli, le quali stanno producendo esse [illegible] tonnellate di carta da giornale al mese. Appena si potrà disporre dell'energia elettrica necessaria, esse potranno portare la loro produzione di carta da giornale a 600 tonnellate al mese.

Vaugan ha detto: «Questo programma fa parte dello sforzo alleato per ristabilire la libertà di espressione a mezzo della stampa.

Oltre alla carta, le fabbriche dell'Italia liberata hanno ricominciato a produrre: sapone, acciaio, seta, cemento, mattoni, prodotti chimici, materiale per cinghie, fiammiferi, concimi chimici, prodotti tessili, pellame, sigarette e canapa.

Questa produzione si sta svolgendo nonostante l'estrema scarsità di materie prime, macchinario, energia elettrica e carbone, e serve al doppio scopo di far rivivere l'industria italiana e risparmiare spazio sulle navi per i rifornimenti militari.

I proprietari dirigono le proprie fabbriche, ad eccezione di parecchie che vengono fatte funzionare dalle Armate alleate per speciali prodotti e di altre in cui i proprietari sono stati rimossi perchè accusati di essere attivi fascisti.

La sorveglianza della Commissione Alleata ha compreso l'aiuto ai proprietari per ottenere i materiali. La Commissione Alleata, quando si è presentata la necessità, ha fissato controlli sui prezzi, per evitare il mercato nero. La Commissione sta per trasferire al più presto possibile, la sorveglianza delle industrie italiane al Governo italiano».

CRONACA DI ROMA

La conclusione della settimana della Croce Rossa

La rappresentazione dell'Otello al Teatro Reale dell'Opera, a chiusura della Settimana indetta dalla Croce Rossa per i sinistrati della guerra, ha riscosso ieri un grande successo.

Il personaggio di «Otello» ha avuto un interprete intelligente in Renato Gigli, il quale ha creato un protagonista degno del maggiore rilievo. Ottimo «Jago» è risultato anche il baritono Raffaele De Falchi dai mezzi vocali potentissimi. A posto Gabriella Gatti che ha raggiunto aspetti di straordinaria efficacia. Bravissimo il Colella. Uguale successo hanno ottenuto la Landi, l'Mazziotti, il Biondi, il Raccochi e il Ficozzi.

Si è distinto nella direzione dello spettacolo il maestro De Fabritiis. Le chiamate al maestro ed a tutti gli artisti sono state innumerevoli.

In uno degli intervalli il Presidente della Croce Rossa Italiana, Umberto Zanotti Bianco, ha espresso la gratitudine della istituzione da lui presieduta per lo slancio di solidarietà dimostrato dalla popolazione romana nelle generose offerte a favore dei sinistrati della guerra.

Egli ha poi letto un messaggio di Ivanoe Bonomi il quale ricorda che i meno colpiti debbono dare ai sinistrati; sarà questa una prova di affetto di particolare significato.

Il secondo messaggio era dall'Ambasciatore di Inghilterra sir Noel Charles e il terzo del signor Myron Taylor, rappresentante personale del Presidente Roosevelt presso il Pontefice: nell'uno e nell'altro gli insigni personaggi hanno espresso il loro fervido consenso per l'opera umanitaria della Croce Rossa Italiana a favore dei colpiti della guerra.

Il teatro era parato con manifestazioni di simpatia [illegible]

[illegible] commissione la compilazione del nuovo statuto della Società.

* * *

Si è riunito il Comitato esecutivo della ricostituita Università Popolare Romana. Il Presidente del Consiglio direttivo, prof. V. Giuliccondrea, ha accennato alle direttive per la nuova attività del medesimo.

* * *

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Martiri trucidati dai nazi-fascisti, nella seduta tenutasi nella sede sociale in Roma, Campidoglio (Portico dei Vignola) il 8 di ottobre del 1944, ha votato ad unanimità la seguente mozione:

«Il Consiglio Direttivo dell'Associazione nazionale fra le famiglie dei Martiri trucidati dai nazi-fascisti, considerando lo svolgimento della vita associativa ostacolato da molte difficoltà di ordine finanziario, amministrativo e di convivenza con altre organizzazioni aventi analoghi scopi ed affini, ritiene auspicabile una riunione di tutte queste iniziative da concentrarsi nell'Associazione stessa».

I capolavori della pittura europea a Palazzo Venezia

E' stato deciso di prorogare la chiusura dell'Esposizione per tutto il mese di novembre. L'orario è dalle 9 alle 16.30, tutti i giorni compresa le domeniche. Data di chiusura 30 novembre 1944.

Dall'apertura fino ad oggi l'Esposizione è stata visitata da circa 10.000 visitatori.

I funerali di Antonino Campanozzi

Ieri si sono svolti i funerali di Antonino Campanozzi, ex deputato socialista.

Una imponente folla, composta di appartenenti a tutte le sezioni e circoli romani del partito socialista, ha seguito la salma. Erano presenti i familiari del defunto, il Segretario della Confederazione Generale del Lavoro, Lizzadri, il pro-sindaco Lai e rappresentanti del Partito Comunista. Numerose le corone, tra le quali quelle del Partito Socialista e del Comune di Roma. Il corteo, giunto al piazzale Verano, ha sostato e l'on. Ing. Romita ha pronunciato una breve commemorazione, ricordando l'opera e le iniziative concretate da Antonino Campanozzi a favore dei lavoratori. Quindi il corteo funebre si è diretto al cimitero, dove è avvenuta la tumulazione della salma.

La tumulazione della salma di Leone Ginzburg

Ieri hanno avuto luogo i funerali di Leone Ginzburg [illegible]

La sicurezza notturna dei tipografi

L'assillante problema della sicurezza per i giornalisti e i tipografi che sono costretti a prestare il loro servizio durante la notte è in via di risoluzione. Siamo stati informati che tra pochissimi giorni avrà inizio un regolare servizio di camions per il trasporto durante la notte dalla città per 200 operai per tre volte durante la notte. [illegible]

Assemblee sindacali

Al cinema Volturno, avrà luogo mercoledì 1 novembre alle 15,30 l'assemblea generale dei lavoratori del cinema per la costituzione del sindacato lavoratori del cinema in seno all'Unione Lavoratori dello Spettacolo e per l'approvazione del relativo statuto provvisorio.

VATICANO

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza [illegible]

Rubano un'automobile dei pompieri

Ieri sera, verso le ore 22, sotto gli archi di Porta Maggiore [illegible]

L'ELETTRICITA

La centrale di Ceprano funziona

Razione viveri agli agenti di Polizia

Olio

Per i prigionieri di guerra

L'orario tramviario

VITA DELLE ASSOCIAZIONI

Notizie varie

Borsa di Roma

Lutto

Nel sindacato insegnanti

Una protesta dei giornalai

Razionamento in ritardo

Una culla

Un atto di onestà

Risultati sportivi

Libri ricevuti

GLI SPETTACOLI

Musiche francesi al Teatro Argentina

"Imputati... alziamoci,, al 4 Fontane

Concerto del Circolo Marchigiano

All'Accademia di Santa Cecilia

RADIO

PICCOLA PUBBLICITA'

ISTITUTO FERRARIS
Apertura dell'Anno Scolastico al 23 OTTOBRE

AVVISI SANITARI

Comm. Dott. L. PETRAROLI

Dott. V. COTRONE

Dr. Grand' Uff. David STROM

Dott. G. DELLA SETA

Dott. GIUSEPPE BARONE

Dott. PENIFF YANKO

Dott. THEODOR LANZ

Dott. A. CIMINO

Cav. Dott. ELIO DEL GIUDICE

Dr. Cav. U. SPERAPANI

Dott. ALFREDO STROM

STUDIO MEDICO PER BAMBINI

Dott. F. COZZA

ASMA BRONCHIALE

Dott. L. COLAVOLPE

Prof. Dott. C. FRANK

VITO SCHIRILLO

Studio d'Arte XXIV MAGGIO

PELLICCERIE NUOVI ARRIVI I migliori prezzi MAPIL - Via Campo Marzio 69

TAGLIO e CONFEZIONE